SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 127

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 3 giugno 2011**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
VIA PRINCIPE UMBERTO 4 - 00185 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 1° giugno 2011, n. **78**.

Conversione in legge del decreto-legge 11 aprile 2011, n. 37, recante disposizioni urgenti per le commissioni elettorali circondariali e per il voto dei cittadini temporaneamente all'estero in occasione delle consultazioni referendarie che si svolgono nei giorni 12 e 13 giugno 2011. *(11G0122)* . . *Pag.* 1

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 giugno 2010.

Concessione «Alla Memoria» della decorazione «Stella al merito del lavoro», al lavoratore Antonio Carlino. *(11A06780)* . . . . *Pag.* 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2010.

Concessione «Alla Memoria» della decorazione «Stella al merito del lavoro», al lavoratore Antonio D'Amico. *(11A06776)* . . . . *Pag.* 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 2011.

Conferimento «Alla Memoria» della «Menzione Speciale», al lavoratore Mohamed Mosad Abdel Hadj. *(11A06775)* . . . . *Pag.* 2

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 2011.

Conferimento della decorazione «Stella al merito del lavoro» - «Maestro del lavoro», ad alcuni lavoratori italiani residenti all'estero. *(11A06777)* *Pag.* 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 2011.

Concessione «Alla Memoria» della decorazione «Stella al merito del lavoro» ad alcuni lavoratori. *(11A06778)* . . . . *Pag.* 3

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 2011.

Conferimento della decorazione «Stella al merito del lavoro» - «Maestro del lavoro», ad alcuni lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale. *(11A06779)* . . . . *Pag.* 4

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

DECRETO 6 maggio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Donatella Coradduzza, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. *(11A07018)* . . . . *Pag.* 17

DECRETO 6 maggio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Raquel Puertas Mosquera, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. *(11A07021)* . . . . *Pag.* 18

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Gabriella Iuliana Preda, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. *(11A07019)* . . . . *Pag.* 19

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Elisabetta Pastori, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. *(11A07020)* . . . . *Pag.* 20

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, al prof. Enrico Sorbello, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. *(11A07022)*. . . . . *Pag.* 21

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, al prof. Michael David Smith, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante. *(11A07023)* . . . . *Pag.* 22

Ministero della giustizia

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Rodriguez Diego, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(11A06643)* . *Pag.* 23

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Sergi Marti Betto, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di consulente del lavoro. *(11A06644)* . . . . *Pag.* 24

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Gonzalez Maria Ximena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di chimico. *(11A06645)* . . . . *Pag.* 25

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Ivanov Krasimir Pekov, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. *(11A06646)*. . . . . *Pag.* 25

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Arratia Panza Adriana Isabel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di biologo. *(11A06647)* . . . . *Pag.* 26

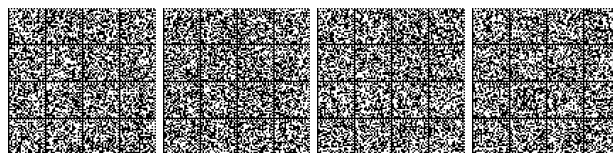
DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Peretti Annalisa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A06659)* . . *Pag.* 27

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. De Rosa Gianluca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A06660)* . . *Pag.* 28

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Lupanciuc Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di assistente sociale. *(11A06661)* . . . . *Pag.* 30

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Prifti Aida, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di chimico. *(11A06662)* . . . . *Pag.* 30

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Kalmykova Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di dottore commercialista ed esperto contabile. *(11A06663)* . . . . *Pag.* 31

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Lo Curzio Angela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. *(11A06664)* . . *Pag.* 32

Ministero della salute

DECRETO 21 aprile 2011.

Ri-registrazione del prodotto fitosanitario, a base di idrazide maleica, a seguito dell'iscrizione nell'allegato I, alla luce dei principi uniformi di cui all'allegato VI del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 sulla base del dossier EMME H 186,5 g/l SC di All. III. *(11A07394)* . . . . *Pag.* 33

DECRETO 3 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Raissi Lotfi, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A06648)* . . . . *Pag.* 36

DECRETO 3 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Simonazzi Markus, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ottico. *(11A06649)*. . . . . *Pag.* 36

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Apostoaiei Catalina Andreea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07101)* . . . . *Pag.* 37

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Gheorghe Claudia Eugenia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07098)* . . . . *Pag.* 38

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Popa Maria Magdalena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07102)* . . . . *Pag.* 38

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Caia Ancuta Lenuta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07099)*. . . . . *Pag.* 39

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Constantin Elena Carmen, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07103)* . . . . *Pag.* 40

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Banu Lenuta, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07013)* . . . . *Pag.* 40

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Rusu Daniela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07100)* *Pag.* 41

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Scutaru Larisa, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07014)* . . . . *Pag.* 42

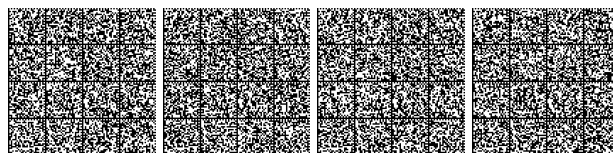
DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Nistor Ana Maria, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07015)* . . . . *Pag.* 42

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Balas Mirela Luminita, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07016)* . . . . *Pag.* 43

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Muntean Maria Monica, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07017)* . . . . *Pag.* 44

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Rinceanu Anca Simona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07104)* . . . . *Pag.* 45

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Deliu Alina Petronela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07105)*. . . . . *Pag.* 45

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Geampalia Anisoara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A07106)*. . . . . *Pag.* 46

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 7 aprile 2011.

Adeguamento delle tariffe minime di facchinaggio nella provincia di Modena per il periodo 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2011. *(11A07395)* . *Pag.* 47

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 12 maggio 2011.

Proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «CSQA Certificazioni Srl» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Grana Padano». *(11A06860)* . . . *Pag.* 58

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 19 aprile 2011.

Scioglimento, senza nomina del commissario liquidatore, di 191 società cooperative. *(11A06861)* . . . . *Pag.* 59

DECRETO 21 aprile 2011.

Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2011 alle camere di commercio, ai sensi dell'articolo 8, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23. *(11A07392)* . . . *Pag.* 64

DECRETO 16 maggio 2011.

Cancellazione dal registro delle imprese di 86 società cooperative. *(11A06862)* . . . . *Pag.* 66

DECRETO 20 maggio 2011.

Fissazione per l'anno 2011 del contributo che i mediatori di assicurazione e riassicurazione devono versare al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione. *(11A07366)* . *Pag.* 69

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Garante per la protezione dei dati personali

DELIBERAZIONE 12 maggio 2011.

Prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie. *(11A07238)* . . . . *Pag.* 70

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glucomide» *(11A06747)* . . . . *Pag.* 76

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Revivan» *(11A06748)*. . . . . *Pag.* 76

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Pravastatina Sandoz». *(11A07221)* . . . . . . *Pag.* 76

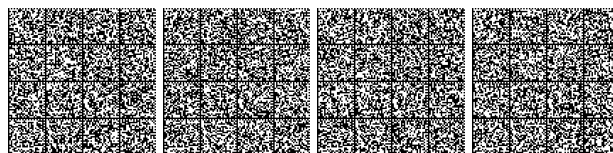
Autorità di bacino della Puglia

Nuove perimetrazioni del piano di assetto idrogeologico della Puglia *(11A07159)*. . . . . *Pag.* 78

Ministero dell'interno

Abilitazione dell'organismo SGS Italia S.p.a. ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio». *(11A07158)* . . . . *Pag.* 78

Ministero della salute

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Denagard 20%» soluzione iniettabile, «Denagard 10% Premix» e «Denagard 45». *(11A07034)* . . . . . *Pag.* 78

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario ad azione immunologica «Rotavec Corona». *(11A07035)* . . . . *Pag.* 78

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Kiltix» collare antiparassitario per cani. *(11A07036)* . . . . *Pag.* 79

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della premiscela per alimenti medicamentosi «Microsulfa». *(11A07037)* . . . . *Pag.* 79

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Tiamulina 10% Dox-Al». *(11A07038)* . . . . *Pag.* 79

Revoca della registrazione del presidio medico chirurgico «Mix Farin» *(11A07234)* . . . . *Pag.* 79

Revoca della registrazione di presidio medico chirurgico «Neomurin» *(11A07237)* . . . . *Pag.* 80

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Domanda di registrazione della denominazione «New Season Comber Potatoes»/«Comber Earlies» *(11A07096)* . . . . *Pag.* 80

Comunicato relativo al decreto 20 aprile 2011, recante: «Riconoscimento della "Organizzazione Produttori Vongola di Goro Società cooperativa", in Goro». *(11A07235)* . . . . *Pag.* 80

Comunicato relativo al decreto 20 aprile 2011, recante: «Riconoscimento della "Organizzazione di Produttori e Pescatori della Vongola della Sacca di Goro e Gorino Società cooperativa", in Goro». *(11A07236)* . . . . *Pag.* 80

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 3 marzo 2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante: «Recepimento della direttiva 2010/26/UE della Commissione che modifica la direttiva 97/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da adottare contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali». (Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale- n. 123 del 28 maggio 2011). *(11A07393)*. . . . . *Pag.* . .80

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 137

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Elenco di aziende con provvedimenti C.I.G.S. emanati dall'8 marzo 2011 al 15 marzo 2011 *(11A07116)*

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 1° giugno 2011, n. **78**.

Conversione in legge del decreto-legge 11 aprile 2011, n. 37, recante disposizioni urgenti per le commissioni elettorali circondariali e per il voto dei cittadini temporaneamente all'estero in occasione delle consultazioni referendarie che si svolgono nei giorni 12 e 13 giugno 2011.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 11 aprile 2011, n. 37, recante disposizioni urgenti per le commissioni elettorali circondariali e per il voto dei cittadini temporaneamente all'estero in occasione delle consultazioni referendarie che si svolgono nei giorni 12 e 13 giugno 2011.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1° giugno 2011

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 2680):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (Berlusconi), dal Ministro degli affari esteri (Frattini), dal Ministro dell'interno (Maroni) e dal Ministro della difesa (La Russa) l'11 aprile 2011.

Assegnato alla Commissione 1^ (Affari costituzionali) in sede referente, l'11 aprile 2011 con pareri delle Commissioni 1^, 2^, 3^, 4^ e 5^.

Esaminato dalla 1^ Commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 13 aprile 2011.

Esaminato dalla Commissione 1^, in sede referente, il 13 e 20 aprile 2011 e il 3 maggio 2011.

Esaminato in aula il 3 maggio 2011 ed approvato il 17 maggio 2011.

Camera dei deputati (atto n. 4362):

Assegnato alla Commissione I (Affari costituzionali), in sede referente, il 18 maggio 2011 con pareri del Comitato per la legislazione e delle Commissioni III, IV, V e VI.

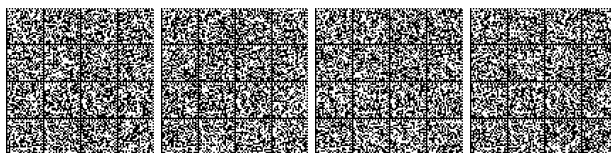
Esaminato dalla Commissione I, in sede referente, il 23, 24 e 25 maggio 2011.

Esaminato in aula il 30 maggio 2011 ed approvato il 31 maggio 2011.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 11 aprile 2011, n. 37, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 83 dell' 11 aprile 2011.

Il decreto-legge 11 aprile 2011, n. 37, non ha subito modificazioni in sede di conversione.

11G0122

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 giugno 2010.

Concessione «Alla Memoria» della decorazione «Stella al merito del lavoro», al lavoratore Antonio Carlino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, recante «Nuove norme per la concessione della Stella al Merito del Lavoro»;

Visto l'art. 2 della predetta legge, secondo cui la decorazione può essere conferita ai lavoratori periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati;

Vista la tragedia occorsa il data 9 aprile 2008 a Lecce nel quartiere San Pio, dove a seguito di una caduta da una impalcatura durante l'effettuazione di lavori di alcune linee telefoniche, è deceduto il tecnico dipendente della società Telecom Italia S.p.a., Antonio Carlino di 53 anni;

Ritenuto di dover onorare e perpetuare il ricordo del lavoratore Antonio Carlino:

Sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

È concessa, «Alla Memoria», la decorazione della «Stella al Merito del Lavoro» al lavoratore, deceduto durante i lavori di allaccio di alcune linee telefoniche nel rione San Pio di Lecce - Antonio Carlino.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 giugno 2010

NAPOLITANO

SACCONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

11A06780

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 dicembre 2010.

Concessione «Alla Memoria» della decorazione «Stella al merito del lavoro», al lavoratore Antonio D'Amico.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, recante «Nuove norme per la concessione della Stella al merito del lavoro»;

Visto l'art.2 della predetta legge, secondo cui la decorazione può essere conferita ai lavoratori periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati;

Visto il grave infortunio occorso, in data 6 marzo 2002, presso lo Stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco (Napoli) ove il lavoratore Antonio D'Amico, investito da un carrello elevatore in movimento, perdeva tragicamente la vita all'età di 52 anni;

Ritenuto di dover onorare e perpetuare il ricordo del lavoratore Antonio D'Amico;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

È concessa, «Alla Memoria», la decorazione della «Stella al merito del lavoro» al lavoratore, deceduto presso lo stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco (Napoli) - Antonio D'Amico.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 2010

NAPOLITANO

SACCONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

11A06776

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 2011.

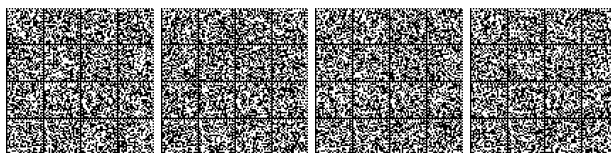
Conferimento «Alla Memoria» della «Menzione Speciale», al lavoratore Mohamed Mosad Abdel Hadj.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione che attribuisce al Presidente della Repubblica il potere di conferire le onorificenze della Repubblica;

Visto il tragico infortunio occorso, in data 13 marzo 1987, presso il cantiere Mecnavi del Porto di Ravenna ove, all'interno della stiva della nave gasiera «Elisabetta Montanari», perdeva la vita per asfissia, provocata dall'esalazione di fumi tossici, il lavoratore egiziano Mohamed Mosad Abdel Hadj;

Ritenuto di dover onorare e perpetuare il ricordo del lavoratore Mohamed Mosad Abdel Hadj, perito nella predetta tragedia presso il cantiere Mecnavi del Porto di Ravenna;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

Il conferimento di una Menzione Speciale per onorare la memoria del lavoratore deceduto nella tragedia occorsa presso il cantiere Mecnavi del Porto di Ravenna - Mohamed Mosad Abdel Hadj.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 aprile 2011

NAPOLITANO

SACCONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

11A06775

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 2011.

Conferimento della decorazione «Stella al merito del lavoro» - «Maestro del lavoro», ad alcuni lavoratori italiani residenti all'estero.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143 sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al Merito del Lavoro»;

Sentita la Commissione di cui all'art. 9 della citata legge n. 143/1992;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro degli affari esteri;

Decreta:

È conferita la decorazione della «Stella al Merito del Lavoro» con il titolo di «Maestro del Lavoro» a:

Angiulli Vito - Techspace Aero Safran Group Herstal - Belgio;

Baldo Antonio - Arcelormittal - Liegi - Belgio;

Baranelli Giovanni - Opel - Russelscheim - Germania;

Barbieri Domenico Nicola - Toronto Transit Commission - Toronto - Canada;

Bicego Gianfranco Amedeo - General Gear - Toronto - Canada;

Cantoro Cosimo Giuseppe - Gents' Hairdresser - Londra - Gran Bretagna;

Ciulla Calogero - GPE metal components GmbH Lubecca - Germania;

D'Ambrosio Ruggiero - Gazzola Paving Limited - Toronto - Canada;

Franchi Bonfiglio - London Hilton - Londra - Gran Bretagna;

Licata Pietro - Ford Werke GmbH -Koln - Germania;

Liuzzi Alberto - Eliahu Insurance Company ltd Tel Aviv - Israele;

Niccolai Mary - Wm.H.Muller Liner Agencies GmbH - Brema - Germania;

Pellegrino Pierre - Park Hotel GmbH - Brema - Germania;

Pitti Stefano - Piaggio & C. S.p.a. - Foshan - Cina;

Pucciarelli Enzo - Mbda Missile System - Le Plessis Robinson - Francia;

Saurini Fernando - Flex & Gate of Canada Ltd - Windsor - Canada;

Schenini Sandro - Spaghetti House Restaurants - Londra - Gran Bretagna;

Seghezzo Giovanni - Corporation - Phoenix - Arizona USA;

Tornabene Pietro - Ford Werke GmbH - Saarlouis - Germania;

Venturi Giuseppe - Cotes S.A. - Falciano - Repubblica di San Marino;

Vinciguerra Luigi - Dillinger Hutte - Dillingen - Germania.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a, Roma addì 22 aprile 2011

NAPOLITANO

SACCONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

FRATTINI, *Ministro degli esteri*

11A06777

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 2011.

Concessione «Alla Memoria» della decorazione «Stella al merito del lavoro» ad alcuni lavoratori.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, recante «Nuove norme per la concessione della Stella al Merito del Lavoro»;

Visto l'art. 2 della predetta legge, secondo cui la decorazione può essere conferita ai lavoratori periti o dispersi a seguito di eventi di eccezionale gravità determinati da particolari rischi connessi al lavoro in occasione del quale detti eventi si sono verificati;

Visto il tragico infortunio occorso, in data 13 marzo 1987, presso il cantiere Mecnavi del Porto di Ravenna ove, all'interno della stiva della nave gasiera «Elisabetta Montanari», perdevano la vita per asfissia, provocata dall'esalazione di fumi tossici, i lavoratori Filippo Argnani, Marcello Cacciatore, Alessandro Centioni, Gianni Cortini, Massimo Foschi, Marco Gaudenzi, Domenico Lapolla, Vincenzo Padua, Onofrio Piegari, Massimo Romeo, Antonio Sansovini, Paolo Seconi;

Ritenuto di dover onorare e perpetuare il ricordo dei predetti lavoratori caduti nella sciagura del Porto di Ravenna;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

È concessa, «Alla Memoria», la decorazione della «Stella al merito del lavoro» ai lavoratori:

Filippo Argnani;
Marcello Cacciatore;
Alessandro Centioni;
Gianni Cortini;
Massimo Foschi;
Marco Gaudenzi;
Domenico Lapolla;
Vincenzo Padua;
Onofrio Piegari;
Massimo Romeo;
Antonio Sansovini;
Paolo Seconi.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 aprile 2011

NAPOLITANO

SACCONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

11A06778

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 aprile 2011.

Conferimento della decorazione «Stella al merito del lavoro» - «Maestro del lavoro», ad alcuni lavoratori italiani residenti nel territorio nazionale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 143, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della «Stella al merito del lavoro»;

Sentita la Commissione di cui all'art. 9 della citata legge n. 143/1992;

Sulla proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

È conferita la decorazione della «Stella al merito del lavoro» con il titolo di «Maestro del lavoro» a:

LUCIA Maria Nella scarl - Saint Vincent

PELOSO Sergio Annibale Cogne Acciai Speciali spa - Aosta

RIVA Roberto Cogne Acciai Speciali spa - Aosta

ALESSIO Giovanni Pietro CGT Compagnia Generale Trattori spa - Vercelli

ANDREATA Guido Alenia Aeronautica spa - Caselle Torinese

BALDI Lilia Bosca spa - Canelli

BALLATORE Mariangela Comecart - Cuneo

BALZANI Valter Thales Alenia Space Italia spa - Torino

BASILE Luciano Thales Alenia Space Italia spa - Torino

BELLINGERI Andrea Ausimont spa - Spinetta Marengo

BENETTI Ennio Pierluigi Renault spa - Pogliano Milanese

BERTOLINO Egidio Fiat Group Automobiles spa - Torino

BEVILACQUA Paolo Antonio Thales Alenia Space Italia spa - Torino

BIADENE Alessandro Michelin Italiana spa - Cuneo

BISON Giuseppina Telecom Italia spa - Torino

BOGLIONE Marina Michelin Italiana spa - Torino

BOSCAGGIN Mario Faiveley Transport Italia spa - Piossasco

BOSCHETTI Carla Ansaldo STS spa - Piossasco

BOTTAZZI Giovanni Sud Chemie Catalysts Italia - Novara

BOZZOLA Furio Selex Galileo spa - San Maurizio Canavese

BRAGAGNOLO Giuseppino Alenia Aeronautica spa - Caselle Torinese

BRUNA Silvana Alenia Aeronautica spa - Caselle Torinese

CAPELLO Luciano Selex Galileo spa - San Maurizio Canavese

CAPIZZI Elio Avio spa - Torino

CARGALLI Ellio Ansaldo STS spa - Piossasco

CARMAGNOLA Marco Luigi Fiat Group Automobiles spa - Torino

CAVAGLIA' Paolo Magneti Marelli - Asti

CIPRIANI Giuseppe Michelin Italiana spa - Alessandria

CORRADINO Maria Rita Sarpom srl - Trecate

CORRADO Luigi Ferrero spa - Alba

COSCIA Ivana CO.EDIL. srl - Alessandria

CUGNO Walter Thales Alenia Space Italia spa - Torino

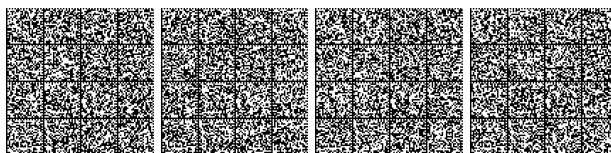
DE FRANCISCO Riccardo Enel spa - Torino

DE MARIA Enrico La Stampa spa - Vercelli

DE MONTE Giuseppe Michele Essex Italy spa - Quattordio

DROCCO Laura Telecom Italia spa - Torino

EISENREICH Marco Giovanni Sis Italia spa - Spinetta Marengo

FERRO Claudio Thales Alenia Space Italia SpA - Torino
FRIGATTI Gianni Fiat Group Automobiles spa - Torino
GALLO Maria Margherita Michelin Italiana spa - Cuneo
GARELLI Giovanni Miroglio Fashion srl - Alba
GIRAUDO Rosanna Federazione Provinciale Coldiretti Cuneo - Cuneo
GODI Luigi Banca Popolare di Novara - Soriso
GRAGLIA Claudio Fiat Powertrain Technologies spa - Torino
GUGLIELMETTI Gianfranco Eni spa - Novara
GUILA Carla Confartigianato - Vercelli
LANFRANCO Clemente Avio spa - Rivalta di Torino
LAVITOLA Maria Stella Thales Alenia Space Italia spa - Torino
LO BIONDO Antonino SKF Industrie spa - Airasca
LOMBARDI Andrea Fata spa - Pianezza
MAIRANO Mario Ferrari spa - Maranello
MARINO Giuseppe Thales Alenia Space Italia spa - Torino
MARIOTTO Patrizia Api Torino - Torino
MINACAPILLI Fabrizio CGT Compagnia Generale Trattori spa - Vercelli
MOLLO Antonio Danzas & C.spa - Torino
MONCHIERO Giovanni Ferrero spa - Alba
MOSSIO Guido Miroglio Textile srl - Alba
NICHETTO Leo Fiat Group Automobiles spa - Torino
NUZZO Romualdo Thales Alenia Space Italia spa - Torino
ORSOLANO Enrica Raimondi Assicurazioni - Borgosesia
PAROLA Maria Angela Michelin Italiana spa - Fossano
PEROSINO Alberto Michelin Italiana spa - Torino
PESCE Matteo Solvay Solexis spa - Spinetta Marengo
PILOTTO Ubaldo New Holland Kobelco spa - Torino
REY Giovanni Faiveley Transport Italia spa - Piossasco
RIZZI Amelio Radici Chimica spa - Novara
ROMANO Vincenzo Bulloneria Barge spa - Borgaro Torinese
ROSSO Pier Mario Alenia Aeronautica spa - Caselle Torinese
SAVELLA Luciano Fiat Group Purchasing - Torino
SCRIBANTE Giovanni Bruno Alenia Aeronautica spa - Caselle Torinese
SETTIMO Paola Ferrero spa - Alba
SOFIA Augusto Abbattista spa - San Pietro Mosezzo
SONA Ubertino Lorenzo Miroglio spa - Alba
SPAGARINO Pier Sandro A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite - Asti
TESTA Franco Ferrero spa - Alba
TIRABOSCHI Pieremilio Sarpom srl - Trecate
TORINO Antonio Alenia Aeronautica spa - Caselle Torinese
VELLANO Vittorio Fiat spa - Torino
VENUTI Giovanni Battista Telecom Italia spa - Torino
VINCENZI Patrizia Camst soc.coop. a r.l. - Torino
ZANOTTI FRAGONARA Marco Columbian Carbon Europa srl - San Martino di Trecate
ZAVADLAV Dionisio Italdesign - Giugiaro spa - Moncalieri
ZOCCHEDDU Ignazio Michelin Italiana spa - Alessandria
ZUCCHINI Alfonso Alenia Aeronautica spa - Caselle Torinese
AIMETTI Marco Paolo Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore
AMERIO Maurizio Angelo Iveco spa - Brescia
ANDREANI Martino Bonazzi Grafica srl - Sondrio
ARALDI Giovanni Antonio Stanadyne spa - Castenedolo
ARCHI Giuseppe Comer Industries spa - Reggiolo
ARRIGONI Marina Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche Arvato spa - Bergamo
ARRIUS Oriella Farmaceutici Dott. Ciccarelli spa - Milano
BAISINI Claudia Saccheria F.lli Franceschetti spa - Provaglio d'Iseo
BALZARINI Tiziana Maria Magneti Marelli spa - Corbetto
BALZAROTTI Antonio BCS spa - Abbiategrasso
BAO Piero Weir Gabbioneta srl - Sesto San Giovanni
BARDINI Patrizia Arcelor Mittal srl - Milano
BELLINA Gianbattista Gewiss spa - Cenate Sotto
BELOTTI Sergio BM Industria Bergamasca Mobili spa - Bagnatica
BENEDUSI Mario Enipower Mantova spa - Mantova
BERNASCONI Aldo Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore
BESTA Mario Stefano BCC spa - Sesto San Giovanni
BIANCHESSI Paola Carla Edison spa - Milano
BIANCHI Giovanni Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore
BIONDI Caterina American Appraisal Holding spa - Agrate Brianza
BONIFACIO Salvatore Luigi Gaffuri srl - Albese con Cassano
BONIZZONI Patrizia Maria Farmaceutici Dott. Ciccarelli spa - Milano
BONORA Giovanni Manitowoc Crane Group Italy srl - Lainate

BREDA Mario Silvano Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore

BRESCIANI Franco Azienda Agricola Vaso - Calvisano

BRUSAROSCO Fulvia Bice Associazione Italiana Pellicceria - Milano

BULSO Vincenzo Electrolux spa - Solaro

BUSETTO Loretta Confindustria - Como

CALABRETTA Saverina Selex Galileo spa - Nerviano

CAMNASIO Giuseppe Tagliabue e Giudici snc - Seregno

CAMPAGNOLI Achille Aem Settore Gas - Milano

CAMPOLONGO Sereno Selex Galileo spa - Nerviano

CAPELLI Tiziana Celsa srl - Castiglione Olona

CARMINATI Enrico Confindustria - Bergamo

CARRARA Leandro Impresa Pandini srl - Bergamo

CASTELLI Carlo Bnl spa - Milano

CATTANEO Battista Gaetano Giovanni Agusta Westland spa - Samarate

CECCARELLI Fernando ABB spa - Sesto San Giovanni

CERINI Fausto Fabio Agusta Westland spa - Samarate

CERUTI Franco Intesa Sanpaolo spa - Milano

CHITTO' Patrizia Carolina Selex Communications spa - Milano

COLLI Mariateresa Atm spa - Milano

COLOMBO Carlo Thales Alenia Space spa - Vimodrone

COLOMBO Claudio Luigi Agrati spa - Veduggio

COLOSIO Pietro Saccheria F.lli Franceschetti spa - Provaglio d'Iseo

CONFENTE Renato Ibm spa - Segrate

CORBETTA Paola Fontana Luigi spa - Veduggio

CREMASCOLI Alda Profumerie Douglas spa - Villafranca di Verona

DALLA TORRE Ezio Magnani spa - Como

DAL SASSO Fabio Schneider Electric spa - Stezzano

DEBERNARDI Antonio Alenia Aermacchi spa - Venegono Superiore

DEBERNARDIS Giuseppe Mangiarotti Nuclear spa - Milano

DE FILIPPI Alba Albergo Sassella snc - Grosio

DE LUCA Giuseppe Castelli Pietro srl - Calolziocorte

DE MARCO Fausto Dell'Orto spa - Cabiate

FABRIZIO Pierino Lombardini srl - Reggio Emilia

FACCHETTI Fulvio Raffineria Metalli Guizzi spa - Villa Carcina

FATTORINI Margherita Maria GMI srl - Costa Volpino

FERRANDI Alessandra Mars Italia spa - Assago

FERRARINI Rino Metaltex Italia spa - Maslianico

FERRO Mario Iveco spa - Suzzara

FERULLO Vitaliano AgustaWestland spa - Samarate

FIOLETTI Martino F.lli Trentini srl - Corteno Golgi

FRIGERIO Silvano Fontana Finanziaria spa - Veduggio

FUSETTI Daniele Agusta Westland spa - Samarate

GABBIADINI Natale Italcementi spa - Bergamo

GALIMBERTI Daniele Thales Alenia Space spa - Vimodrone

GATTA Cesare Iveco spa - Brescia

GATTI Gian Pietro Agrimeccanica srl - Crema

GATTI Maria Teresa ST Microelectronics srl - Agrate Brianza

GHIZZI Giuseppe Vezzola spa - Lonato

GIANGRASSO Pietro Autotrasporti Porro srl - Erba

GIANNI Vincenza ST Microelectronics srl - Agrate Brianza

GIANNICO Vito Cear srl - Carugate

GIOVANELLI Lino Pietro Bariola srl - Legnano

GIRONI Cesare AEM Settore Gas - Milano

GIUDICI Cesare Celeste Candy Hoover Group spa - Brugherio

GRITTI Aldo Pietro Audionova Italia srl - Corsico

LA CORTE Orazio Redecam Group srl - Sesto San Giovanni

LAZZARI Luigi Mepra spa - Lumezzane

LETI Marcello Dafram spa - Milano

LISSONI Mario Lisart srl - Lissone

LODOLA Mario Angelo Alfa Romeo spa - Arese

LOTTICI Luigi Seriart srl - Cremona

LURAGHI Ettore Lusofarmaco spa - Peschiera Borromeo

LURAGHI Mauro Anselmi srl - San Vittore Olona

MACCARINELLI Valerio Feralpi spa - Lonato

MAGNAGHI Giuseppe Granarolo spa - Pasturago

MAJA Ugo Giuseppe Edison spa - Milano

MAMPRIN Giorgio Eurofilm srl - Vedano Olona

MAORET Claudio Agusta Westland spa - Samarate

MARCHESI Antonio Somaschini spa - Trescore Balneario

MARIANI Emiliano Gewiss spa - Cenate Sotto

MASCITTI Rosa Maria Lucia Poste Italiane spa - Milano

MASTRODOMENICO Maria Intesa Sanpaolo spa - Milano

MATTIOLI Alberto Global Shared Services srl - Milano

MESSINA Marco Italcementi spa - Bergamo

MINUZZO Giorgio Surcanapè spa - Meda

MOLTENI Adriano Mario Crosta srl - Busto Arsizio

MOMBELLI Gianbattista G. Lanfranchi spa - Palazzolo sull'Oglio

MONACO Francesco Giovanni Antonio DuPont de Nemours Italiana srl - Cernusco sul Naviglio

MONELLA Virgilio Colombo Filippetti spa - Casirate d'Adda

MONGA Giuseppe Vetreria Cogliati srl - Lissone

MOZZANICA Maurizio Agrati spa - Veduggio

NECCHI Ettore BCC Laudense Lodi - Lodi

NEGRI Pierangela Mars Italia spa - Assago

NONNE Mario Sisal spa - Milano

OLIVA Loredana Organizzazione Orlandelli srl - Marcaria

ORIZIO Luigi Castellini O.M. - Cazzago San Martino

PADOVANO Antonio Ferdinando Crown Worldwide srl - Settimo Milanese

PAGLIARI Gabriele Syngenta spa - Casalmorano

PANNA Maria Felice Lovato Electric spa - Gorle

PARISOTTO Renzo Ubi Banca spa - Bergamo

PAROLARI Giacomo F.lli Trentini srl - Corteno Golgi

PAROLINI Silvano Tecnomais srl - Ceresara

PASSONI Giacomo Selex Galileo spa - Nerviano

PAVAN Luciano Ibm spa - Segrate

PERICO Luigi Edison spa - Milano

PERRONACE Pasquale Incometal Nuova srl - Milano

PESENTI BARILI Sergio Giuseppe N&W Global Vending spa - Valbrembo

PIERANTONI Guido CTG spa - Bergamo

PIRALI Daniela Mars Italia spa - Assago

PITTARELLO Paolo Agusta Westland spa - Samarate

PLEBANI Franco BTicino spa - Varese

POLI Angelo Almag spa - Roncadelle

POLTRONIERI Silvana Roc - Fil Dipanatura Filati - Curtatone

POZZOLI Luigia P.M. Chemicals srl - Milano

PUERARI Anna Agricola Generale srl - Milano

PUPPI Marco Anselmi srl - San Vittore Olona

RATTI Luciano Inac spa - Valmadrera

RAVARA Rinaldo Unione Commercio e Turismo - Milano

REDAELLI Mario Agrati spa - Veduggio

REGHENZI Mariateresa Iveco spa - Brescia

RONCAGLIA Egidio Latteria Sociale Roverbella soc.coop. - Roverbella

ROVARIS Pierluigi Andreas Stihl spa - Cambiago

SAETTI Luciano BPM Bertelli Materie Plastiche spa - Solbiate Arno

SALOMONI Giordano Telecom Italia spa - Milano

SANA Giovanni Brembo spa - Curno

SANGIORGIO Armida Ornella Bessel spa - Santa Maria Hoè

SANTUCCI Cosimo Ibm spa - Segrate

SANTUZ Serenella Confindustria - Bergamo

SARRA Umberto Electrolux spa - Solaro

SARTIRANA Angela AGC Arti Grafiche Colombo srl - Gessate

SCRIGNA Roberto Goglio spa - Milano

SPOTTI Ernesto Medea srl - Meda

STUCCHI Giancarlo AGC Arti Grafiche Colombo srl - Gessate

TASCA Carola FoppaPedretti spa - Grumello del Monte

TAVELLI Marco Credito Valtellinese spa - Sondrio

TITTA Giacomina Lisanza Maglificio Lisanzese spa - Sesto Calende

TOCCAGNI Pier Carlo Growermetal srl - Calco

TRAVERSA Norberto Officina Meccanica Brugger srl - Como

TREVAINI Mariella AMTC Immobili srl - Sarezzo

TRINCA COLONEL Sergio Stefano Enel spa - Sondrio

TRIVERO Pierluigi Orsi Textil srl - Segrate

UGGERI Fulvio Bracco Imaging spa - Milano

VALLE Angelo Poste Italiane spa - Milano

VALZELLI Rita Iveco spa - Brescia

VANONI Luigi Enrico Theca srl - Turate

VOLONTIERI Laura Farmacia Mazzucchelli Franco & C. snc - Busto Arsizio

ZORZAN Alberto ATM spa - Milano

BALDESSARINI Paolo Cassa Rurale Centro Valsugana - Strigno

BODO Pia Tecnofin Trentina spa - Trento

BRIDAROLLI Silvano Tecchiolli snc - Vezzano

GAZZINI Giorgio Luxottica srl - Rovereto

NICOLUSSI PAOLAZ Giacobbe Poste Italiane spa - Lavarone

PARZIANI Fiorenzo C.B.A. Informatica srl - Rovereto

PLANCHENSTEINER Silvano S.I.T.C. spa - Canazei

PRANDI Franca U.C.T.S. - Riva del Garda

TONELLI Cesare Meccanica del Sarca spa - Dro

MARINARO Giuseppe Iveco DVD spa - Bolzano

OHNEWEIN Helmuth Bignami spa - Ora

RAMPELOTTO Felix Sasa spa AG - Bolzano

SERAFINI Giuseppe C.L.E. soc. coop. Lav. Edili - Bolzano

SPARER Rosmarie Oswald Longo srl - Bolzano

UNTERHOLZER Annemarie Torggler Chimica spa - Marlengo

VENTURIN Mario Ferrovie dello Stato spa - Bolzano

ABONDIO Gian Domenico A.M.I.A. - Verona

ACCARDI Luigi Poste Italiane spa - Venezia Mestre

AGUZZI Francesco Assicurazioni Generali spa - Mogliano Veneto

ALBERTI Silvano Sacma spa - Sandigliano

ANDREELLA Anna Maria S.I.S. Sonepar Immobiliare e di Servizi spa - Padova

ANGRIMAN Marisa Ferplast spa - Castelgomberto

ANTOLE Laura Deon spa - Belluno

BACCHION Lino Automarca spa - Silea

BALLARINI Donata Ferrarini Prefabbricati spa - Verona

BENEDET Renzo Plastal spa - Oderzo

BENETTI Giorgio Acciaierie Valbruna spa - Vicenza

BERTOLDO Claudio Muffato F.lli srl - Salzano

BETTIOL Tiziana Ascom Servizi spa - Treviso

BIANCHIN Giannantonio Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo - Monastier di Treviso

BICEGO Giovannina Poste Italiane spa - Cornedo Vicentino

BONAMIN Flavio Alpex - Inox spa - Bassano del Grappa

BOVO Alessandro Italcementi spa - Monselice

BOVO Olivo Alì spa - Padova

BRAIATO Giovanni Bnl spa - Verona

BRAZZOROTTO Luigi Banca Antoniana Popolare Veneta - Padova

BRESSAN Gianni F.B.R. Bruciatori srl - Angiari

BUOSO Ginetto Credito Italiano Spa - Venezia

CANAZZA Gianfranco Pedrollo spa - San Bonifacio

CAVALLARO Graziano Zanini Alcide snc - Bonavigo

CESCHI Osvaldo Veronafiere - Verona

CREMA Edi Riedi Insurance Broker & C. sas - Treviso

CUSUMANO Antonino HO10 Hotel Tenant Company Lido srl - Padova

DALLA MORA Franco Euromobil spa - Falzè di Piave

DALLA VALLE Antonio Vilux Viteria spa - Molvena

DANESE Maria Lorella Ferplast spa - Castelgomberto

DE BONA Luciano Procond Elettronica srl - Longarone

DE CRISTOFARO Matteo Enel Distribuzione spa - Venezia

DE LUCCHI Felice Torno spa - Milano

DE VECCHI Antonio Euromobil spa - Falzè di Piave

DELLA GIACOMA Albino Luxottica srl - Agordo

FABBIAN Moreno Telecom Italia spa - Padova

FACCHINI Bruno Sile spa Industrie Costruzioni Termo-Idrauliche - Casier

FACCIO Franco Aermec spa - Bevilacqua

FALLERINI Giuliano Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Venezia Marghera

FERRARESE Michela Enel Produzione spa - Porto Tolle

FURLAN Lidia Telecom Italia spa - Venezia

FURLAN Roberto A.L.F. Uno spa - Gaiarine

GAFFO Fabiola Associazione Albergatori Termali Abano Montegrotto - Abano Terme

GALLO Valerio Ferroli spa - San Bonifacio

GASTALDIN Roberto Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo - Monastier di Treviso

GIUSTI Emanuele F.B.R. Bruciatori srl - Angiari

GNAN Massimo Banca di Credito Cooperativo del Polesine - Rovigo

GORZA Giovanni De Rigo Vision spa - Longarone

LOVATO Grazia Maria Anzolin Fernando & Con - Press spa - Arzignano

MASET Giuseppe Banca della Marca Credito Cooperativo - Orsago

MATTERAZZO Primo Carraro Drive Tech spa - Campodarsego

MAZZON Erminio Fiorenzo Riello spa - Legnago

MENIN Norita Calore Antonio - Battaglia Terme

MILANO Michele Acciaierie Valbruna spa - Vicenza

MURARO Ivone Sommer spa - Montecchio Maggiore

NARDI Benedetto F. Bisol srl - Pedeguarda di Follina

OTTOBONI Ornella Giordano Riello International Group spa - Bevilacqua

PADOVANI Sergio Sierra spa - Isola della Scala

PAGIN Pierantonio Poste Italiane spa - Venezia Mestre

PARONETTO Pier Luigi A.T.L.A.S. Oscar Mestriner snc - Ponzano Veneto

PASQUON Tiziano Bnl spa - Portogruaro

PAVAN Ermanno Electrolux Italia spa - Susegana

PEPATO Maria Rosa Girolamo Luxardo spa - Torreglia

PERINETTO Bruno BDF Industries spa - Vicenza

PETTI Gennaro Electrolux Italia spa - Susegana

PISANO Pietro Masterfoods spa - Venezia

PONTIL Luigi Consorzio Agrario di Treviso e Belluno Soc. Coop. - Castagnole di Paese

POZZATI Lucia Consorzio di Bonifica Polesine Adige Canalbianco - Rovigo

SANTORO Francesco Montefibre spa - Porto Marghera

SARTI Luciano Aermec spa - Bevilacqua

SCAPINI Albertino Miozzi Vittorio & Giuseppe srl - Isola della Scala

SERENA Mauro Cesve spa Consortile - Padova

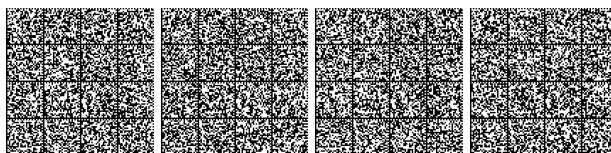
SORARU' Egidio Luxottica srl - Agordo

SPEROTTO Maria Teresa Carta Isnardo spa - Montecchio Precalcino

TARZIA Antonio Cibis spa - Spinea

TONIOLO Maria Teresa Smart spa - Galliera Veneta

TRABUIO Mirco Alenia Aeronautica spa - Venezia Tessera

TRAMARIN Carla Berto E. G. Industria Tessile spa - Bovolenta

TRECCO Danilo Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro spa - Vicenza

TREVISAN Anna Barbato Impresa Costruzioni srl - Venezia

TRISTO Luciano Fiat Auto spa - Padova

VACILOTTO Renato Electrolux Italia spa - Susegana

VIVIAN Renato Ferlat Acciai spa - Altavilla Vicentina

ZAMPIERI Flavio CIS Compagnia Italiana Sali - Donada

ZANE Massimo Amadi Agostino snc - Venezia Burano

ZANOLO Gianluigi Telecom Italia spa - Vicenza

ZENDRON Giancarlo Esso Italiana srl - Verona

ZUCCOTTO Denis Sierra spa - Isola della Scala

ZUS Maria Dolores Luxottica srl - Agordo

BACICCHI Giorgio Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Monfalcone

BATTEL Adriana CDS Audit - Gradisca d'Isonzo

BOCUS Giorgio ACC spa - Pordenone

BUSOLINI Licia Coopca - Tolmezzo

CASTELLANI Aldo Assicurazioni Generali spa - Trieste

CLEMENTE Giacinto ZML Industries spa - Maniago

COMAR Rosa Lia Confindustria - Gorizia

DE MONTE Rinaldo Snaidero spa - Majano

DELRIU Giovanni Maria Electrolux Italia spa - Susegana

FALESCHINI Marta Camst soc. coop. - Castenaso

FERRARI Bruno Burgo Group - Duino

FIGHELI Giordano Tenuta Villanova srl - Farra d'Isonzo

FURLAN Bruno Saul Sadoch spa - San Dorligo della Valle

GARGARI Gaetano Selex Galileo spa - Ronchi dei Legionari

GAVA Pierino Stival srl - Motta di Livenza

GERARDUZZI Onorino Mario Pozzi & Ginori spa - Spilinbergo

IAIZA Bruno Vidoni spa - Tavagnacco

LAVARONI Marcello Fabris srl - Buttrio

PETRIN Lucio Micra di Pupin Amos e Ruben srl - Romans d'Isonzo

PIZZINAT Giovanni Cartonplast Italia spa - Sacile

QUERIN Attilio Telecom Italia spa - Venezia

ROLDO Miriam A.P.T. - Gorizia

VIANELLO Luigi Fincantieri Cantieri Navali Italiani spa - Monfalcone

VUERICH Renzo Francesco Parisi Casa di spedizioni spa - Pontebba

ZORZUTTO Graziella Elle Finanziaria srl - Povoletto

ZUDINI Sergio Wartsila Italia spa - San Dorligo della Valle

BARTOLI Giorgio Cassa di Risparmio di Savona spa - Savona

BORDONE Davide Elsag Datamat spa - Genova

BOZZO Oreste Corpo dei Piloti del Porto di Genova - Genova

BRUZZONE Agostino Poste Italiane spa - Genova

CASARETTO Marco S.A. Santamaria srl - Genova

CAVALLERO Enrico Gitiesse srl - Genova

CIOCCHI Danilo Esso Italiana srl - Savona

FAITA Marcello Ansaldo Nucleare spa - Genova

FERRARI Elio Casinò di Sanremo - Sanremo

GABELLANI Giovanni Autostrade per l'Italia spa - Genova

GARRESIO Danilo Unicredit Banca spa - Genova

GIGLI Adalberto Grand Hotel Miramare - Genova

GIORDANELLO Carlo Mbda Italia spa - La Spezia

LAZZARINI Amedeo Selex Sistemi Integrati spa - Genova

LORANDI Gianpiero Selex Galileo spa - Genova

MARANZANO Adriano Schneider Elettric spa - Cairo Montenotte

MARCHESI Maria Pia Banca Carige spa - Genova

MAZZANTI Carlo Zinox spa - Vado Ligure Savona

MIRTI Massimo Saima Avandero spa - Genova

ODONE Serafino Ansaldo Energia spa - Genova

PASTORINO Renato Terminal Alti Fondali Savona - Savona

PERNA Angelo Selex Comunications spa - Genova

PRAITANO Sergio Ansaldo Energia spa - Genova

PROCOPIO Antonio Cemedile srl - Genova

PUDDU Laura Ansaldo STS spa - Genova

RABATTI Sandra Datasiel spa - Genova

RAGONE Franco Vincenzo Oreste Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova - Genova

REBORA Lidia Sbraccia srl - Genova

SCINTU Giulia Elsag Datamat spa - Genova

SGHERRI Roberto Guido Oto Melara spa - La Spezia

TROLESE Gemma Oto Melara spa - La Spezia

VEZZANI Marco Fiat Partecipazioni spa - Genova

VICINO Marcella Mondo Marine spa - Savona

ADOSSINI Massimo Impresa Pizzarotti & C. spa - Parma

ALBICINI Vanda Cna Servizi - Modena

ALPI Noris Cartoleria Galeati srl - Imola

AMADORI Marisa TPV Compound srl - Argenta

BANDINI Maurizio Argo Tractors spa - Fabbrico

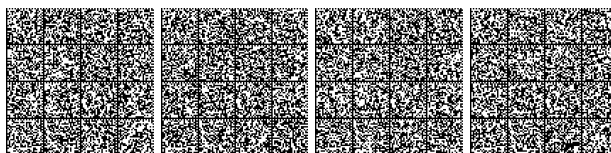
BARONCINI Pier Giove Confagricoltura Ravenna - Ravenna

BENDANDI Sergio Bunge Italia spa - Ravenna

BETTINI Maurizio F.lli Bettini snc - San Lazzaro di Savena

BOLOGNESI Gabriella Niji Italiana spa - Correggio

BONADIA Massimo Datalogic Mobile srl - Lippo di Calderara di Reno

BONETTI Danila Assicoop Sicura spa - Bologna

BURATTI Michele Confesercenti - Cesena

CAVINA Roberta Ages Strade spa - Castenaso

CINTI Maria Grazia Bnl spa - Bologna

CLEMENTI Giovanni Banca Malatestiana credito cooperativo soc. coop - Rimini

CONCARI Tarcisio TVMP snc - Fiorenzuola D'Arda

CORBI Antonio Giuliani soc. coop. - Forlì

CRAVARI Emilio Safta spa - Piacenza

CREMONESI Giovanni Chiesi Farmaceutici spa - Parma

DI PASQUALE Raffaella Assotech srl - Rastignano

DREI Patrizia Poste Italiane spa - Predappio

EVANGELISTI Marina Ascom Servizi srl - Cesena

FABBRI Mauro Camst Soc. Coop. - Villanova di Castenaso

FANTINI Gianni Pasticceria Podestà srl - La Verza

FANTONI Maurizio Simex srl - San Giovanni in Persiceto

FARRI Wilmer Tecnogas spa - Gualtieri

FELICANI Daniele Manitou Costruzioni Industriali srl - Castelfranco Emilia

FORNI Rino Cosmed srl - San Giovanni in Persiceto

FRIGHI Bruno Marco Polimeri Europa spa - Ferrara

GANZERLI Federico Fresenius Hemocare Italia srl - Cavezzo

GASPERINI Elvio Ima spa - Ozzano Emilia

GATTA Paolo Grar soc. coop - Ravenna

GATTI Tommaso Enomeccanica S. Cuccolini - Reggio Emilia

GENITRINI Fabio Parmalat spa - Collechio

GHIRARDELLI Donatella Soc. Agricola Malvasia - Baricella

GIARDINI Giuliano Cisa spa - Faenza

GILLI Giuseppe Cosmed srl - San Giovanni in Persiceto

GIORGI Bruno Nordmeccanica srl - Piacenza

GIORGI Stefano Ascom Emilia Romagna - Bologna

GIROMETTI Tiziano Maggioli spa - Sant'Arcangelo di Romagna

GONI Francesca Enel spa - Faenza

GUERZONI Tiziano Manitou Costruzioni Industriali srl - Castelfranco Emilia

LASAGNI Fabrizio Brevini Power Transmission spa - Reggio Emilia

LIBE' Pietro Editoriale Libertà spa - Piacenza

LOMBARDELLI Giorgio Paver spa - Piacenza

LUCCHI Otello Edil - Blitz snc - Martorano di Cesena

MANCUSO Ottavio Emilbanca soc. coop - Bologna

MARTINELLI Daniele Conchiglia spa - Reggio Emilia

MASOTTI Piero Profumerie Duglas spa - Bologna

MASSA Patrizia Electrolux spa - Forlì

MATERASSI Maurizio Emilbanca soc coop - Bologna

MAZZARI Pericle Consorzio Agrario di Piacenza scrl - Piacenza

MERLINI Alfredo Unicredit spa - Ferrara

MIRABELLA Giuseppe Eley srl - Cadriano di Granarolo Emilia

MONTALI Giovanni Cna - Bologna

MONTANARI Giulio Ceramiche Gardenia Orchidea spa - Spezzano di Fiorano

PANISI Claudio Az. Agricola Tre Valli - Formigine

PARADISI Sergio LPR - Emilricambi spa - San Nicolò

PATERLINI Franco Argo Tractors spa - Fabbrico

PESCONI Giuseppe Alessandro Electrolux spa - Forlì

PIAZZI Guglielmo Datalogic srl - Monte S. Pietro

PICCHIONI Isanna Nemesis srl - Modena

PIZZI Paolo CNH Italia spa - Modena

POLITO Maurizio Initial Italia srl - Modena

PORCU Paolo Siderit srl - Zola Predosa

POZZI Sergio Selettra srl - Bentivoglio

ROCCHI Antonio Banca Popolare di Lodi spa - Imola

ROSI Riccardo Crown Aerosols Italy srl - Spilamberto

ROSSI Lorenzo System spa - Fiorano Modenese

RUBIN Fabrizio Poste Italiane spa - San Giovanni in Persiceto

SAMPAOLO Benedetto S.C.E. srl - Modena

SANTARELLI Luciano Confcommercio - Forlì

SCOTTI Camillo Immergas spa - Brescello

SIROTTI Ambra MAV srl - Zola Predosa

TAGLINI Daniele Fincibec spa - Sassuolo

TAMANTI Floriano Istituto Giordano spa - Bellaria Igea Marina

TAMBURINI Eugenio SCM Group spa - Rimini

TOLOMELLI Mirella Cogefrin spa - Castelmaggiore

VANCINI Valter Campanini Ugo spa - Pieve di Cento

VENTURI Elda Poste Italiane spa - Modena

VINCENZI Gianpaolo Vimi Fasteners spa - Novellara

ZANOTTI Andrea Proterm spa - Calderara di Reno

ANTONELLI Lucia Saint Gobain Glass Italia spa - Pisa

ARRIGHI Roberto Solvay Chimica Italia spa - Rosignano Solvay

BARBIERI Antonio Saint Gobain Glass Italia spa - Pisa

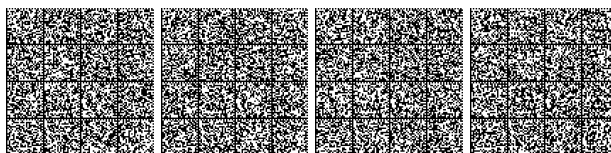
BARRAL Paolo Monte dei Paschi di Siena spa - Massa Carrara

BARTOLINI Pier Luigi Sofidel spa - Porcari

BASSANI Franco Ocem srl - Firenze

BENEFORTI Andrea Ansaldo Breda spa - Pistoia

BERGAMINI Giancarlo Ciet Impianti spa - Arezzo
BERNARDINI Gino Piaggio & C. spa - Pontedera
BERNI Andrea Fondiaria Sai spa - Firenze
BERTI Elio Lanificio Caverni & Gramigni spa - Prato
BERTINI Alessandro Laviosa Chimica Mineraria spa - Livorno
BERTOLINI Franco Vorwerk folletto sas - Carrara
BIAGINI Claudio Ansaldo Breda spa - Pistoia
BIANCHI Claudio Enel Green Power spa - Pisa
BILLI Roberta Fondiaria Sai spa - Firenze
BORSELLI Roy Sofidel spa - Porcari
BURZI Piero Banca Etruria scarl - Arezzo
CAPOCCHI Ugo Delicarta spa - Porcari
CASAROSA Ezio Impresa Lavori Forti & Figlio spa - Pisa
CECCONI Alberto Piaggio & C. spa - Pontedera
CERRI Roberto Bnl spa - Capannoni
CHECCAGLINI Francesco Nardi spa - Selci Lama di San Giustino
CHITI Ivan Italcementi spa - Pontassieve
CIABATTONI Patrizia Bnl spa - Firenze
CIPOLLINI Renato TPV Compaund srl - Argenta
COLONNA Carlo Venanzio Malesci Ist. Farmacobiologico spa - Bagno a Ripoli
COLZI Antonio Selex Comunications spa - Firenze
CONTI Massimo S.A.T.A srl - Prato
COSSU Giacomo Essediesse spa - Prato
DEL DOTTO Bruna Cassa Edile Lucchese - Lucca
DOTOLO Pasqualino Selex Galileo spa - Campi Bisenzio
FONTANI Antonio Salvatore Ferragamo Italia spa - Firenze
FRASCONI Stefano Salvatore Ferragamo Italia spa - Firenze
GIACHETTI Donella GKN Driveline Firenze spa - Campi Bisenzio
GIANNONE Angelo Ansaldo Breda spa - Pistoia
GUARDUCCI Stefano S.A.T.A srl - Prato
LECCHI Franco Enel Servizio Elettrico spa - Firenze
LENZI Pietro Telecom Italia spa - Lucca
LOCCHI Umberto A. Menarini Industrie Farmaceutiche srl - Firenze
LORENZETTI Giuliana Cunningam srl - Prato
MARIANELLI Marcello Enichem spa - Saline di Volterra
MARZOCCHI Mauro Enel Distribuzione spa - Firenze
MASI Patrizia A. Menarini Industrie Farmaceutiche srl - Firenze
MATTERA Luciano Solvay Chimica Italia spa - Rosignano Salvay
MECONCELLI Walter Cisl - Grosseto
MICHELUCCI Cristina Laviosa Chimica Mineraria spa - Livorno
MONTELLA Damaso Bnl spa - Firenze
MORETTI Alfreda CO.S.P.AR scrl - Arezzo
MORI Martina Palazzo Ferroni spa - Firenze
ORSELLI Sirio Coeclerici Armatori spa - Livorno
PAGGI Aldo Pietro Selex Comunications spa - Firenze
PARNISARI Bruno Giuliano Sellari Givanni di Sellari Mauro & C. snc - Grosseto
PICCIOLI Meri CO.S.P.AR scrl - Arezzo
PIERI Sauro Selex Galileo spa - Campi Bisenzio
PROCESSO Giuseppina Poste Italiane spa - Prato
PUTIGNANO Erasmo Italcementi spa - Carrara
ROSSI Fiorenzo Banca Popolare dell' Etruria e del Lazio soc. coop. - Arezzo
SANTINI Maria Grazia Magna Charta srl - Firenze
SBRANA Pilade Saint Gobain Glass Italia spa - Pisa
TRECCI Mauro BancaCras soc. coop. - Sovicille
ALFONSI Rosetta Adriatica Pubblicità srl - Ascoli Piceno
AMABILI Giovanni R.F.I. spa - Ancona
ANTOGNOLI Serenella Saint Andrews spa - Bellocchi di Fano
ARVIZZIGNO Giorgio TVS spa - Fermignano
CAPPELLACCI Roberto O.M. Pelati srl - Recanati
CAPRIOTTI Bruno Elettromeccanica Adriatica spa - Ascoli Piceno
CENTURELLI Giorgio CNH Italia spa - Jesi
CIABATTONI Alberto Elettromeccanica Adriatica spa - Ascoli Piceno
CORELLI Marco Unicredit Banca spa - Ancona
DE SANCTIS Oscar Indesit Company spa - Fabriano
DI CARMINE Dino Magazzini Gabrielli spa - Ascoli Piceno
ESPOSTO Umberto R.F.I. spa - Ancona
FAVA Mirella Ferservizi spa - Ancona
FELICETTI Franco Giancarlo Mariani srl - Ascoli Piceno
GOBBI Ezio Camst soc.coop. - Villanova di Castenaso
IENCINELLA Egiziano Acraf spa - Ancona
IMPERATO Raffaele Trenitalia spa - Jesi
LOCCIONI Terzo A.E.A. spa - Angeli di Rosora
LUCCIARINI Adriano TVS spa - Fermignano
MARCELLI Silvana Luvit Sartoria sas - Marotta di Fano
MARZIALI Maria Toma srl - Appignano Macerata
MAZZONI Carla Magazzini Gabrielli spa - Ascoli Piceno
MONACHESI Ivo Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno spa - Ascoli Piceno
PASCUCCI Maria Teresa Malagrida Manifatture srl - Tolentino
PIRANI Umberto Poste Italiane spa - Ancona
POLI Egidio Giancarlo Mariani srl - Ascoli Piceno
RAMINI Franco Acraf spa - Ancona

SORBINI Adriano Vori Autoricambi srl - Pesaro
STAGNO Pietro Indesit Company spa Comunanza - Fabriano
TASSOTTI Fabrizio FAAM spa - Monterubbiano
TOGNI Adriano CNH Italia spa - Jesi
VIZIOLI Luciano Confindustria - Ascoli Piceno
ADERNI Alessandro MA.RE.CO. Marchesi srl - Ponte Felcino
BECCHETTI Nicoletta SAFI Autotipo spa - Perugia
BELLUCCI Mirella O.M.G. spa - Ponte Valleceppi
BENDINI Sandro Tipolitografia Petruzzi Corrado & C. snc - Città di Castello
BERELLINI Rita Profilumbra spa - Valfabbrica
BORGOGNI Luigi Nardi spa - Selci Lama di San Giustino
BROZZETTI Luigi Scap spa - Ponte San Giovanni
FALISTOCCO Patrizia Ance Umbria - Perugia
LAMINCIA Antonella Sambuco Mario & C. snc - Deruta
LOPOPOLO Carlo Thyssenkrupp AST spa - Terni
MANCINI Giovanni Monni srl - Ponte Pattoli
MATTIOLI Maria Grazia Pietro Coricelli spa - Spoleto
MATTIOLI Sauro Biselli srl - Perugia
MEZZASOMA Francesco Cantine Giorgio Lungarotti - Torgiano
ORTEGA Rosmery Le tre vaselle srl - Torgiano
RAGNONI Floris Thyssenkrupp AST spa - Terni
ROTICIANI Silvio Thyssenkrupp AST spa - Terni
SACCO Massimo Poste Italiane spa - Terni
SPEZIALI Remo Enel Servizi srl - Roma
TINI Giuseppe Fornaci Briziarelli Marsciano spa - Marsciano
TOGNI Giancarlo Muzzi srl - Foligno
VECCHIATO Carlo Paolo Thyssenkrupp AST spa - Terni
VINCENZONI Pietro Bnl spa - Perugia
ZAMPINI Giovanni Enel Distribuzione spa - Terni
ABBONDANZIERI Maria Telecom Italia spa - Roma
AGOLINO Claudio Enel Servizi srl - Roma
ALTAVILLA Maurizio Vitrociset spa - Roma
ANDREOLI Lucia Esso Italiana srl - Roma
ANGELIS Daniela Soc. Coop. Zootecnica Viterbese srl - Viterbo
ARGENTIERI Alessandro Selex Sistemi Integrati spa - Roma
BARRACO Girolamo Ina Assitalia spa - Roma
BELLOTTO Osvaldo Maccarese spa - Fiumicino
BIANCHI Augusto Holiday Inn Rome Eur Parco dei Medici - Roma
BIANCO Maria Selex Sistemi Integrati spa - Roma
BONFANTI Mauro Ibm Italia spa - Roma
BONGIANNI Gianni Mbda Italia spa - Roma
BUA Giovanni Bnl spa - Roma
BUONAVENTURI Sandra Bnl spa - Roma
CALÒ Tommaso Selex Sistemi Integrati spa - Roma
CATENA Ennio Enel Produzione spa - Montalto di Castro
CARDUCCI Roberto Bnl spa - Roma
CECCARELLI Roberto Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma
CESARI Ermenegildo Enel Distribuzione spa - Roma
CESARONI Alfredo Enel Distribuzione spa - Roma
CIMMINO Luigi Mbda Italia spa - Roma
DAMIANI Mario Selex Communications spa - Pomezia
D'ANGELI Franco Mbda Italia spa - Roma
D'ANGELO Pasquale Cofely Progetti spa - Roma
D'ANNIBALE Vincenzo Misa Sud Refrigerazione spa - Pomezia
DE FILIPPIS Roberto Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma
DE SANCTIS Alessandro Selex Sistemi Integrati spa - Roma
D'ERAMO Marcello Ibm Italia spa - Roma
DI DOMENICO Antonio Esso Italiana srl - Roma
DI IORIO Renzo Esso Italiana srl - Roma
DONATI Domenico Cassa di Risparmio di Rieti spa - Rieti
ELEUTERI Daniele Vitrociset spa - Roma
FILIPPONE Gianfranco Esso Italiana srl - Roma
GASPARONI Franco Esso Italiana srl - Roma
GERMANO Enrichetta Selex Sistemi Integrati spa - Roma
GIAMMEI Maurizio Selex Sistemi Integrati spa - Roma
GIANNINI Sandro BCC Giuseppe Toniolo soc. coop. - Genzano di Roma
GIORGIONI Valter Misa Sud Refrigerazione spa - Pomezia
GRAZIANI Alessandro Intesa Gestione Crediti spa - Roma
GUERRIERI Gemma Enel spa - Roma
IMBIMBO Giovanna Ina Assitalia spa - Roma
LANDE Dolores Ina Assitalia spa - Roma
LANDI Furio Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite spa - Pomezia
LAURICELLA Angela Esso Italiana srl - Roma
LEGGI Ivana Selex Sistemi Integrati spa - Roma
LICARPI Patrizia Autostrade per l'Italia spa - Roma
LONGHI Antonella Veneto Banca spa - Roma
LOSQUADRO Giacinto Thales Alenia Space Italia spa - Roma
LUPI Carla Bnl spa - Roma
MADONNA Amalia Telecom Italia spa - Roma
MAIURI Luigino Fiat Group Automobiles spa - Piedimonte San Germano

MANFRIN Maurizio Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Pontino soc. coop - Pontinia

MARRANCI Rolando Bnl spa - Roma

MASETTI Maria Clara Esso Italiana srl - Roma

MATTEI Augusto Selex Galileo spa - Pomezia

MAZZA Massimo Bnl spa - Roma

MEO Ugo Az. Agr. Sacchetti Giovanni Battista - Tarquinia

MESSERSI Massimo Selex Sistemi Integrati spa - Roma

MEZZANOTTE Mauro Mbda Italia spa - Roma

MIANO Silvestro Antonio Esso Italiana srl - Roma

MICHETTONI Roberto Ina Assitalia spa - Roma

MILUZZO Giuseppe Lombardini srl - Rieti

MINGARELLI Marco Bnl spa - Roma

MORGANTE Candida Telecom Italia spa - Roma

OLIVIERI Giuseppe Thales Alenia Space Italia spa - Roma

ORTENZI Luigi Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

OTTAVIANI Domenico Selex Sistemi Integrati spa - Roma

PACCHIAROTTI Emilio Selex Communications spa - Cisterna di Latina

PACITTO Raffaele Fiat Group Automobiles spa - Piedimonte San Germano

PAGLIARI Ernesto Fiat Group Automobiles spa - Piedimonte San Germano

PAONE Terenzio Ericsson Telecomunicazioni spa - Roma

PENNISI Antonio BCC dei Castelli Romani soc. coop. - Castel Gandolfo

PEZZOTTI Elvira Enel Distribuzione spa - Roma

PIERFEDERICI Nadia Ina Assitalia spa - Roma

PIETRINI Giuseppe Selex Sistemi Integrati spa - Roma

PORRARI Giuseppe Bnl spa - Roma

RAFFAELE Vincenzo Telecom Italia spa - Roma

RAMPA Maurizio Esso Italiana srl - Roma

RANALLI Anna Maria Selex Sistemi Integrati spa - Roma

RAPONI Domenico Assicurazioni Generali spa - Roma

RIZZI Giuseppe Telecom Italia spa - Roma

ROMAGNOLI Fernando Selex Sistemi Integrati spa - Roma

ROSATI Franco Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

SARTI Alberto Selex Galileo spa - Campi Bisenzio

SAVUTO Barbaro Luigi Esso Italiana srl - Roma

SBARDELLA Bernardo Thales Alenia Space Italia spa - Roma

SBRIGHI Paolo Mbda Italia spa - Roma

SEMPREBENE Carlo Ina Assistalia spa - Roma

SOFRA Fernando Poste Italiane spa - Latina

SPIGA Maria Luisa Selex Sistemi Integrati spa - Roma

SPINA Franca Selex Sistemi Integrati spa - Roma

STOPPINI Giovanni Lamaro Appalti spa - Roma

STORCH Alberto C.I.T.E.C.spa - Roma

TADDEI Elda Liberata Esso Italiana srl - Roma

TATA Giorgio Selex Sistemi Integrati spa - Roma

VENTURI Manuela Selex Sistemi Integrati spa - Roma

VERNILE Gina Selex Sistemi Integrati spa - Roma

VOLPICELLI Nando Schneider Electric Industrie Italia spa - Rieti

VOZZOLO Alberico Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Roma

ZERILLI Roberto Thales Alenia Space Italia spa - Roma

BELLINI Lelia Carispaq spa - L'Aquila

COCCHINI Ada ICO s.r.l. - Sambuceto

DI DARIO Dario Luciano Banca Tercas spa - Teramo

DI FRANCESCANTONIO Antonio Ausimont spa - Bussi sul Tirino

DI GIACOMO Ferdinando Coca Cola srl - Città Sant'Angelo

DI GREGORIO Flaviano Thales Alenia Space spa - L'Aquila

DI MARCO Michele Poste Italiane spa - Pescara

DI PASQUALE Giuseppe Telecom Italia spa - Pescara

FASCIANI Silio Carmine Ferrovie dello Stato spa - L'Aquila

FERRARINI Carlo Burgo Group spa - Chieti

FOGLIA Rosanna Luzi Ceramiche srl - Alba Adriatica

LANCIOTTI Gloriano Cna - Teramo

LA TORRE Antonietta Cat Ascom Servizi Pescara srl - Pescara

MADONNA Francesco Enel spa - Pescara

MONTANI Vincenzo BancaTercas spa - Teramo

PALLOTTA Bruna Selex Comunication spa - L'Aquila

POLISINI Lilla Confcommercio - Teramo

SILVAGGI Pasquale Alfawasserman spa - Alanno

SPERANZA Enrico Telecom Italia spa - L'Aquila

TORTELLA Vincenzo Burgo Group spa - Chieti

ZAINI Flaviano Poste Italiane spa - L'Aquila

ANGARANO Giovanni Ferrovie dello Stato spa - Campobasso

DI LALLO Michele Poste Italiane spa - Campobasso

FIORINO Fernando Fiat Powertrain Italia spa - Termoli

MAIORINO Maria Concetta Poste Italiane spa - Termoli

OBBEDIO Giovanni Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa - Foggia

PALOMBO Angelo Centro Tartufi Molise s.r.l. - Campobasso

AMABILE Rocco Banca della Campania spa - Avellino

ARTAMONTE Giovanni Poste Italiane spa - Teano

ATRIPALDI Rosa Novartis Farma spa - Torre Annunziata

BARBATO Sergio Banca della Campania spa - Avellino

BEVILACQUA Pietrantonio Whitehead Alenia Sistemi Subacquei spa - Pozzuoli

BOCCIA Paolo Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

CARDILLO Carlo Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

CASTIELLO Francesco Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

CAUCEGLIA Nazario Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

CHIAIESE Camillo Mbda Italia spa - Fusaro

COLOMBO Cristoforo Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

CONSALES Carmelo Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

COPPOLA Nunzio Enel Distribuzione spa - Torre Annunziata

CORBELLI Bruno Mbda Italia spa - Fusaro

COSTA Paolo Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

COSTIGLIOLA Crescenzo Gerardo Mbda Italia spa - Fusaro

D'AIUTO Pasquale Vigilanza Partenopea srl - Quarto

D'ALTERIO Anna A.N.M. spa - Napoli

D'ANDREA Giuseppe Intesa San Paolo spa - Napoli

D'ANGELO Angelo Mbda Italia spa - Fusaro

D'ANGELO Anna Maria Selex Sistemi Integrati spa - Giugliano

D'ANGELO Gennaro Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

DELLA PORTA Mario Enel Distribuzione spa - Salerno

DE LUCA Andrea DSM Capua spa - Capua

DI GRAZIA Donato Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

DI MARZO Salvatore Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

DI MEO Lucio Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

d'INCALCI Mattia Maria Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

DI TOMMASO Mario Ansaldo Breda spa - Napoli

D'ONOFRIO Luigi Mbda Italia spa - Fusaro

ESPOSITO Raffaele Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

FARIELLO Luigi Mbda Italia spa - Fusaro

FERRANTE Irma Grimaldi Group spa - Napoli

FERRARA Antonio Eavbus srl - Napoli

FERRARO Antonio Cooper Standard Automotive Italy spa - Battipaglia

FESTA Giuseppe Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

GAGLIANO Valeria Rai spa - Napoli

GIOVANE Elio Newlat spa - Eboli

GRAVINO Teresa Sada Partecipazioni srl - Pontecagnano Faiano

GUARDASCIONE Michele Selex - Sistemi Integrati spa - Fusaro

IOIME Raffaele A.N.M. spa - Napoli

IOVINO Giuseppe Alenia Aeronautica spa - Polvica di Nola

LIMATOLA Raffaele Banca della Campania spa - Avellino

MARIELLA Ciro Smada Elettromeccanica srl - Nusco

MATTIACCI Antonio Alfa Romeo Avio spa - Pomigliano d'Arco

ORABONA Francesco Selex Sistemi Integrati spa - Giugliano

PACIFICO Alfonso Novartis Farma spa - Torre Annunziata

PALERMO ROSSETTI Nicola Irisbus Iveco spa - Flumeri

PANARO Francesco Acen - Napoli

PELELLA Gennaro Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

PERRONI Angela Ansaldo Breda spa - Napoli

PETROSINO Alfonso General Rettifica Nocerina snc - Pagani

PIERNI Lorenzo Denso spa - Avellino

PISCITELLI Raffaele ARIN Azienda Risorse Idriche - Napoli

QUARANTIELLO Antonio Industria Olearia Biagio Mataluni srl - Montesarchio

RUSSO Francesco Saverio Esso Italiana srl - Napoli

SALERNO Rosa Mario Balestrieri Ottico - Benevento

SCAMARDELLA Antonietta Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

SCARANO Francesco Mbda Italia spa - Fusaro

SCOTTO ROSATO Anna Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

SGAMMATO Pasquale Alenia Aeronautica spa - Pomigliano d'Arco

SPADA Angelica Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

TADDEI Giuseppe Intesa San Paolo spa - Napoli

TIANO Pasquale Selex Sistemi Integrati spa - Fusaro

VALCANCER Pasquale General Rettifica Nocerina snc - Pagani

ZANOTTI Giovanni Banca della Campania spa - Avellino

AGRIMI Pantaleo Banca Popolare di Bari scarl - Bari

AMATO Michele Monte dei Paschi di Siena spa - Bari

BARONE Giuseppe Sita spa - Bari

BARRACCHIA Francesco Unicredit Group spa - Bari

BISCEGLIE Emanuele Poste Italiane spa - Bari

BITETTI Vito Banca di Credito Cooperativo - Gioia del Colle

BOLOGNA Giuseppe Calcestruzzi Italcementi Group spa - Taranto

BUONGIORNO Francesco Agusta Westland spa - Brindisi

CAFAGNA Marino SKF Industrie spa - Modugno

CARETTO Fernando Arcangelo Avio spa - Brindisi

CARINGELLA Pasquale Banca Carime spa - Bari

CARLA' Adelmo British American Tobacco Italia spa - Lecce

CASALINO Giuseppe San Paolo Banco di Napoli spa - Bari

CERVELLERA Cataldo Italsider spa - Taranto

CHIANTERA Paolo Syndial spa - Brindisi

COCCIOLO Mario Syndial spa - Manfredonia

D'ALOIA Luca Ilva spa - Taranto

DE VERGORI Antonio Cassa Edile della Prov. di Lecce - Lecce

DELL'ATTI Antonio Avio spa - Brindisi

DESTINO Arturo Leucci Costruzioni spa - Brindisi

FEDELE Donato Guerino Gruppo Cardone srl - San Severo

FRADDOSIO Gregorio Amtba spa - Bari

FRAZZETTO Salvatore Amenduni Nicola spa - Modugno

GUARINI Angelo Confindustria - Brindisi

ISCERI Osvaldo Agusta Westland spa - Brindisi

LARIZZA Pietro Masmec spa - Modugno

LOPEZ Y ROYO Francesco Acquedotto Pugliese spa - Bari

MANCINI Raffaele Pompeo Trenitalia spa - Bari

MANCO Dalia Enas - Lecce

MANZARI Giuseppe Rai way spa - Bari

MASCHIO Franco Hotel President - Lecce

MASTROVALERIO Pasquale Amica spa - Foggia

MONACELLI Addolorata Ditta Corrado Casale snc - Taranto

NAPOLITANO Ugo Byte Sogtware House spa Div. HRO - Torino

NITOPI Carmelo FPT Iveco spa - Foggia

OTTOLINO Paolo Sirio Sicurezza Industriale scpa - Modugno

PARZIALE Marcello Brindisi Servizi Generali scarl - Brindisi

PASSIATORE Eduardo Garboli - Conicos spa - Taranto

PASTORE Giuseppe Isotta Fraschini Motori spa - Modugno

PATRONELLI Luigi C.T.P. Trasporti Pubblici spa - Taranto

PELLEGRINO Francesco Avio spa - Brindisi

PICCA Salvatore OM Carrelli Elevatori spa - Modugno

PIGNATALE Isabella Elettromeccanica Bonucci snc - Taranto

PISANELLI Francesco Consorzio di Bonifica della Capitanata - Foggia

PRESICCE Evelina Domenica Borsalino Sud spa - Maglie

QUERQUES Nicola Confagricoltura - Foggia

RIEZZO Mario Elasis scpa - Lecce

RINALDI Gaetano Carmine Cons. Bonifica Montana del Gargano - San Marco in Lamis

ROLLO Giuseppe Marinelli & C. snc - Lecce

RUBINO Roberto Sedit srl - Modugno

SANTORO Marino Magneti Marelli spa - Modugno

SERRA Matteo Consorzio di Bonifica della Capitanata - Foggia

SERRANO ORLANDINI Antonio Ferrovie del Sud-Est - Bari

SFORZA Teodoro Impresa Edile Michele Mascolo - Barletta

STEFANELLI Vincenzo Telecom Italia spa - Napoli

SUMA Silvestro Poste Italiane spa - Bari

TASCO Donato Avio spa - Brindisi

VALENTINO Giuseppina Amica spa - Foggia

BRUNO Giulio Istituto Provinciale di Vigilanza «La Ronda» - Potenza

CHIRICHELLA Michele De Vivo spa - Potenza

DE LUCA Saverio Bar Brucoli Gelo Bar di Caruso Antonia &C. sas - Potenza

DE VIVO Carla De Vivo & C. srl - Potenza

GALASSO Beatrice Industrie del Basento srl - Potenza

GILIO Rosa Maxima srl - Potenza

LACETERA Antonio Domenico Enel Distribuzione spa - Matera

LACIDOGNA Giovanni Farmacia Perri Rodolfo - Potenza

LUCIA Vito De Vivo spa - Potenza

MISCIOSCIA Vito Italtractor Operations spa - Potenza

RADICE Vincenzo Istituto Provinciale di Vigilanza «La Ronda» - Potenza

SANTORO Cosimo Damiano Ferrovie Apulo Lucane - Potenza

ARANCIO Silvio Great Lakes Techonology Italy spa - Pedrengo

BARRESI Giuseppe Ditta Pell&Co - Reggio Calabria

BRIANTE Antonino Trenitalia spa - Reggio Calabria

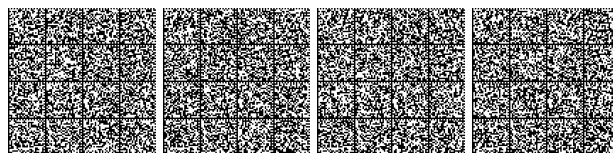
CANNATA Adua Telecom Italia spa - Catanzaro

CARUSO Maurizio Banca Carime spa - Cosenza

COSTANTINO Francesco Ferrovie della Calabria srl - Catanzaro

COTRONEO Pietro Trenitalia spa - Reggio Calabria

CUZZUPE' Nicola Istituto di Vigilanza Privata srl - Catanzaro

DROSI Dominiano Telecom Italia spa - Catanzaro

GERBASI Franco A. Menarini - Industrie Farmaceutiche Riunite srl - Cosenza

LEONE Claudio SanPaolo Banco di Napoli spa - Catanzaro

LETTIERI Carmine Telecom Italia spa - Catanzaro

MERANTE Rosa Maria Enel Servizi srl - Catanzaro

NAPOLI Antonino Telecom Italia spa - Vibo Valentia

NATALE Girolamo Telecom Italia spa - Reggio Calabria

PERRUCCIO Concetta Farmacia Arrighi - Crotone

ROMBOLA' Francesco Telecom Italia spa - Tropea

ROSSI Eugenio Trenitalia spa - Reggio Calabria

ROTUNDO Giovanni New Real srl - Catanzaro

SANZONE Luciano Compagnia Portuale di Crotone soc. coop - Crotone

SCALZO Maria Consorzio Agrario Provinciale di Catanzaro scarl - Catanzaro

SGRO' Antonino Banca Carime spa - Reggio Calabria

TALLARICO Antonio Enel Distribuzione spa - Catanzaro

TRIFARO' Domenico Ditta Bertucci srl - Cosenza

VELTRI Francesco Telecom Italia spa - Cosenza

VIVACQUA Michele Poste Italiane spa - Cosenza

ALBANO Salvatore Italcementi spa - Porto Empedocle

ANZELMO Vincenzo Telecom Italia spa - Trapani

ASCIUTTI Sergio AMT spa - Catania

ATTARDI Giovanni Poste Italiane spa - Cefalù

BARBAGALLO Nunzio Enel Servizi srl - Catania

BARCELLONA Carmelo Telecom Italia spa - Catania

BIONDI Bruno Enel Distribuzione spa - Messina

BOMBACI Rosario Enel Distribuzione spa - Messina

BONIFACIO Riccardo Telecom Italia spa - Palermo

BONOMO Carmine Infracom Italia spa - Catania

BORRELLI Marianello Enel Distribuzione spa - Caltanissetta

CALAFIORE Salvatore Esso Italiana srl - Catania

CALCAGNO Rosario Salvatore Telecom Italia spa - Enna

CAMPIONE Francesco Telecom Italia spa - Enna

CANDELA Vincenzo Telecom Italia spa - Palermo

CARAVELLO Teresa Selex Galileo spa - Palermo

CARROZZA Carlo Accentur HR Services ex Tess - Palermo

CASELLA Filippo Accentur HR Services ex Tess - Palermo

CATANIA Giovan Battista Enel Distribuzione spa - Siracusa

CHIAPPARA Carmela Guadagni spa Concessionaria - Aragona

CHILLEMI Salvatore Poste Italiane spa - Palermo

CIMINO Giuseppe Santo Interbus spa - Enna

CIULLA Pietro Enel Distribuzione spa - Palermo

CONIGLIARO Francesco Paolo Enel Distribuzione spa - Palermo

DAL PRA' Igino Polimeri Europa spa - Priolo

DAMIGELLA Giovanni Lino Priolo Servizi scarl - Priolo Gargallo

DE CHIRICO Pasquale Telecom Italia spa - Trapani

DELL'AQUILA Nicola Italcementi Group spa - Porto Empedocle

DELL'ORZO Raffaella Telecom Italia spa - Palermo

FERLITO Carmela ST Microelectronics srl - Catania

FONTANAZZA Luigi Interbus spa - Enna

FRISINA Ferruccio ST Microelectronics srl - Catania

GANGAROSSA Alfonso Farmacia Guaia sas - Porto Empedocle

GUAGLIARDO Enrico Esso Italiana srl - Augusta

GULIZIA Maria Stella Telecom Italia spa - Catania

LEANZA Salvatore Molina Farmaceutici spa - Catania

LEONTE Gaetano Enel Distribuzione spa - Enna

LIUZZO Enrico Carlo Enel Servizi srl - Messina

MALTESE Corrado Poste Italiane spa - Modica

MANZO Paolo Enel Servizi srl - Palermo

MENTESANA Giuseppe Esso Italiana srl - Augusta

MONTALTO Antonino Longo Gioielli sas - Palermo

PIPITONE Pietro Ausonia srl - Marsala

PIZZORNI Vincenzo Augustea spa - Augusta

POMONA Ignazio Selex Communications spa - Misterbianco

PRINCI Domenico Ibm Italia spa - Catania

PUNZO Luigi Italcementi Group spa - Isola delle Femmine

RIZZO Gaetano Croce Selex Galileo spa - Palermo

ROMEO Pietro Alessi spa - Palermo

RUSSO Salvatore Augustea spa - Augusta

SANACORI Antonino Banca Don Rizzo - Alcamo

SCALIA Mario Lucas sas - San Giovanni La Punta

SPATAFORA Gaetano Enel Distribuzione spa - Palermo

TACCONE Domenico Augustea spa - Augusta

TEMPRA Vincenza Pietro Barbaro spa - Palermo

TIRRITO Maurizio Poste Italiane spa - Catania

TRUBIA Gaetano Antonio Enel Servizi srl - Palermo

URSO Giovanni Molina Farmaceutici spa - Catania

BRAU Paolo Telecom Italia spa - Cagliari

CARDIA Giovanni Polimeri Europa spa - Sarroch

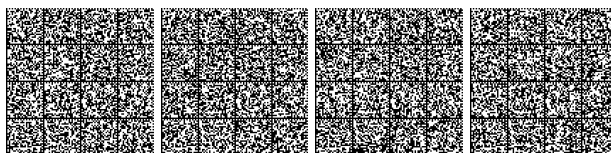
CASTAGNA Ezio CTM spa - Cagliari

CASU Giovanna Bnl spa - Cagliari

CORDELLA Egidio Consorzio Agrario di Sardegna scarl - Cagliari

DELUSSU Vittorio JB Strumenti srl - Sarroch

ENNAS Giancarlo Bullonsarda srl - Sestu

ESPOSITO Antonio Moby spa - Cagliari

FADDA Pierpaolo Ferruccio Podda spa - Sestu
FALQUI Teodoro Saras spa - Sarroch
LAI Marino Syndial spa - Assemini
LOCCI Orlando Syndial spa - Assemini
MALLUS Salvatore Enel spa - Cagliari
MEDDA Salvatore Enel spa - Olbia
MONACO Guido Quartiere del Sole srl - Cagliari
MUSCAS Raimondo Meco srl - Assemini
PIERONI Ida Maria Banco di Sardegna spa - Sassari
PIGA Pierluigi Saras spa - Sarroch
PODDA Pier Aldo Ferruccio Podda spa - Sestu
PORTAS Cecilia Banco di Sardegna spa - Carbonia
RACIS Gian Luigi Poste Italiane spa - Elmas
SCHIANO MORIELLO Elena Acentro Veicoli Industriali spa - Cagliari
SERRA Leonardo Banco di Sardegna spa - Sassari
TARRAGONI Pasquale Vitrociset spa - Assemini
VACCA Salvatore Saras spa - Sarroch

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 22 aprile 2011

NAPOLITANO

SACCONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

11A06779

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 6 maggio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Donatella Coradduzza, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la circolare ministeriale del 21 marzo 2005, n. 39; il decreto ministeriale del 27 febbraio 2008; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37; la circolare ministeriale 23 settembre 2010, n. 81;

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Donatella Coradduzza;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sottoindicato titolo di formazione conseguito in più paesi;

Vista l'omologazione del titolo di laurea italiano sottoindicato al corrispondente titolo spagnolo di «Licenciada en Farmacia» rilasciato dal Ministerio de Educación in data 23 ottobre 2009;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata, ai sensi della circolare ministeriale 26 settembre 2009, n. 81 è esonerata dalla presentazione della documentazione della competenza linguistica, in quanto ha conseguito una formazione primaria, secondaria ed accademica in Italia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni e al completamento della formazione professionale richiesta in aggiunta al ciclo di studi post-secondario;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 26 gennaio 2010, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale, prot. n. 2126 del 18 marzo 2010, che subordina, al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota 11 febbraio 2011, prot. n. 1926, con la quale l'Ufficio VI - Ambito territoriale per la provincia di Sassari dell'Ufficio scolastico regionale per la Sardegna, ha comunicato l'esito favorevole dei tirocini superati dall'interessata per le sole classi di concorso o abilitazione 13/A e 33/A;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale:

diploma di istruzione post-secondario: laurea in «Chimica e tecnologie farmaceutiche» conseguita in data 12 novembre 2001 presso l'Università degli studi di Sassari;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado de Aptitud Pedagógica» rilasciato dall'Universitad Camilo Josè Cela - Spagna, il 30 settembre 2009,

posseduto dalla cittadina italiana Donatella Coradduzza, nata a Sassari il 30 settembre 1975, come integrato dalle misure compensative di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria per le classi di abilitazione o di concorso:

13A - Chimica e tecnologie chimiche;

33A - Tecnologia.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 2011

Il direttore generale: PALUMBO

11A07018

DECRETO 6 maggio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Raquel Puertas Mosquera, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37; la circolare ministeriale del 23 settembre 2010, n. 81;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dalla prof.ssa Raquel Puertas Mosquera;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione 28 maggio 2010, il certificato di conoscenza della lingua italiana - Livello C2 - CELI 5 DOC, presso il Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso, alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro di origine;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni, nonché, al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 7 marzo 2011, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22, del più volte citato decreto legislativo n. 267/2009, l'esperienza d'insegnamento maturata dall'interessata ne integra e completa la formazione professionale;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione post-secondario: «Licenciada en Ciencias Quìmicas - especialidad Quimica ambiental» rilasciato dall'Universidade da Coruña (Spagna) il 27 gennaio 2003;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Certificado de Aptitud Pedagógica - Didáctica especifica de la Física y la Química», conseguito nell'anno accademico 2003/2004, rilasciato il 30 aprile 2009 dall' Universidade da Coruña (Spagna),

posseduto dalla sig.ra Raquel Puertas Mosquera, cittadina spagnola, nata a La Coruña (Spagna) il 29 agosto 1974, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nella scuola secondaria superiore, per la classe di concorso: 13/A - Chimica e tecnologie chimiche.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 maggio 2011

Il direttore generale: PALUMBO

11A07021

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Gabriella Iuliana Preda, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; la legge 24 novembre 2009, n. 167; il comma 1 del decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37; la circolare ministeriale 23 settembre 2010, n. 81;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione Europea dalla prof.ssa Gabriella Iuliana Preda;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sotto indicato;

Vista la nota 14 Gennaio 2009 – prot. n. 24475, con la quale il "Ministerul Educației, Cercetării şi Inovării, Centrul național de recunoaştere şi echivalare a diplomeor" ha dichiarato che il certificato di "definitivatul" deve essere considerato quale superamento del periodo biennale di prova previsto dall'ordinamento scolastico romeno, la cui mancanza non pregiudica il riconoscimento professionale richiesto;

Considerato che l'interessata ha conseguito, nella sessione del 12 marzo 2011, il certificato di conoscenza della lingua italiana – Livello C2 – CELI 5 DOC presso il Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per il quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni, nonché all'assolvimento della formazione didattico-pedagogica richiesta oltre al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 3 febbraio 2011, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Accertato che, ai sensi del comma 6, art. 22 del decreto legislativo n. 206/2007, l'ulteriore attività formativa acquisita dall'interessata, ne integra e completa la formazione;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale costituito dal "Diploma De Licență în Filologie - profilul filologie – specializarea: Limba ş Literatura rusă – Linba şi letteratura engleză " Serie R – Nr. 0099409, rilasciato il 5 luglio 2000 dall'Universitatea Din Bucureşti (Romania), comprensivo della formazione didattico-pedagogica, posseduto dalla cittadina romena prof.ssa Gabriela Iuliana PREDA, nata a Bucarest (Romania) il 5 luglio 1977, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria nelle classi di abilitazione o concorso:

45/A – Inglese lingua straniera;

46/A – Lingue e civiltà straniere – Inglese;

46/A – Lingue e civiltà straniere – Russo.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: PALUMBO

11A07019

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla prof.ssa Elisabetta Pastori, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; il decreto legge . 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37; la circolare ministeriale del 23 settembre 2010, n. 81;

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione Europea dalla prof.ssa Elisabetta Pastori;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessata, ai sensi della C.M. 26 settembre 2010, n. 81, è esonerata dalla presentazione della certificazione della competenza linguistica in quanto ha conseguito in Italia la formazione primaria secondaria ed accademica;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per il quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari della durata di almeno quattro anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nelle sedute del 21 e 27 febbraio 2007;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 3334 datato 4 aprile 2007 che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota prot. n. 7563 del 9 marzo 2011, acquisita agli atti ministeriali con prot. n. 1751 del 15 marzo 2011, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha fatto conoscere l'esito favorevole delle prova attitudinale per la sola classe di concorso 59/A;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessata comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore: Laurea in "Matematica" conseguita presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma in data 11 luglio 2001;

titolo di abilitazione all'insegnamento: "Certificado De Aptitude Pedagóxica" conseguito nell'anno accademico 2005/2006 presso l'Instituto de Ciéncias da l'Educación della Universidade De Santiago De Compostela (Spagna),

posseduto dalla cittadina italiana Elisabetta Pastori nata a Roma il 18 settembre 1977, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto direttoriale citato in premessa, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nella scuola secondaria di primo grado, nella classe di abilitazione:

59/A – Matematica, scienze nella scuola secondaria di I grado.

2 - Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: PALUMBO

11A07020

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, al prof. Enrico Sorbello, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; l'accordo tra la Comunità europea e la Confederazione svizzera fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; la legge 21 dicembre 1999, n. 508; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17; il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37; la circolare ministeriale 23 settembre 2010, n. 81;

Vista l'istanza 13 settembre 2010, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007 di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite nella Confederazione Elvetica dal prof. Enrico Sorbello, ai fini dell'esercizio della professione di docente in Italia dell' insegnamento nella classe di abilitazione 77/A;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al sotto indicato titolo di formazione;

Vista la nota prot. n. 184 del 12 gennaio 2011 con la quale è stato notificato all'interessato l'impossibilità di procedere al riconoscimento professionale richiesto, a seguito delle informazioni formali fornite dalla CDPE - Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, per richiesta di questo Ministero, che dichiaravano il diploma di «Pedagogia musicale» sottoindicato, quale titolo non abilitante all'insegnamento di musica e strumento musicale nelle scuole dell'ordinamento scolastico svizzero ma, abilitante solo nelle scuole musicali private;

Viste le note prott. numeri 995 del 10 febbraio 2010 e 100788 del 1° marzo 2010 rispettivamente dell'Ufficio di coordinamento delle politiche comunitarie e della Commissione europea di Brussel, condividenti la posizione presa da questo Ministero di interruzione dei riconoscimenti dei titoli di «Pedagogia musicale» conseguiti in Svizzera ai fini professionali;

Vista la nota del 14 febbraio 2011 con la quale l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia di Berna (UFFT), autorità competente a rilasciare dichiarazioni di conformità alla direttiva comunitaria 2005/36 per i titoli di pedagogia musicale, precisa, in accordo con la CDPE sopra citata, che tali titoli a rettifica di quanto precedentemente dichiarato, abilitano solo all'insegnamento dello strumento musicale nelle scuole pubbliche e private in Svizzera e non anche all'insegnamento di educazione musicale;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessato è esentato dall'obbligo di documentare la conoscenza della lingua italiana, ai sensi della C.M. n. 81 del 23 settembre 2010, in quanto ha conseguito la formazione primaria, secondaria e accademica in Italia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente per la quale l'interessata è qualificata nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di tre anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 5, del più volte citato decreto legislativo n. 206/2007, qualora la domanda di riconoscimento abbia per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto, non si applica il disposto di cui al comma 3, relativo alla Conferenza dei servizi;

Considerato che l'interessato ha per oggetto un titolo identico a quello già decretato con provvedimento prot. n. 2839 del 21 aprile 2011;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione post-secondario: «Diploma di violoncello» conseguito presso il Conservatorio statale di musica «Santa Cecilia» di Roma il 16 settembre 2003;

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Diploma di Pedagogia Musicale - Master of Arts in Music Pedagogy - strumento violoncello» conseguito il 18 giugno 2010 presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano,

posseduto dal cittadino italiano prof. Enrico Sorbello, nato a Catania il 15 ottobre 1975, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria di primo grado classe di abilitazione: 77/A - Strumento musicale (Violoncello).

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: PALUMBO

11A07022

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, al prof. Michael David Smith, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI
E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti: la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; l'accordo tra Comunità europea e Confederazione svizzera fatto a Lussemburgo il 21 giugno 1999; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto ministeriale del 9 febbraio 2005, n. 22; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121; il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206; il decreto del presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, il decreto ministeriale 26 marzo 2009, n. 37; la circolare ministeriale del 23 settembre 2010, n. 81;

Vista l'istanza presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisito in Paese appartenente all'Unione europea dal prof. Michael David Smith;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione sottoindicato;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Vista la nota prot. n. 17295 del 14 maggio 2009, con la quale il Consolato generale d'Italia a Londra dichiara che i titoli «QTS – Qualified Teacher Status» conseguiti in Inghilterra precedentemente alla data del 7 maggio 1999 sono esentati dallo svolgimento dell'Induction period, attualmente previsto per la convalida del citato «QTS»;

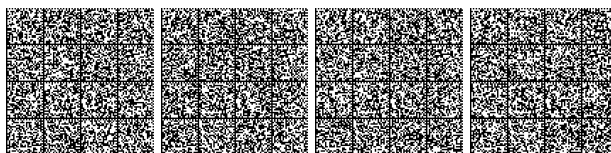
Considerato che l'interessato, ai sensi della C.M. 23 settembre 2010, n. 81, ha conseguito il «certificato di conoscenza della lingua italiana a Livello C2 – CELI 5 DOC» nella sessione 28 maggio 2010, presso il Centro per la valutazione e la certificazione linguistica dell'Università per stranieri di Perugia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

Rilevato, altresì, che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinata, nel Paese di provenienza al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata di almeno quattro anni, nonché, al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione favorevole espressa in sede di conferenza dei servizi nella seduta del 20 dicembre 2010, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale prot. n. 688 datato 1° febbraio 2011 che subordina al superamento di misure compensative, il riconoscimento del titolo di formazione professionale in argomento;

Vista la nota prot. n. 4643 del 3 maggio 2011, acquisita agli atti di questa Direzione con prot. n. 3016 del 3 maggio 2011, con la quale l'Ufficio scolastico regionale per la

Lombardia – Ambito territoriale VI di Mantova - ha fatto conoscere l'esito favorevole delle prova attitudinale;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione professionale così composto:

diploma di istruzione post-secondaria: «Bachelor of Arts with Second Class Honours (2nd Division) in Humanities» rilasciato il 30 giugno 1993 dall'University of Teesside – Middlesbrough Tees Valley (Regno Unito);

titolo di abilitazione all'insegnamento:

a. «Post Graduate Certificate in Education» rilasciato in data 27 gennaio 1994 dal The College of St Marrk and St John dek Department of Secondary Teacher Training – Subnitted to the University of Exeter – Devon (Regno Unito);

b. «Qualified Teacher Status» (QTS), rilasciato il 1° agosto 1998 dal Departement for Educaztion and Employment,

posseduto dal prof. Michael David Smith, cittadino britannico, nato a Bourne – Lincolnshire – (Regno Unito) il 1° giugno 1972, come integrato dalla misura compensativa di cui al decreto citato in premessa, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria – classi di abilitazione o concorso:

45/A - Inglese - Lingua straniera;

46/A - Lingua e civiltà straniere – Inglese.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: PALUMBO

11A07023

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Rodriguez Diego, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del Sig. Rodriguez Diego, nato a Bogotà (Colombia) l'8 giugno 1972, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive integrazioni, in combinato disposto con l'articolo 16 del d. lgs. 206/07, il riconoscimento del titolo professionale di "Ingeniero civil" rilasciato dal «Consejo Profesional Nacional de Ingenieria – Copnia» di Bogotà, presso cui è iscritto dal 1996, ai fini dell'accesso all'albo degli «ingegneri – sezione A settore civile ambientale» e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante a norma dell'articolo 1, comma 6, norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/98, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 co. 2 del citato decreto legislativo n. 286/1998, modificato dalla legge n. 189/2002, che prevede l'applicabilità del d. lgs. stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

Considerato che ha conseguito il titolo accademico quinquennale di «Ingeniero Civil» presso la «Pontificia Universidad Javeriana» di Bogotà nel 1995;

Considerato inoltre che ha documentato il conseguimento del titolo specialistico di «Magister en Ingenieria civil» presso la «Universidad de Los Andes» di Santafè de Bogotà nel 1998;

Considerato altresì che ha documentato di aver maturato esperienza professionale;

Viste le determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 10 dicembre 2010;

Preso atto del conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria;

Rilevato che sono comunque emerse delle differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della medesima professione e quella di cui è in possesso l'istante, per cui appare necessario applicare delle misure compensative;

Visto l'art. 49 comma 3 del D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

Visto l'art. 22 n. 1 del decreto legislativo n. 206/07;

Decreta:

Al Sig. Rodriguez Diego, nato a Bogotà (Colombia) l'8.6.1972, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «Ingeniero Civil» quale titolo valido per

l'iscrizione all' albo degli "ingegneri" - Sezione A settore civile ambientale - e l'esercizio della professione in Italia.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulla seguente materia: Architettura tecnica e composizione architettonica.

Il candidato dovrà presentare al Consiglio nazionale degli ingegneri domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza della materia indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto: consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia sopra individuata.. L'esame orale: consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia sopra indicata ed altresì sulle conoscenze di deontologia professionale del candidato.

A questo secondo esame il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia certificazione all'interessato dell' avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri.

Roma, 2 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06643

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Sergi Marti Betto, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di consulente del lavoro.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del sig. Sergi Marti Betto, nato il 17 maggio 1962 a Barcellona (Spagna), cittadino spagnolo, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/07, il riconoscimento del proprio titolo accademico professionale di "Graduado social" ai fini dell'accesso all'albo dei consulenti del lavoro e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Considerato che ha conseguito il titolo accademico triennale in «Titulo universitario official de Graduado social» presso la «Universidat de Barcelona» nel 1998;

Considerato che non ha documentato di essere iscritto al «Colegio oficial de Graduados sociales», ma ha dimostrato dimessere in possesso dei requisiti per l'accesso alla professione ai sensi dell'art. 1 della direttiva 2005/36/CE;

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi nella seduta del 1° aprile 2011;

Considerato il conforme parere scritto del rappresentante del Consiglio Nazionale di Categoria;

Rilevato che vi sono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di consulente del lavoro - e quella di cui è in possesso l'istante, per cui è necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 22 n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Al sig. Sergi Marti Betto, nato il 17 maggio 1962 a Barcellona (Spagna), cittadino spagnolo, è riconosciuto il titolo professionale di «Graduado social» quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro e l'esercizio della professione in Italia.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta e orale sulle seguenti materie: 1) diritto del lavoro, 2) diritto tributario, 3) legislazione sociale.

Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

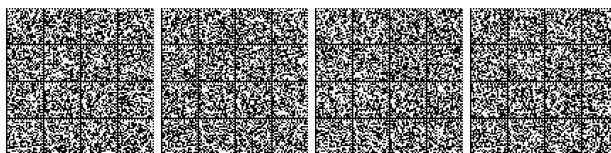
L'esame scritto verte su questioni concernenti le materie sopra individuate.

L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni vertenti sulle stesse materie, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. Il candidato potrà accedere all'esame orale solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei consulenti del lavoro.

Roma, 2 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06644

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Gonzalez Maria Ximena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di chimico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Gonzalez Maria Ximena, nata il 25 ottobre 1973 a Buenos Aires (Argentina), cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. n. 394/99, e successive integrazioni, in combinato disposto con l'articolo 16 del d.lgs. n. 206/07, il riconoscimento del titolo professionale argentino, ai fini dell'accesso all'albo dei «chimici - sezione A» e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato d. lgs. n. 286/98, a norma dell'articolo 1, comma 6, e successive modifiche;

Visto l'art. 1 co. 2 del citato d. lgs. n. 286/1998, e successive modificazioni, che prevede l'applicabilità del d. lgs. stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che ha conseguito il titolo accademico quinquennale di «Licectiada en Quimica» presso la Università Nazionale di La Plata nell'agosto 2003;

Preso atto che questo titolo accademico è condizione necessaria e sufficiente all'esercizio della professione di chimico in Argentina;

Considerato che ha conseguito un Master di I livello in Sicurezza, igiene e qualità degli alimenti, presso la Università degli studi di Pavia nell'ottobre 2004;

Considerato altresì che ha documentato esperienza professionale nel campo della ricerca in Italia;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 9 febbraio 2011;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio Nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Considerato altresì che la richiedente ha dimostrato di avere una formazione equiparabile a quella richiesta al chimico italiano, non è necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Gonzalez Maria Ximena, nata il 25 ottobre 1973 a Buenos Aires (Argentina), cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di «Licenciada en Quimica» quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei «chimici» – sezione A e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 2 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06645

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Ivanov Krasimir Pekov, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza del sig. Ivanov Krasimir Pekov, nato il 16 agosto 1968 a Vidin (Bulgaria), cittadino bulgaro, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. n. 206/07, il riconoscimento del proprio titolo accademico professionale di «Ingegnere meccanico» conseguito presso la Accademia Militare Suoeriore «Vasil Levski» nel 1991, ai fini dell'accesso all'albo degli ingegneri – sezione A settore industriale e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/ce del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che tale titolo accademico è abilitante all'esercizio della professione in Bulgaria;;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 9 febbraio 2011;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Rilevato che vi sono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di ingegnere - sezione A settore industriale e quella di cui è in possesso l'istante, per cui è necessario applicare le misure compensative;

Visto l'art. 22 n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Al sig. Ivanov Krasimir Pekov, nato il 16 agosto 1968 a Vidin (Bulgaria), cittadino bulgaro, è riconosciuto il titolo professionale di ingegnere meccanico quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore industriale e l'esercizio della professione in Italia.

Tale riconoscimento è subordinato, a scelta del richiedente, al superamento di una prova attitudinale oppure al compimento di un tirocinio di adattamento, per un periodo di mesi 6:

La prova attitudinale, ove oggetto di scelta del richiedente, verterà sulla seguente materia scritta e orale: 1) impianti termoidraulici.

Il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale degli ingegneri domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto.

La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale stesso, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario.

Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed un esame orale da svolgersi in lingua italiana.

L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie come sopra individuate.

L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie individuate, ed altresì sulle conoscenze di ordinamento e deontologia professionale del candidato. All'esame orale il candidato potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli ingegneri.

Il Tirocinio di adattamento: ove oggetto di scelta del richiedente, è diretto ad ampliare ed approfondire le conoscenze di base, specialistiche e professionali relative alle materie di cui sopra.

Il richiedente presenterà al Consiglio nazionale degli ingegneri domanda in carta legale allegando la copia autenticata del presente provvedimento, nonchè la dichiarazione di disponibilità dell'ingegnere tutor. Detto tirocinio si svolgerà presso un ingegnere, scelto dall'istante tra i professionisti che esercitino nel luogo di residenza del richiedente e che abbiano un'anzianità di iscrizione all'albo professionale di almeno cinque anni. Il Consiglio nazionale vigilerà sull'effettivo svolgimento del tirocinio, a mezzo del presidente dell'ordine provinciale.

Roma, 2 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06646

DECRETO 2 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Arratia Panza Adriana Isabel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di biologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra Arratia Panza Adriana Isabel, nata il 13 ottobre 1976 a Caracas (Venezuela), cittadina venezuelana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99, e successive integrazioni, in combinato disposto con l'art. 16 del d. lgs. n. 206/07, il riconoscimento del titolo accademico professionale di «Licenciada en Biologia», ai fini dell'accesso all'albo dei «biologi - sezione A» e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato d. lgs. n. 286/98, a norma dell'art. 1, comma 6, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Considerato che la richiedente ha conseguito il titolo accademico quinquennale di «Licenciada en Biologia» presso la «Universidad Central de Venezuela» di Caracas nel giugno 2005;

Considerato che pur non essendo la professione di biologo regolamentata, secondo la dichiarazione di valore del Consolato Generale d'Italia a Caracas, la richiedente ha dimostrato di aver maturato in Venezuela esperienza professionale per due anni negli ultimi dieci;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 9 febbraio 2011;

Considerato il conforme parere del rappresentante del Consiglio Nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Rilevato che sono emerse delle differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della medesima professione e quella di cui è in possesso l'istante, per cui è necessario applicare delle misure compensative;

Visto l'art. 49 co. 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni;

Visto l'art. 22 n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Visti gli articoli 6 del d. lgs. 286/98, e successive modificazioni, e 14 e 39 co. 7 del d. P. R. 394/99, e successive modificazioni, per cui la verifica del rispetto delle quote relative ai flussi di ingresso nel territorio dello Stato di cui all'art. 3 del d. lgs. 286/98, e successive modificazioni, non è richiesta per i cittadini stranieri in possesso di permesso di soggiorno per motivi familiari;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno per motivi familiari rilasciato a Napoli in data 5 ottobre 2009 valido fino al 16 ottobre 2011;

Decreta:

Alla Arratia Panza Adriana Isabel, nata il 13 ottobre 1976 a Caracas (Venezuela), cittadina venezuelana, è riconosciuto il titolo professionale di biologo quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei biologi – sezione A e l'esercizio della professione in Italia, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Detto riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale scritta e orale volta ad accertare la conoscenza della seguente materia: 1) Microbiologia, e solo orali 2) Biochimica, 3) deontologia e ordinamento professionale.

La candidata dovrà presentare al Consiglio nazionale dei biologi domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La prova attitudinale, volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto e un esame orale da svolgersi in lingua italiana. L'esame scritto: consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti la materia sopra individuate. L'esame orale: consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulle materie sopra indicate. A questo secondo esame la candidata potrà accedere solo se abbia superato, con successo, quello scritto.

La commissione rilascia certificazione all'interessata dell' avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei biologi.

Roma, 2 maggio 2011

il direttore generale: SARAGNANO

11A06647

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Peretti Annalisa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza di Peretti Annalisa, nata il 16 gennaio 1971 a Casalmaggiore, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di cui è in possesso ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «avvocato»;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico laurea in giurisprudenza ottenuto presso l'Università degli studi di Parma in data 2 luglio 2003;

Considerato che la medesima risulta avere sostenuto gli esami richiesti dall'ordinamento spagnolo al fine dell'ottenimento del provvedimento di omologa del titolo di accademico conseguito in Italia a quello analogo spagnolo;

Considerato, inoltre, che l'interessata ha prodotto certificazione attestante il compimento della pratica in Italia come risulta dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Mantova datato 5 novembre 2009;

Preso atto che la richiedente ha documentato di essere iscritta alla sezione speciale del consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma ed inoltre di essere iscritta, ha dimostrato inoltre di aver frequentato presso la scuola notarile napoletana il corso post laurea per la formazioni delle professioni legali di diritto civile e commerciale e di essere stata iscritta nel registro dei praticanti del collegio notarile di Mantova dal gennaio 2005 a luglio 2006;

Considerato che il Ministero dell'educacion spagnolo, con atto del 7 aprile 2010, avendo accertato il superamento degli esami previsti nella risoluzione dell'11 agosto 2009, ha certificato l'omologa della laurea italiana a quella corrispondente spagnola;

Considerato che ha documentato di essere iscritto all'«Ilustre collegio de Abogados de Lorca» dal 15 luglio 2010;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 22, comma secondo, del decreto legislativo 206/2007, per l'accesso alla professione di avvocato il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale;

Considerato che il suddetto decreto prevede, nell'art. 2, comma quinto, che «se il richiedente è in possesso di titolo professionale conseguito a seguito di percorso formativo analogo a quello richiesto dall'ordinamento italiano, l'esame consiste nell'unica prova orale»;

Ritenuto che il riferimento al «percorso formativo analogo» debba essere interpretato nel senso che la limitazione alla sola prova attitudinale orale debba essere applicata solo nel caso di piena corrispondenza del percorso formativo acquisito dal richiedente rispetto a quello previsto dal nostro ordinamento, attualmente basato sui tre presupposti fondamentali della laurea, del periodo di tirocinio e del superamento dell'esame di abilitazione;

Ritenuto, pertanto, che non sussistendo i presupposti per l'individuazione di una situazione di analogia di percorso formativo, si debba provvedere alla applicazione di una misura compensativa composta anche di una prova scritta ai fini di colmare la differenza sostanziale di preparazione richiesta dall'ordinamento italiano per l'esercizio della professione di avvocato rispetto a quella acquisita dall'interessato e al fine quindi del compiuto esame della capacità professionale del richiedente;

Ritenuto, quindi, che si rende necessario prescrivere una prova attitudinale che consista nella redazione di un atto giudiziario oltre che in una prova orale su materie essenziali al fine dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Ritenuto che nella conferenza di servizi del 9 febbraio 2011 è emerso che è irrilevante ai fini di una riduzione della prova da applicare i certificati attestanti esperienza professionale maturata in Italia in campo notarile in quanto si tratta di attività analoga a quella che può essere svolta durante la pratica forense, già tenuta in considerazione per una diminuzione della misura stessa;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza sopra citata;

Decreta:

Alla sig.ra Peretti Annalisa, nata il 16 gennaio 1971 a Casalmaggiore, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di «abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all' albo degli «avvocati».

Detto riconoscimento è subordinato al superamento della seguente prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana:

a) una prova scritta consistente nella redazione di un atto giudiziario sulle seguenti materie, a scelta del candidato: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale;

b) unica prova orale su due materie, il cui svolgimento è subordinato al superamento della prova scritta: una prova su deontologia e ordinamento professionale; una prova su una tra le seguenti materie (a scelta del candidato): diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto commerciale.

La richiedente, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto.

La commissione, istituita presso il consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia alla richiedente al recapito da questi indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessata certificazione dell' avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

Roma, 10 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06659

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. De Rosa Gianluca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza di De Rosa Gianluca, nato il 9 ottobre 1978 ad Albenga, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di cui è in possesso ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di «avvocato»;

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Considerato che il richiedente è in possesso del titolo accademico laurea in giurisprudenza ottenuto presso l'Università degli studi di Genova in data 27 ottobre 2005;

Considerato che il medesimo risulta avere sostenuto gli esami richiesti dall'ordinamento spagnolo al fine dell'ottenimento del provvedimento di omologa del titolo di accademico conseguito in Italia a quello analogo spagnolo;

Considerato, inoltre, che l'interessato ha prodotto certificazione attestante il compimento della pratica in Italia come risulta dal consiglio dell'ordine degli avvocati di Genova datato 15 novembre 2007;

Preso atto che il richiedente ha documentato di essere iscritto nel registro dei praticanti avvocati abilitati al patrocinio dal 14 dicembre 2006, di aver superato un dottorato di ricerca in scienze giuridiche e di aver redatto numerosi scritti e che, inoltre ha presentato documentazione relativa ad esperienza professionale;

Considerato che il Ministero dell'educacion spagnolo, con atto del 7 aprile 2010, avendo accertato il superamento degli esami previsti nella risoluzione del 30 giugno 2009, ha certificato l'omologa della laurea italiana a quella corrispondente spagnola;

Considerato che ha documentato di essere iscritto all'«Ilustre colegio d'Abogados» di Madrid dal 27 aprile 2010;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 22, comma secondo, del decreto legislativo n. 206/2007, per l'accesso alla professione di avvocato il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale;

Considerato che il suddetto decreto prevede, nell'art. 2, comma quinto, che «se il richiedente è in possesso di titolo professionale conseguito a seguito di percorso formativo analogo a quello richiesto dall'ordinamento italiano, l'esame consiste nell'unica prova orale»;

Ritenuto che il riferimento al «percorso formativo analogo» debba essere interpretato nel senso che la limitazione alla sola prova attitudinale orale debba essere applicata solo nel caso di piena corrispondenza del percorso formativo acquisito dal richiedente rispetto a quello previsto dal nostro ordinamento, attualmente basato sui tre presupposti fondamentali della laurea, del periodo di tirocinio e del superamento dell'esame di abilitazione;

Ritenuto, pertanto, che non sussistendo i presupposti per l'individuazione di una situazione di analogia di percorso formativo, si debba provvedere alla applicazione di una misura compensativa composta anche di una prova scritta ai fini di colmare la differenza sostanziale di preparazione richiesta dall'ordinamento italiano per l'esercizio della professione di avvocato rispetto a quella acquisita dall'interessato e al fine quindi del compiuto esame della capacità professionale del richiedente;

Ritenuto, quindi, che si rende necessario prescrivere una prova attitudinale che consista nella redazione di un atto giudiziario oltre che in una prova orale su materie essenziali al fine dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Ritenuto che nella conferenza di servizi del 9 febbraio 2011 è emerso che è irrilevante ai fini di una riduzione della prova da applicare il certificato attestante esperienza professionale maturata in Italia come iscritto al patrocinio e l'esperienza professionale presso uno studio di avvocato, in quanto si tratta di attività non svolta in modo autonomo. Per quanto attiene i certificati attestanti ulteriore formazione acquisita in Italia si ritiene di non attribuire rilevanza, in quanto verte su materie diverse rispetto a quelle oggetto della misura compensativa stessa, la cui finalità è, come detto, specificatamente orientata a verificare che la differenza, di preparazione «professionale» dell'«abogado» spagnolo rispetto a quelle richieste a chi voglia esercitare la professione di avvocato in Italia sia colmata: e tale verifica non può non contemplare una prova scritta, in particolare la redazione di un atto giudiziario, nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano in autonomia, redazione autonoma che non può ancora far parte del bagaglio di professionalità del richiedente proprio in quanto prerogativa esclusiva dell'«avvocato» che sia già tale in Italia;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza sopra citata;

Decreta:

Al sig. De Rosa Gianluca, nato il 9 ottobre 1978 ad Albenga, cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di «abogado» di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all' albo degli «avvocati».

Detto riconoscimento è subordinato al superamento della seguente prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana:

a) una prova scritta consistente nella redazione di un atto giudiziario sulle seguenti materie, a scelta del candidato: diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale;

b) unica prova orale su due materie, il cui svolgimento è subordinato al superamento della prova scritta: una prova su deontologia e ordinamento professionale; una prova su una tra le seguenti materie (a scelta del candidato): diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto commerciale.

Il richiedente, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto.

La commissione, istituita presso il consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia al richiedente al recapito da questi indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessato certificazione dell' avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

Roma, 10 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06660

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Lupanciuc Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra LUPANCIUC Elena, nata a Leova il 26 settembre 1982, cittadina moldava, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 in combinato disposto con l'art. 16 del d.lgs n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale moldavo di "Asistenta sociala", ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di "Assistente sociale";

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero è successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato d.lgs n. 286/98, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 – relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 2005, n. 264, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di assistente sociale;

Preso atto che la richiedente è in possesso dei titoli accademici "Licentiat in asistenta sociala profilul asistenta sociala ", conseguito presso l'"Universitatii de Stat din Moldova" in data 19 giugno 2008;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 9 febbraio 2011 in cui si esprime parere favorevole;

Vista il conforme parere scritto del rappresentante di categoria in atti allegato;

Ritenuto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di "Assistente sociale" - sez. A, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di Latina, rilasciato in data 22 settembre 2009 con scadenza il 3 settembre 2011 per motivi famigliari;

Decreta:

Alla sig.ra LUPANCIUC Elena, nata a Leova il 26 settembre 1982, cittadina moldava, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli "Assistenti sociali" sezione A e l'esercizio della professione in Italia,fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Roma, 10 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06661

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Prifti Aida, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di chimico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra PRIFTI Aida nata a Lushnje (Albania) il 28 gennaio 1982, cittadina albanese, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del d.lgs. n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale albanese di "Kimist Industriale", ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di "Chimico" sez. A;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a

norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 – relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328, contenente "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico di "Kimist industriale", conseguito presso l' "Universitetit de Tiranes" in data 6 luglio 2006;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi del 9 febbraio 2011;

Ritenuto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di "Chimico" - sez. A - per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza citata;

Visto l'art. 49 co. 3 del D.P.R del 31 agosto 1999, n. 394, e successive integrazioni;

Visto l'art. 22 n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Modena rinnovato 17 novembre 2008 con scadenza in data 30 luglio 2012, per motivi famigliari;

Decreta:

Alla sig.ra PRIFTI Aida nata a Lushnje (Albania) il 28 gennaio 1982, cittadina albanese, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei "Chimici" sez. A - e l'esercizio della professione in Italia, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Roma, 10 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06662

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Kalmykova Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di dottore commercialista ed esperto contabile.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza della sig.ra KALMYKOVA Elena, nata a Stary Oskol (Russia) il 25 novembre 1983, cittadina russa, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del d.lgs. n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di "Specialista tributario", conseguito in Russia, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di "dottore commercialista ed esperto contabile";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, ai sensi dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 – relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto legislativo 28 giugno 2005, n. 189, relativo alla costituzione dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico "Diploma di Specialista con la specializzazione in diritto tributario, amministrativo, finanze e credito e controllo" rilasciato il 21 giugno 2006 dall'"Accademia fiscale statale del Ministero delle Finanze della Federazione Russa" e del "Master universitario di II livello in diritto tributario dell'impresa" presso l'"Università Commerciale Luigi Bocconi" in data 20 novembre 2008;

Preso atto della documentazione attestante collaborazione professionale;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza dei servizi nella seduta del 9 febbraio 2011;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio Nazionale di Categoria nella seduta di cui sopra;

Considerato che la formazione della richiedente è stata acquisita prevalentemente nell'area fiscale e che non è pertanto possibile accogliere la domanda per la sezione A in quanto non corrispondente e che le differenze sono tali che non possono essere superate nemmeno con l'applicazione di misure compensative;

Considerato che la domanda può essere accolta per la sez. B ma con applicazione di misure compensative data la formazione prevalentemente nell'area fiscale;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Milano con scadenza in data 30 settembre 2012, per motivi di lavoro subordinato;

Visto l'art. 49 co. 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, e successive integrazioni;

Visto l'art. 22 n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

Decreta:

Alla sig.ra KALMYKOVA Elena, nata a Stary Oskol (Russia) il 25 novembre 1983, cittadina russa è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei "Dottori commercialisti ed esperti contabili", sez. B e l'esercizio della professione in Italia; l'iscrizione all'Albo avviene nell'ambito delle quote massime di stranieri da ammettere nel territorio dello Stato per lavoro autonomo o subordinato, ai sensi dell'art. 3 co. 4 del d.lgs 286/1998 e successive modificazioni, salva la sussistenza di diverse ragioni di esenzione del richiedente rispetto alle quote.

Il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: (scritte e orali) 1) diritto civile, 2) diritto commerciale, 3) diritto fallimentare e (solo orale), 4) tecniche e controllo dei bilanci, 5) deontologia e legislazione tributaria.

La prova si compone di un esame scritto e orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento della prova attitudinale sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 10 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

ALLEGATO *A*

a) La candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questa indicato nella domanda.

b) La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, sezione B.

11A06663

DECRETO 10 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Lo Curzio Angela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Vista l'istanza di LO CURZIO Angela, nata il 16 ottobre 1971 a Roma, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del d. lgs. n. 206/07, il riconoscimento del titolo professionale di cui è in possesso ai fini dell'accesso ed esercizio in Italia della professione di "avvocato";

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 2003, n. 191, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di avvocato;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico Laurea in Giurisprudenza ottenuto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano in data 16 aprile 2003;

Considerato che la medesima risulta avere sostenuto gli esami richiesti dall'ordinamento spagnolo al fine dell'ottenimento del provvedimento di omologa del titolo di accademico conseguito in Italia a quello analogo spagnolo;

Considerato, inoltre, che l'interessata ha prodotto certificazione attestante il compimento della pratica in Italia come risulta da certificazione dell'Ordine degli Avvocati di Palermo del 21 novembre 2005;

Considerato, altresì, che l'interessata ha prodotto l'attestazione della Corte d'Appello di Milano di avere superato le prove scritte per l'esame di abilitazione alla professione forense nell'anno 2007;

Preso atto che la richiedente ha documentato di essere stata ammessa al Patrocinio presso il Giudice di I grado del Distretto della Corte d'Appello di Palermo il 19 maggio 2005 ed inoltre attestati di formazione;

Considerato che il Ministero dell'Educacion spagnolo, con atto del 21 settembre 2010, avendo accertato il superamento degli esami previsti nella risoluzione del 5 febbraio 2008, ha certificato l'omologa della laurea italiana a quella corrispondente spagnola;

Considerato che ha documentato di essere iscritto all' "Ilustre colegio d'Abogados de Madrid" come attestato in data 18 ottobre 2010;

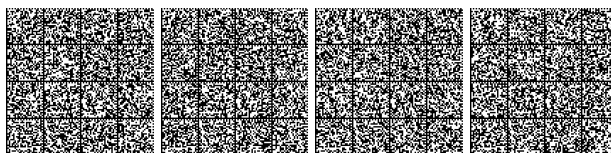
Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art.22, comma secondo, del decreto legislativo 206/2007, per l'accesso alla professione di avvocato il riconoscimento è subordinato al superamento di una prova attitudinale;

Considerato che nella fattispecie la richiedente risulta avere superato la prova scritta dell'esame di abilitazione per la professione di avvocato in Italia;

Ritenuto che, ai fini di colmare la differenza sostanziale di preparazione richiesta dall'ordinamento italiano per l'esercizio della professione di avvocato rispetto a quella acquisita dall'interessata, non può non tenersi conto che la stessa, oltre che possedere una formazione accademica ed istituzionale, ha dato prova di avere compiuto la prescritta pratica in Italia nonché di avere superato, con esito positivo, le prove scritte dell'esame di abilitazione alla professione forense;

Ritenuto che nella conferenza di servizi del 9 febbraio 2011, con il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale forense, si è ritenuto che è irrilevante ai fini di una riduzione della prova da applicare la documentazione relativa agli attestati di formazione e di partecipazione a convegni vari;

Ritenuto inoltre che ai fini di una riduzione della prova da applicare è irrilevante il certificato attestante la esperienza professionale maturata in Italia come iscritto al Patrocinio, in quanto non si può attribuire ulteriore rilevanza a certificati di attività presso studi legali prodotti dagli interessati ai fini di un ulteriore diminuzione della misura compensativa, in quanto trattasi di attività non svolta in modo autonomo;

Ritenuto che il superamento della prova scritta dell'esame di abilitazione alla professione forense può consentire di limitare la misura della prova attitudinale alla sola prova orale, quale presupposto essenziale per la verifica della capacità professionale dell'interessata;

Ritenuto, quindi, che si rende necessario prescrivere una prova attitudinale che consista in una prova orale su materie essenziali al fine dell'esercizio della professione di avvocato in Italia;

Decreta:

Alla sig.ra LO CURZIO Angela, nata il 16 ottobre 1971 a Roma, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di "abogado" di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli "avvocati".

Detto riconoscimento è subordinato al superamento della seguente prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana:

a) Unica prova orale su due materie: una prova su deontologia e ordinamento professionale; una prova su una tra le seguenti materie (a scelta del candidato): diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo (sostanziale e processuale), diritto processuale civile, diritto processuale penale, diritto commerciale.

La richiedente, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio Nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto.

La commissione, istituita presso il Consiglio Nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia alla richiedente al recapito da questi indicato nella domanda.

La commissione rilascia all'interessata certificazione dell' avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

Roma, 10 maggio 2011

Il direttore generale: SARAGNANO

11A06664

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 21 aprile 2011.

Ri-registrazione del prodotto fitosanitario, a base di idrazide maleica, a seguito dell'iscrizione nell'allegato I, alla luce dei principi uniformi di cui all'allegato VI del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 sulla base del dossier EMME H 186,5 g/l SC di All. III.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441, concernente la disciplina igienica degli alimenti;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente "Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successive modifiche, concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) no 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009, recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2006 n. 189, relativo al Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2003, n. 129, sull'organizzazione del Ministero della salute;

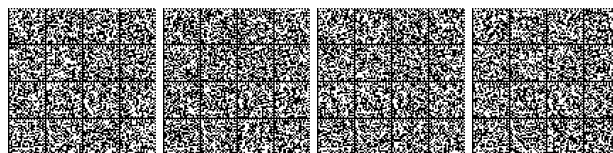
Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente l'istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato;

Visto il decreto ministeriale 30 giugno 2003 di recepimento della direttiva 2003/31/CE della Commissione del 11 aprile 2003, relativo all'iscrizione della sostanza attiva idrazide maleica nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto in particolare, l'art. 1 del citato decreto ministeriale 30 giugno 2003 che indica il 31 dicembre 2013 quale scadenza dell'iscrizione della sostanza attiva idrazide maleica nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194;

Visto il decreto di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego del prodotto fitosanitario riportato nell'allegato al presente decreto;

Vista l'istanza presentata dall'Impresa titolare intesa ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi del prodotto fitosanitario riportato nell'allegato al pre-

sente decreto sulla base del fascicolo EMME H 186,5 g/l SC conforme all'allegato III del citato decreto legislativo 194/1995, relativo al prodotto fitosanitario di riferimento EMME H, presentato dall'impresa Drexel Chemical Company che ne ha concesso specifico accesso;

Vista, inoltre, le richiesta presentata dall' Impresa titolare della registrazione stessa, al fine di ottenere modifiche di composizione in adeguamento a quella del prodotto di riferimento per il prodotto fitosanitario di cui trattasi e indicate nell'allegato al presente decreto;

Considerato che l'impresa titolare della autorizzazione del prodotto fitosanitario elencato nell'allegato al presente decreto ha ottemperato a quanto previsto dall'art. 2, comma 4, del citato decreto 30 giugno 2003, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti ed in conformità alle condizioni definite per la sostanza attiva idrazide maleica;

Considerato che la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo EMME H 186,5 g/l SC, ottenuta dagli Istituti scientifici convenzionati, al fine di ri-registrare il prodotto fitosanitario di cui trattasi fino al 31 dicembre 2013, alle nuove condizioni di impiego;

Viste le note con le quali l'Impresa titolare della registrazione del prodotto fitosanitario riportato nell'allegato al presente decreto, ha ottemperato agli atti definitivi richiesti dall'Ufficio;

Ritenuto di ri-registrare fino al 31 dicembre 2013, data di scadenza dell'iscrizione della sostanza attiva idrazide maleica in allegato I, il prodotto fitosanitario indicato in allegato al presente decreto alle condizioni definite alla luce dei principi uniformi di cui all'allegato VI del citato decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194 sulla base del fascicolo EMME H 186,5 g/l SC conforme all'All. III;

Visti i versamenti effettuati ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

È ri-registrato fino al 31 dicembre 2013, data di scadenza dell'iscrizione della sostanza attiva in allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194, il prodotto fitosanitario indicato in allegato al presente decreto registrato al numero, alla data e a nome dell'impresa a fianco indicata, alle condizioni e sulle colture indicate nella rispettiva etichetta allegata al presente decreto, fissate in applicazione dei principi uniformi.

Sono altresì autorizzate le modifiche indicate per il prodotto fitosanitario riportate in allegato al presente decreto.

Sono fatti salvi gli adempimenti che saranno definiti a livello comunitario per la presentazione e la valutazione di informazioni supplementari necessarie per il rinnovo dell'iscrizione in allegato I della sostanza attiva idrazide maleica.

L'impresa titolare dell'autorizzazione sono tenute a rietichettare il prodotto fitosanitario non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. Sono altresì tenute ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego dei prodotti fitosanitari in conformità alle nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'Imprese interessate e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 aprile 2011

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Prodotto fitosanitario a base della sostanza attiva **idrazide maleica** ri-registrato alla luce dei principi uniformi sulla base del dossier EMME H 186,5 g/l SC di All. III; fino al 31 dicembre 2013 ai sensi del decreto ministeriale 30 giugno 2003 di recepimento della direttiva 2003/31/CE della Commissione del 11 aprile 2003

	N. reg.ne	Nome prodotto	Data reg.ne	Impresa	Modifiche autorizzate
1.	10224	Emme H	17/05/2001	Agrico S.r.l.	- adeguamento di composizione a quella del prodotto di riferimento

EMME-H

Fitoregolatore ad azione sistemica per il controllo selettivo dei germogli ascellari primari e secondari del tabacco.
Tipo di formulazione: (SC) Soluzione Concentrata

ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA

Composizione:
- Idrazide maleica pura g. 16,1 (= 180 g/l)
(contente meno di 1 mg/kg d'idrazina)
- Coformulanti q.b. a g. 100

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Terapia: Sintomatica. Consultare un Centro antiveleni.

MODALITA' D'IMPIEGO
Caratteristiche: Attivo per azione sistemica. Inibendo la divisione cellulare impedisce selettivamente lo sviluppo dei germogli del tabacco.
Coltura trattata: Tabacco.
Concentrazioni e dosi d'impiego: S'impiega alla dose di 2-2,5 litri di prodotto diluito in 100 litri d'acqua. La dose inferiore si usa per i tabacchi di varietà chiara, la più alta per le varietà scure. Nell'applicazione manuale si calcolano 15-20 ml di soluzione per pianta, corrispondente a 50-60 piante per litro di miscela. Nell'applicazione meccanica si usano 600 litri di soluzione per ettaro.
Epoche d'impiego: La cimatura deve essere precoce e si tratta entro le 24 ore dalla cimatura.
Metodi d'applicazione: E' determinante per il buon esito che il prodotto venga assorbito dalle foglie della pianta. Sia nell'applicazione manuale che meccanica debbono pertanto essere impiegati ugelli producenti un getto nebulizzato e una pressione di 3 - 4 atm., bagnando bene la metà superiore della pianta.
Numero d'applicazioni: E' sufficiente un solo trattamento. Collocare il trattamento dopo un ciclo di raccolta delle foglie così da posizionare la successiva raccolta dopo circa una settimana. Interventi integrati con prodotti contattocidi come gli alcoli grassi o sistemici-locali come le dinitroaniline, prima e dopo il trattamento sono vivamente consigliati, specie nel caso di trattamenti meccanici.
Avvertenze per l'impiego:
- Bagnare uniformemente la parte superiore delle piante. Le foglie debbono essere asciutte e turgide. - Non trattare piante destinate alla produzione del seme.
- L'efficacia del trattamento dipende dalla quantità di sostanza attiva assorbita e dislocata dalla pianta, pertanto si consiglia di trattare quando la pianta è attiva: i giorni successivi a un'irrigazione, di prima mattina o con cielo nuvoloso. Si sconsiglia di trattare con temperature elevate, su piante appassite ed in presenza di vento.
- Attenzione: Il trattamento può procurare un ingiallimento delle foglie. Tale precoce ingiallimento non essendo indice di maturità fisiologica non può essere preso come riferimento per la raccolta.

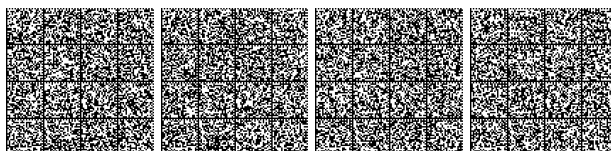
COMPATIBILITA' Usare il prodotto da solo.
FITOTOSSICITA': Non trattare piante ammalate, malnutrite o comunque sofferenti. Rispettare le dosi consigliate.

AGRICO s.r.l. - viale Masini, 22 - 40126 BOLOGNA
Telefono: 051254132

Stabilimento produttore:
DREXEL CHEMICAL COMPANY - Memphis, TN, U.S.A.
Taglie autorizzate: Litri 5; Litri 10; Litri 20; Litri 50 **Partita No:**

Registrazione del Ministero della Sanità N 10224 del 20.12.1999

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali. Non applicare con i mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con D.D. del 21 APR. 2011

11A07394

DECRETO 3 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Raissi Lotfi, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo la legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare, gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art 60 del precitato decreto legislativo n. 206 del 2007 il quale stabilisce che il riferimento ai decreti legislativi n. 115 del 1992 e n. 319 del 1994 contenuto nell'art. 49, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999 si intende fatto al titolo III del decreto legislativo n.206 del 2007;

Vista la domanda con la quale il Sig Raissi Lotfi ha chiesto il riconoscimento del titolo di infermiere conseguito in Tunisia, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di Infermiere;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Accertata la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo di cui è in possesso il richiedente;

Ritenuto, pertanto, di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di infermiere conseguito nell'anno 2004 presso la Scuola Professionale di Kairouan (Tunisia) dal sig Raissi Lotfi, nato a Kairouan (Tunisia) il 17 maggio 1978, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

1. Il sig Raissi Lotfi è autorizzato ad esercitare in Italia la professione di Infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessato, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, c. 8-*bis*, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

3. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06648

DECRETO 3 maggio 2011.

Riconoscimento, al sig. Simonazzi Markus, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ottico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1,3, e 4 e l'allegato *B*;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza con la quale il sig. Simonazzi Markus, cittadino italiano, ha chiesto il riconoscimento del titolo «Augenoptik» conseguito in Austria in data 13 febbraio 2007 al fine dell'esercizio in Italia dell'arte ausiliaria di ottico;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dall'interessato;

Accertata la sussistenza dei requisiti necessari per il riconoscimento del titolo;

Attesa la corrispondenza di detto titolo estero con quello di ottico che si consegue in Italia (decreto ministeriale 28 ottobre 1992; decreto ministeriale 23 aprile 1992);

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

1. Il titolo di studio «Augenoptik» conseguito in Austria in data 13 febbraio 2007 e rilasciato dalla Camera di commercio del Tirolo al sig. Simonazzi Markus, cittadino italiano nato a Bolzano (Italia) il giorno 23 maggio 1987, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'arte ausiliaria di «Ottico».

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A06649

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Apostoaiei Catalina Andreea, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico sulla base dei diritti acquisiti;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la sig.ra Apostoaiei Catalina Andreea, nata a Piatra Neamt (Romania) il 5 novembre 1988, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria di Piatra Neamt nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente autorità di governo rumeno - Ministero della sanità della Romania - in data 29 dicembre 2010 e relativa traduzione, nel quale si attesta che l'interessata ha completato un corso di formazione che soddisfa i requisiti minimi di cui all'art. 31 della direttiva 2005/36/CE ed è in possesso di una qualifica professionale assimilata a quella indicata per la Romania, nell'allegato V, punto 5.2.2. della direttiva medesima;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al titolo III, capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria di Piatra Neamt nell'anno 2010 dalla sig.ra Apostoaiei Catalina Andreea, nata a Piatra Neamt (Romania) il 5 novembre 1988, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Apostoaiei Catalina Andreea è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07101

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Gheorghe Claudia Eugenia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B ;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Gheorghe Claudia Eugenia, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist Calificat Nivel 3 Avansat domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico «Charles Laugier» di Craiova nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007,

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist Calificat Nivel 3 Avansat domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica», conseguito in Romania presso il Gruppo Scolastico «Charles Laugier» di Craiova nell'anno 2009 dalla sig.ra Gheorghe Claudia Eugenia, nata a Craiova (Romania) il giorno 6 ottobre 1987, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Gheorghe Claudia Eugenia è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07098

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Popa Maria Magdalena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico sulla base dei diritti acquisiti;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la sig.ra Popa Maria Magdalena, nata a Iasi (Romania) il 2 settembre 1988, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent medical generalist domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria «Grigore Ghica Voda» di Iasi nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente autorità di governo rumeno - Ministero della sanità della Romania - in data 20 dicembre 2010 e relativa traduzione, nel quale si attesta che l'interessata ha completato un corso di formazione che soddisfa i requisiti minimi di cui all'art. 31 della direttiva 2005/36/CE ed è in possesso di una qualifica professionale assimilata a quella indicata per la Romania, nell'allegato V, punto 5.2.2. della direttiva medesima;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al titolo III, capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent medical generalist domeniul sanatate si asistenta pedagogica» conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria «Grigore Ghica Voda» di Iasi nell'anno 2010 dalla sig.ra Popa Maria Magdalena, nata a Iasi (Romania) il 2 settembre 1988, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Popa Maria Magdalena è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07102

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Caia Ancuta Lenuta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico sulla base dei diritti acquisiti;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la sig.ra Caia Ancuta Lenuta, nata a Iasi (Romania) il 20 maggio 1988, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Grigore Ghica Voda» di Iasi nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente Autorità di Governo rumeno - Ministero della Sanità della Romania, in data 27 dicembre 2010 e relativa traduzione, nel quale si attesta che l'interessata ha completato un corso di formazione che soddisfa i requisiti minimi di cui all'art. 31 della direttiva 2005/36/CE ed è in possesso di una qualifica professionale assimilata a quella indicata per la Romania, nell'allegato V, punto 5.2.2. della direttiva medesima;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

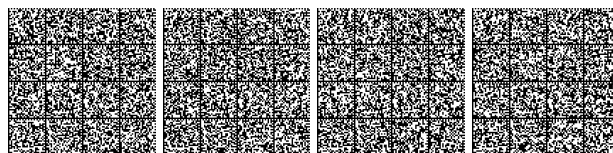
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Grigore Ghica Voda» di Iasi nell'anno 2010 dalla sig.ra Caia Ancuta Lenuta, nata a Iasi (Romania) il 20 maggio 1988, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Caia Ancuta Lenuta è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07099

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Constantin Elena Carmen, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 40 del succitato decreto legislativo relativo ai diritti acquisiti specifici;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la sig.ra Constantin Elena Carmen, nata a Iasi il giorno 14 giugno 1977, cittadina rumena chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Calificata nivel 3 in specializarea asistent medical generalist» conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2002, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente autorità di governo rumeno - Ministero della sanità della Romania - in data 13 ottobre 2010 e relativa traduzione che certifica che l'interessata avendo esercitato effettivamente e legalmente le attività di «cure generali» di salute per un periodo di 5 anni consecutivi degli ultimi 7 anni che precedono il rilascio dell'attestato medesimo può usufruire dei diritti acquisiti previsti dall'art. 33-*bis* della direttiva 2005/36/CE;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al titolo III, capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Calificata nivel 3 in specializarea asistent medical generalist» conseguito in Romania presso la scuola postliceale sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2002 dalla sig.ra Constantin Elena Carmen, nata a Iasi (Romania) il 14 giugno 1977, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Constantin Elena Carmen è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07103

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Banu Lenuta, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Banu Lenuta, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Calificata Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2002, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Calificata Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2002 dalla sig.ra Banu Lenuta, nata a Mihaileni (Romania) il giorno 22 maggio 1968, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Banu Lenuta è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07013

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Rusu Daniela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B ;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Rusu Daniela, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale di specialità Sanitaria di Piatra Neamt nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Piatra Neamt nell'anno 2009 dalla sig.ra Rusu Daniela, nata a Bira (Romania) il giorno 25 marzo 1962, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Rusu Daniela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07100

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Scutaru Larisa, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 31 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la signora Scutaru Larisa, nata a Taraclia (Romania) il 4 febbraio 1963, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Licenta in Asistenta Medicala Generala in domeniul Sanatate specializarea Asistenta Medicala Generala» conseguito in Romania presso l'Università «Ovidius» di Constanta - Facoltà di Medicina nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che la signora Scutaru Larisa ha conseguito il predetto titolo con il cognome da nubile Bostan;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente Autorità di Governo rumeno - Ministero della Sanità della Romania, in data 22 marzo 2010 e relativa traduzione, nel quale si attesta che l'interessata ha completato un corso di formazione che soddisfa i requisiti minimi di cui all'art. 31 della direttiva 2005/36/CE ed è in possesso della qualifica professionale indicata, per la Romania, nell'allegato V, punto 5.2.2. della direttiva medesima;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Licenta in Asistenta Medicala Generala in domeniul Sanatate specializarea Asistenta Medicala Generala» conseguito in Romania presso l'Università di Medicina «Ovidius» di Constanta - Facoltà di Medicina nell'anno 2009 dalla signora Bostan Larisa, coniugata Scutaru Larisa nata a Taraclia (Romania) il 4 febbraio 1963, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Scutaru Larisa è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07014

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Nistor Ana Maria, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico sulla base dei diritti acquisiti

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la sig.ra Nistor Ana Maria, nata a Focsani (Romania) il 17 gennaio 1989, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Piatra Neamt nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente Autorità di Governo rumeno - Ministero della Sanità della Romania, in data 29 dicembre 2010 e relativa traduzione, nel quale si attesta che l'interessata ha completato un corso di formazione che soddisfa i requisiti minimi di cui all'art. 31 della direttiva 2005/36/CE ed è in possesso di una qualifica professionale assimilata a quella indicata per la Romania, nell'allegato V, punto 5.2.2. della direttiva medesima;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Piatra Neamt nell'anno 2010 dalla sig.ra Nistor Ana Maria, nata a Focsani (Romania) il 17 gennaio 1989, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Nistor Ana Maria è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07015

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Balas Mirela Luminita, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico sulla base dei diritti acquisiti

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la signora Balas Mirela Luminita, nata a Bucarest (Romania) il 10 giugno 1976, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente Autorità di Governo rumeno - Ministero della Sanità della Romania, in data 31 gennaio 2011 e relativa traduzione, nel quale si attesta che l'interessata ha completato un corso di formazione che soddisfa i requisiti minimi di cui all'art. 31 della direttiva 2005/36/CE ed è in possesso di una qualifica professionale assimilata a quella indicata per la Romania, nell'allegato V, punto 5.2.2. della direttiva medesima;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al Titolo III, Capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Medicala Pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Fundeni» di Bucarest nell'anno 2011 dalla signora Balas Mirela Luminita, nata a Bucarest (Romania) il 10 giugno 1976, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Balas Mirela Luminita è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07016

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Muntean Maria Monica, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva n. 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Muntean Sarlea Maria Monica, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «APT Nivel 3 de Calificare In specializarea Asistent Medical Generalist» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Alba Iulia nell'anno 2004, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Rilevato che la signora Muntean Sarlea Maria Monica ha conseguito il predetto titolo con il cognome Muntean;

Vista la sentenza civile n. 286/2003 del 6 maggio 2003, con la quale il Tribunale di Blaj, pronunciando lo scioglimento del matrimonio contratto dalla parte attrice Muntean Maria Monica, ha deciso che la stessa riprenderà il cognome avuto prima del matrimonio Sarlea;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal titolo III, capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

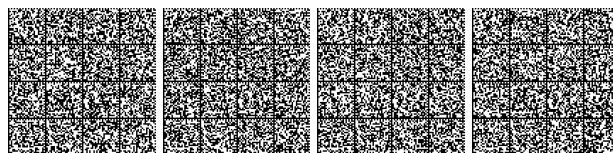
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «APT Nivel 3 de Calificare in specializarea Asistent Medical Generalist», conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Alba Iulia nell'anno 2004 dalla sig.ra Muntean Maria Monica, oggi Sarlea, nata a Blaj (Romania) il giorno 16 dicembre 1972, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra. Muntean Sarlea Maria Monica è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07017

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Rinceanu Anca Simona, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 40 del succitato decreto legislativo relativo ai diritti acquisiti specifici;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la signora Rinceanu Anca SImona, nata a Buzau il giorno 9 luglio 1982, cittadina rumena chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Calificata Nivel 3 in specializarea Asistent Medical Generalist» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Buzau nell'anno 2004, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente Autorità di Governo rumeno – Ministero della sanità della Romania - in data 26 ottobre 2010 e relativa traduzione che certifica che l'interessata avendo esercitato effettivamente e legalmente le attività di «cure generali» di salute per un periodo di 5 anni consecutivi degli ultimi 7 anni che precedono il rilascio dell'attestato medesimo può usufruire dei diritti acquisiti previsti dall'art. 33-*bis* della direttiva 2005/36/CE;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al titolo III, capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «In specializarea Asistent Medical Generalist» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria di Buzau nell'anno 2004 dalla signora Rinceanu Anca Simona, nata a Buzau (Romania) il 9 luglio 1982, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La signora Rinceanu Anca Simona è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07104

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Deliu Alina Petronela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 32 del succitato decreto legislativo che stabilisce il principio di riconoscimento automatico sulla base dei diritti acquisiti;

Vista l'istanza, corredata dalla relativa documentazione, con la quale la signora Deliu Alina Petronela, nata a Iasi (Romania) il 4 giugno 1980, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Grigore Ghica Voda» di Iasi nell'anno 2010, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Visto l'attestato di conformità rilasciato dalla competente Autorità di Governo rumeno – Ministero della sanità della Romania in data 27 dicembre 2010 e relativa traduzione, nel quale si attesta che l'interessata ha completato un corso di formazione che soddisfa i requisiti minimi di cui all'art. 31 della direttiva 2005/36/CE ed è in possesso di una qualifica professionale assimilata a quella indicata per la Romania, nell'allegato V, punto 5.2.2. della direttiva medesima;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione sulla base del coordinamento delle condizioni minime di formazione di cui al titolo III, capo IV del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di «Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica» conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria «Grigore Ghica Voda» di Iasi nell'anno 2010 dalla signora Deliu Alina Petronela, nata a Iasi (Romania) il 4 giugno 1980, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La signora Deliu Alina Petronela è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07105

DECRETO 12 maggio 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Geampalia Anisoara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed in particolare l'art. 1, commi 1, 3 e 4, e l'allegato B;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, di attuazione della direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali così come modificata dalla direttiva 2006/100/CE del Consiglio del 20 novembre 2006;

Visto, in particolare, l'art. 21 del succitato decreto legislativo che stabilisce le condizioni per il riconoscimento dei titoli di formazione;

Vista l'istanza, corredata della relativa documentazione, con la quale la sig.ra Geampalia Anisoara, cittadina rumena, chiede il riconoscimento del titolo professionale di " Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica", conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria "Fundeni" di Bucarest nell'anno 2009, al fine dell'esercizio, in Italia, dell'attività professionale di infermiere;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico a quello per il quale è stato già provveduto, possono applicarsi le disposizioni contenute nell'art. 16, comma 5, del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta dalla richiedente;

Rilevata la corrispondenza dell'attività che detto titolo consente in Romania con quella esercitata in Italia dall'infermiere;

Accertata, pertanto, la sussistenza dei requisiti di legge per il riconoscimento del titolo in questione in base alle disposizioni del regime generale contemplato dal Titolo III, Capo II del citato decreto legislativo n. 206 del 2007;

Ritenuto che la formazione della richiedente non necessita dell'applicazione di misure compensative;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo di "Asistent Medical Generalist domeniul Sanatate si Asistenta Pedagogica", conseguito in Romania presso la Scuola Postliceale Sanitaria "Fundeni" di Bucarest nell'anno 2009 dalla sig.ra Geampalia Anisoara, nata a Turnu Magurele (Romania) il giorno 7 aprile 1972, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

Art. 2.

La sig.ra Geampalia Anisoara è autorizzata ad esercitare in Italia la professione di infermiere previa iscrizione al Collegio professionale territorialmente competente, che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento della professione ed informa questo Ministero dell'avvenuta iscrizione.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LEONARDI

11A07106

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 7 aprile 2011.

Adeguamento delle tariffe minime di facchinaggio nella provincia di Modena per il periodo 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2011.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI MODENA

Vista la legge 22 luglio 1961, n. 628 recante modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e la modifica della disciplina in materia di pubblico impiego;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n. 342, che ha semplificato le procedure amministrative di autorizzazione all'aumento nel numero di facchini di cui all'art. 121 T.U.L.P.S. adottato con decreto rettorale 18.06.1931 n. 773 abrogando l'intera disciplina prevista dalla legge 3 maggio1955 n. 407;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 342/1994 citato, che attribuisce agli Uffici Provinciali del Lavoro e della M. O., le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, funzioni precedentemente svolte dalle Commissioni provinciali per la disciplina dei lavori di facchinaggio, soppresse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica predetto all'art. 8;

Visto il decreto ministeriale 7 novembre 1996 n. 687, che ha unificato gli uffici periferici del Ministero del Lavoro nella D.P.L. attribuendo i compiti già svolti dall'U.P.L.M.O. al Servizio politiche del Lavoro della predetta Direzione;

Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e P.S. Direzione generale dei Rapporti di Lavoro – Divisione V – n. 25157/70 inerente il Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavoro di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

Visto il precedente Decreto in materia n. 6/2010 emanato dalla D.P.L. di Modena;

Sentite le organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori del settore e le associazioni del movimento cooperativo;

Considerato i seguenti indicatori economici:

1. Gli indici ISTAT del costo della vita valevoli ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni dei settori dell'industria, commercio, agricoltura ed altri settori interessati, per l'anno 2009.

2. Il definitivo superamento del c.d. salario convenzionale e la conseguente equiparazione della base imponibile ai fini previdenziali ed assicurativi propri della generalità delle imprese.

3. Gli incrementi retributivi derivanti dal CCNL di categoria.

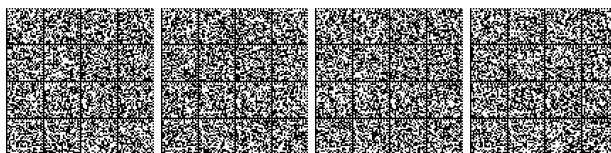
Decreta:

Le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, nella provincia di Modena, vengono rideterminate con il seguente incremento:

dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 di una percentuale pari al 1,60% sugli importi delle tariffe vigenti al 31 dicembre 2010.

Modena, 7 aprile 2011

Il direttore provinciale: MASSI

ALLEGATO

TARIFFARIO

Salvo diversa indicazione le tariffe sono determinate in euro a tonnellate

TARIFFA IN ECONOMIA

Per i lavori di facchinaggio della durata di 8 ore tariffa oraria …… 20,38

Rimangono comprensivi nella tariffa tutte le attrezzature quali:
transpallet manuale, cassetta attrezzi, imballi.

Per i lavori inferiori alle 8 ore ………………………… (*da convenirsi)*

CONCIMI, SABBIA E AFFINI

Scarico o carico di crisalidi, nitrati, perfosfati, azotati, sali
industriali, sabbia o pomice alla rinfusa, calciocianamide
in pacchi o sacchi . ……………………………………….… 9,05

Scarico da camion da trasferire su nastro automatico
per imballaggi…………………………………………… 5,52

Scarico sabbia e pomice in sacchi a mano, scarico scorie………… 11,33

Solfato di rame, anticrittogamici, polifosfuro in fusto, ecc ………… 9,89

Per scarico e carico sistemazione dei concimi con l'ausilio
di nastri trasportatori su camion, vagoni o nei magazzini …………….8,55

Trasbordo da automezzo a vagone o viceversa o da
automezzo ad automezzo di concimi ………………...…………… 7,55

CEREALI

Scarico o carico farine, farinacci, mangimi composti, grano di
seme, granoturco, cascami, patate, cipolle da riproduzione in
sacchi, fettucce di barbabietole in genere, carrube, fave;
scarico o carico di sacchi di arachidi e farina di arachidi ………….. 7,55

Cipolle, patate in ceste; per incestare o incassettare patate,
cipolle, fettucce di barbabietole..…. ……………………………… 8,17

SALUMI E CARNI

Scarico o carico da automezzo o vagone dal frigo e viceversa
di lardo, pancetta, salumi, carniccio alla rinfusa ……………… 14,73

Scarico o carico da automezzo o vagone dal frigo e viceversa
delle merci sopracitate, incestate o incassettate …………………..12,39

Spostamenti interni di carne nei frigo con accatastamento
fino a metri 2 ……………………………………………..... 20,74

Scarico o carico di mezzene di carne fresca o di carne
congelata ……………………………………………… *da convenirsi*

FRUTTA E MOSTI

Scarico o carico di frutta, uva in ceste, casse o alla rinfusa,
vini in fiaschi o bottiglioni, acque minerali, vini in serbatoio da …….
travasare con pompe o damigiane………………………………. 8,32

Vini e liquori in cartone ………………………………………… 13,43

Vini e mosti in fusti ………………………………... *da convenirsi*

MATERIALE DA COSTRUZIONE

Scarico o carico da automezzo a magazzino o viceversa di
calce viva, calce idrata, cemento, scagliola; marmi e pietre
granite in lastre lavorate, mattonelle in genere con montacarico… 7,91
Mattonelle in genere a mano …………………………………. 9,41

Terra refrettaria alla rinfusa con gru ………………………….. 7,55

Tubi in gres, vasi e generi di eternit o plastica ……..……………….. 8,95

Pali e travi in cemento da metri 3 di lunghezza con mezzo
meccanico ……………………………………………………. *da convenirsi*

SCARICO O CARICO COLLETTAME PRESSO CORRIERI E SPEDIZIONIERI

Scarico con sistemazione in magazzino. Carico con sistemazione
su vagone o automezzo……………………………………..………. 12,25

TRASLOCHI CIVILI ED INDUSTRIALI

Traslochi (civili e industriali), facchinaggio specializzato, con
montaggio e smontaggio, ……..………………tariffa oraria ……….. 21,22

Traslochi e facchinaggio generico……… tariffa oraria ………... 20,35

Oltre il terzo piano a mano maggiorazione oraria…………………. 0,30

N.B. Eventuali danni alle merci sono a carico della ditta appaltatrice

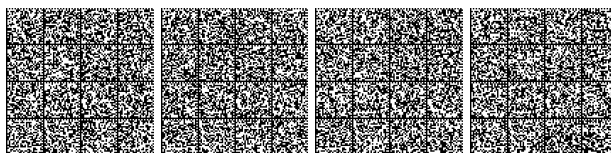
LAVORAZIONE IN FRIGO DELLA FRUTTA

Scarico o carico con accatastamento della merce
all'interno, all'esterno dei frigo e spostamenti interni……..…………. 8,32

Stivaggio su automezzi a mano……………………….…………………….. 9,41

Cernita, selezione, spostamenti con accatastamenti
a mano ………………………………………………… *da convenirsi*

MERCE VARIA

Sughero in balle e alla rinfusa, scope in fasce, saggine
e radici per spazzole, traverse per ferrovia, ghiaccio in
blocchi, arelle in sacchi o pacchi …………………………… 9,89

Saponi, detersivi, lisive in fusti ………………………………. 11,33

Materiale esplosivo e stufe …………………….. *da convenirsi*

LAVORI DI FACCHINAGGIO IN TINTORIA

Scarico da autotreno a magazzino di solfati in sacchi ………… 9,41

Scarico da autotreno a magazzino di sale alla rinfusa ……. 11,33
Scarico e accatastamento in pacchi di lana fino a Kg.10 ……… 19,60

OPERAZIONI DI PARATURA, PRESSO MERCATI BESTIAME

Tariffe da concordare.

MAGGIORAZIONI VARIE

Possono convenirsi specifiche maggiorazioni a fronte di maggiore percorso, stivaggio e disistivaggio, merce voluminosa e inferiore a 50 Kg., e per specifiche attività (ad esempio, accatastamento, pesature scarichi alla rinfusa, insaccatura e legatura, stivaggio e disistivaggio su autotreni e vagoni, merci ai piani superiori con montacarico su pallets o a mano etc.).

NORME E CRITERI GENERALI

Le Cooperative sono tenute al rispetto delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza di cui al D. Lgs. 626/1994, e successive modificazioni ed integrazioni, ed a fornire ai soci facchini gli indumenti protettivi necessari per lo svolgimento della attività.

La movimentazione si riferisce alle materie prime, alle merci, ai prodotti ed ai semilavorati.

Per facchinaggio si intende l'insieme delle attività di cui alle lettere a) e b) del punto 1 della tabella allegata al DM 3/12/1999, anche se svolte separatamente o singolarmente, in via autonoma od esclusiva.

Per gestione del ciclo logistico si intende anche la movimentazione, conduzione, aggiornamento di archivi, di depositi anche di pratiche o di documenti, etc..

L'imballaggio, anche se non connesso alla gestione del ciclo logistico, può comportare anche la cernita, il confezionamento, anche sotto vuoto, la cellofanatura, la sigillatura, l'impacchettamento, etc..

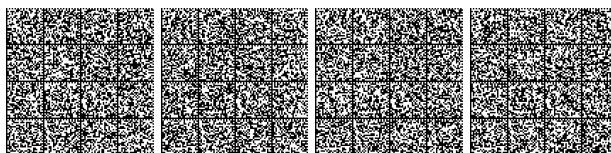
Si intende per lavoro notturno quello effettuato in periodo di almeno sette ore consecutive, comprendente l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino (e pertanto tra le 22 e le 5, tra le 23 e le 6 o tra le 24 e le 7) : la relativa maggiorazione è pari al 40% delle tariffe.

Si considera lavoro festivo quello effettuato la domenica e nelle festività infrasettimanali, compreso il giorno del Santo Patrono del luogo ove i facchini prestano la loro attività: la relativa maggiorazione è pari al 50% delle tariffe.

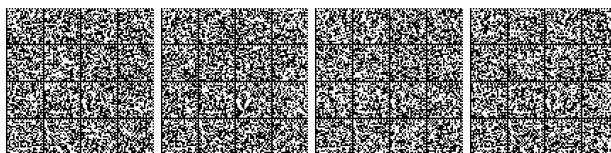
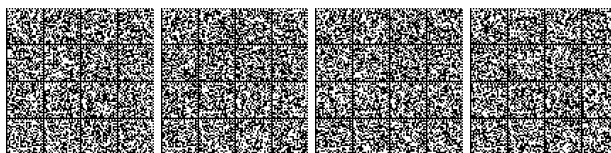
In caso di ritardo o mancato inizio delle attività rispetto all'orario concordato o di periodi di sosta intermedia, qualora il committente tenga a propria disposizione il facchino, dovrà corrispondere il 50% della tariffa oraria anche se il compenso è stato determinato in economia o q quintali, salvo che la materia non sia regolata dagli accordi fra le parti.

L'attività prestata all'aperto in presenza di precipitazioni nevose o piovose comporta una maggiorazione delle tariffe del 50% per la durata della esposizione alle intemperie.

Il corrispettivo dell'imballaggio, quando non compreso specificatamente nella tariffa, è da convenirsi tra le parti.

Per le tariffe per il facchinaggio delle bietole si fa riferimento a quanto concordato a livello regionale tra le Organizzazioni interessate.

CCNL Trasporto e spedizioni merci-costo orario soci-lavoratori settore facchinaggio cooperative operanti dal 27-6-2002

OPERAI 01/01/2011				
	3S	**3J**	**4S**	**4J**
	Spec.Super	Specializzati	Qualificati	
Retribuzione congl.	8,6153	8,3881	7,9766	7,7626
Scatti anzianità	0,2951	0,2889	0,2767	0,2767
Indennità di funzione				
Edr	0,0595	0,0580	0,0551	0,0551
Totale orario	**8,9699**	**8,7351**	**8,3084**	**8,0944**
Istituti differiti (*)	2,1354	2,0790	1,9768	1,9237
Ferie	0,7226	0,7036	0,6690	0,6512
Assenze	0,5914	0,5759	0,5477	0,5335
Totale orario complessivo	**12,4194**	**12,0935**	**11,5019**	**11,2028**
Inps	3,1409	3,0584	2,9088	2,8332
Inail	0,7948	0,7740	0,7361	0,7170
Totale oneri prev.	**3,9357**	**3,8324**	**3,6450**	**3,5502**
TFR	0,7495	0,7297	0,6939	0,6755
Rivalutazione TFR(**)	0,0880	0,0857	0,0815	0,0793
Irap	0,4685	0,4549	0,4303	0,4178
Ires su Irap	0,1288	0,1251	0,1183	0,1149
Totale costo orario	**17,7899**	**17,3214**	**16,4709**	**16,0405**

(*) tredicesima, quattordicesima, permessi, ex festività (dall'1-7-2009) le ferie devono essere pagate al momento del godimento)
(**) tasso di rivalutazione al 31-12-2010 il calcolo è effettuato sul maturato di 4 anni
Scatti di anzianità 4J e 6J = 4S e 6S.
Tolta la Pasqua come festività, inserito Edr (sezione prima). 4J = 4S 6J = 6S

OPERAI 01/01/2011			
	5	**6S**	**6J**
	Comuni	Manovali	
Retribuzione congl.	7,6085	7,1040	6,9318
Scatti anzianità	0,2644	0,2460	0,2460
Indennità di funzione			
Edr	0,0526	0,0492	0,0492
Totale orario	**7,9255**	**7,3991**	**7,2269**
Istituti differiti (*)	1,8853	1,7599	1,7394
Ferie	0,6382	0,5959	0,5815
Assenze	0,5224	0,4877	0,4774
Totale orario complessivo	**10,9714**	**10,2426**	**10,0252**
Inps	2,7747	2,5904	2,5354
Inail	0,7022	0,6555	0,6416
Totale oneri previdenziali	**3,4768**	**3,2459**	**3,1770**
TFR	0,6619	0,6180	0,6032
Rivalutazione TFR (**)	0,0777	0,0726	0,0708
Irap	0,4082	0,3779	0,3687
Ires su Irap	0,1123	0,1039	0,1014
Totale costo orario	**15,7083**	**14,6609**	**14,3463**

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
MODENA

Il giorno 29 novembre 2004 presso la Direzione provinciale del lavoro di Modena rappresentata dal Direttore Dott. Eufranio Massi, si sono riuniti:

Marta Castelli per l'INPS sede di Modena, Vincenzo Pecoraro per l'INAIL sede di Modena, Stefano Bellei per la Camera di Commercio, Industria e artigianato di Modena, Francesca Ferrari e Alessandro Monzani per Confcooperative Modena, Fernando Fiorillo e Luigi Manfredi per Lega provinciale delle Cooperative e Mutue di Modena, Maurizio Sernesi per FILT-CGIL, Franco Saracino per FIT-CISL, Raffaele Perfetto per la UIL-TRASPORTI, Chiara Benuzzi per l'ASCOM Confcommercio FAM, Gerardo Bianchi per la CNA

premesso che

- in data 20 febbraio 1997 è stato costituito un Osservatorio provinciale sulle attività di facchinaggio presso la Direzione provinciale del lavoro;
- l'accordo provinciale del 19 ottobre 1998 tra Associazioni cooperative e Organizzazioni sindacali dei lavoratori, tuttora vigente, ha ribadito la necessità di tale Osservatorio;

considerato

che nel corso degli ultimi anni il quadro normativo del settore si è notevolmente modificato per effetto dei seguenti provvedimenti:

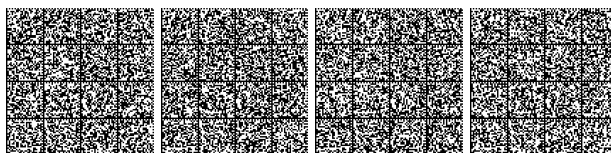
- legge 3 aprile 2001, n. 142 , come modificata dall'art. 9 della legge 14 febbraio 2003, n. 30, che ha regolamentato la posizione del socio in cooperativa;
- decreto legislativo 6 novembre 2003, n. 423 che, in attuazione della delega contenuta nell'art. 4 della legge 142/2001 ha regolato il graduale superamento dello speciale regime contributivo applicato dalle Cooperative e dagli enti di fatto disciplinati dal d.p.r. 602/1970;

- decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 recante norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi;
- decreto interministeriale 30 giugno2003, n.221 recante disposizioni in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio, tra cui l'obbligo dell'iscrizione al registro delle imprese e all'albo delle imprese artigiane;
- art.29, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276 come modificato dal decreto legislativo 6 ottobre 2004, n.251

tenuto conto

degli accordi sindacali sottoscritti in data 27 giugno 2002, come modificati dagli accordi del 9 novembre 2004, relativi ai criteri ed alle modalità di applicazione per i soci lavoratori del CCNL del settore autotrasporto e facchinaggio.

Le parti, al fine di individuare scelte capaci di contribuire alla soluzione dei problemi economici e sociali, verificando all'occorrenza tutte le misure necessarie a ripristinare un corretto funzionamento del mercato di riferimento, nonché di orientare l'azione dei lavoratori e delle aziende, hanno convenuto di modificare l'atto di costituzione dell'Osservatorio provinciale come segue.

L'Osservatorio è costituito dal direttore della Direzione provinciale del lavoro, o suo delegato, che svolge le funzioni di presidente, e dai rappresentanti di:

- INPS;
- INAIL;
- Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- Confcooperative;
- Lega provinciale delle Cooperative e Mutue di Modena;
- FILT-CGIL;
- FIT-CISL;
- UIL TRASPORTI;
- CNA;
- ASCOM Confcommercio FAM;
- LAPAM (ha aderito successivamente)

Alle riunioni dell'osservatorio saranno invitati anche i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali che rappresentano al committenza.

L'Osservatorio si riunisce su richiesta delle parti, in linea di massima trimestralmente.

All'Osservatorio - ferme restando l'autonomia dell'attività imprenditoriale e le rispettive distinte responsabilità degli imprenditori e delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori – sono affidati i seguenti compiti:

a. la promozione di corretti rapporti tra le imprese esercenti attività di facchinaggio e tra queste e i lavoratori nell'ottica della corretta applicazione delle norme contrattuali e regolamentari;

b. l'analisi dell'andamento e prospettive del mercato e, in particolare, l'esame delle attività svolte dalle imprese;

c. monitoraggio della regolarità delle imprese del settore (con analisi quantitative e qualitative dello stesso) ed del rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;

d. la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle imprese del settore, comprensivo dei dati relativi al personale occupato;

e. la messa in rete dei dati in possesso degli Enti e delle Associazioni che compongono l'Osservatorio con particolare riferimento a quelli connessi ad alcuni adempimenti di legge, quali ad esempio: iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane; deposito dei contratti di appalto alla Direzione provinciale del lavoro; regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001; risultanze dell'attività di vigilanza sulle cooperative effettuata ai sensi e per gli effetti di cui al DLGS 220/2002;

f. lo svolgimento di tutti gli altri compiti che possano essere demandati allo stesso dalla contrattazione collettiva e/o dalle norme regolamentari e di legge, che le parti valuteranno di affidargli.

L'osservatorio sarà consultato dalla Direzione provinciale del lavoro al momento di redigere le tariffe provinciali ai sensi e per gli effetti del DPR 18 aprile 1994, n. 342.

Per i lavori di segreteria l'Osservatorio si avvarrà del personale della Direzione provinciale del lavoro e di quello messo a disposizione, in base alle necessità, dagli altri Enti e Associazioni.

11A07395

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 12 maggio 2011.

Proroga dell'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «CSQA Certificazioni Srl» ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Grana Padano».

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA VIGILANZA PER LA QUALITÀ E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il regolamento (CE) n. 510/2006 del consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari, e in particolare l'art. 19 che abroga il regolamento (CEE) n. 2081/92;

Visto l'art. 17, comma 1 del predetto regolamento (CE) n. 510/2006 che stabilisce che le denominazioni che alla data di entrata in vigore del regolamento stesso figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 e quelle che figurano nell'allegato del regolamento (CE) n. 2400/96, sono automaticamente iscritte nel «registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette»;

Visti gli articoli 10 e 11 del predetto regolamento (CE) n. 510/06, concernente i controlli;

Visto il regolamento (CE) n. 1107 del 12 giugno1996 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione, fra le altre, della denominazione di origine protetta «Grana Padano»;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1999 - ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto 14 maggio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 122 del 26 maggio 2008, con il quale l'organismo «CSQA Certificazioni S.r.l.» con sede in Thiene, via San Gaetano n. 74, è stato autorizzato ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Grana Padano»;

Considerato che la predetta autorizzazione ha validità triennale a decorrere dal 14 maggio 2008, data di emanazione del decreto di autorizzazione in precedenza citato;

Considerato che il consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano ha comunicato di confermare «CSQA Certificazioni S.r.l.» quale organismo di controllo e di certificazione della denominazione di origine protetta «Grana Padano» ai sensi dei citati articoli 10 e 11 del predetto reg. (CE) 510/06;

Considerata la necessità di garantire l'efficienza del sistema di controllo concernente la denominazione di origine protetta «Grana Padano» anche nella fase intercorrente tra la scadenza della predetta autorizzazione e il rinnovo della stessa, al fine di consentire all'organismo «CSQA Certificazioni S.r.l.» la predisposizione del piano dei controlli;

Ritenuto per i motivi sopra esposti di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 14 maggio 2008, fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo denominato «CSQA Certificazioni S.r.l.»;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo denominato «CSQA Certificazioni S.r.l.» con decreto 14 maggio 2008, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Grana Padano», registrata con il regolamento della commissione (CE) n. 1107 del 12 giugno 1996 è prorogata fino all'emanazione del decreto di rinnovo dell'autorizzazione all'organismo stesso.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il decreto 14 maggio 2008.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore dalla data della sua emanazione.

Roma, 12 maggio 2011

Il direttore generale: LA TORRE

11A06860

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 19 aprile 2011.

Scioglimento, senza nomina del commissario liquidatore, di 191 società cooperative.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE PICCOLE
E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visti gli articoli 2545-*septiesdecies* del codice civile e 223-*septiesdecies* disp. att. al codice civile;

Considerato che dagli accertamenti effettuati, le cooperative di cui all'allegato elenco, si trovano nelle condizioni previste dalle sopra citate disposizioni;

Visto il decreto legislativo n. 220/2002 con particolare riferimento all'art. 12;

Considerato che non viene sentita la Commissione centrale per le cooperative così come stabilito con parere espresso dalla stessa in data 15 maggio 2003;

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 197/2008;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico in data 17 gennaio 2007 concernente la determinazione dell'importo minimo di bilancio ai fini dello scioglimento d'ufficio ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza che si proceda alla nomina del liquidatore;

Considerato altresì che il provvedimento non comporta una fase liquidatoria;

Considerato che in data 31 gennaio 2011 nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 24, è stato pubblicato il relativo avviso dell'avvio del procedimento per lo scioglimento per atto d'autorità senza nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

Sono sciolte senza nomina del commissario liquidatore n. 191 società cooperative di cui allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

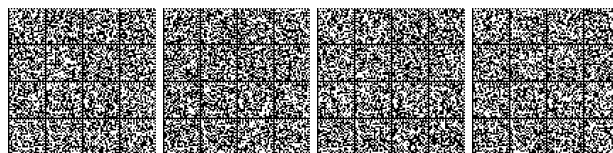
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 3.

I creditori o altri soggetti interessati possono presentare formale e motivata domanda all'autorità governativa, intesa ad ottenere la nomina del commissario liquidatore entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

Roma, 19 aprile 2011

Il dirigente: DI NAPOLI

ALLEGATO

ELENCO N. 1/2011 DI COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

	COOPERATIVA	SEDE	PR	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.	ADESIONE
1	BASKIA	BOLOGNA	BO	EMILIA	02702081205	11/12/2006	
2	COOPERATIVA EDIFICATRICE SANT'ANTONIO COOPERATIVA SOCIALE CATTOLICA TIPO B	BOLOGNA	BO	EMILIA	02770971204	24/07/2007	
3	SOCIETA COOPERATIVA SARA	SAN PIETRO IN CASALE	BO	EMILIA	02758621201	06/06/2007	
4	A L P A S ASSOCIAZIONE LAVORATORI PER ASSISTENZA SOCIALE	FIUGGI	FR	LAZIO	01422520609	27/04/1983	
5	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DEL CASSINATE	CASSINO	FR	LAZIO	00304830607	20/01/1977	CCI
6	COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA DI FROSINONE	FROSINONE	FR	LAZIO	00275490605	08/07/1976	CCI
7	TECNOSERVICE SOCIETA COOPERATIVA	CEPRANO	FR	LAZIO	02143280606	05/05/2000	
8	3H HELP AND HOME FOR HANDICAP	SABAUDIA	LT	LAZIO	01382790598	17/02/1988	
9	AMITA SOCIETA COOPERATIVA	LATINA	LT	LAZIO	02342430598	28/09/2006	
10	COOPERATIVA ALIMENTARE SUPER SCONTI	SABAUDIA	LT	LAZIO	01791260597	26711/1996	
11	EDERA SOCIETA COOPERATIVA	LATINA	LT	LAZIO	02235760598	24/11/2004	
12	FUTURO 2000	PONTINIA	LT	LAZIO	01579160597	09/04/1992	
13	ITALIA SOCIETA COOPERATIVA	LATINA	LT	LAZIO	02011830599	13/11/2000	
14	LATINA CED -PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	LATINA	LT	LAZIO	02062700592	05/09/2001	
15	LATINA SERVICE-PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	LATINA	LT	LAZIO	02174780599	09/10/2003	
16	LAZIO DUEMILA PROMOZIONE ECOLOGICA TURISTICA	LATINA	LT	LAZIO	01277910590	13/05/2005	
17	M G R SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	LATINA	LT	LAZIO	02126060595	04/12/2002	
18	NATURA E VITA	PROSSEDI	LT	LAZIO	02189880590	02/02/2004	
19	P A A N -PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	CISTERNA DI LATINA	LT	LAZIO	02098290592	18(04/2002	
20	PROGETTO SOCIALE COOPERATIVA SOCIALE	APRILIA	LT	LAZIO	01395480591	18/05/1988	CCI
21	PROMOTUR PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	FORMIA	LT	LAZIO	02041210598	29/03/2001	
22	PUBBLIECONOMY	LATINA	LT	LAZIO	02208810594	15/04/2004	
23	RIMAL PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	LATINA	LT	LAZIO	01916480591	04/02/1999	
24	SANTA LUCIA PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	TERRACINA	LT	LAZIO	01854000591	15/12/1997	CCI
25	SOCIETA COOPERATIVA DIOGENE 2000	LATINA	LT	LAZIO	01418110597	27/10/1988	CCI
26	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA REGINA DELLE ROSE	PONTINIA	LT	LAZIO	01544740598	25/07/1991	
27	SOCIETA COOPERATIVA FITNESS	LATINA	LT	LAZIO	02403470590	07/11/2007	
28	SOCIETA COOPERATIVA KRYPTEIA	LATINA	LT	LAZIO	02390460596	25/07/2007	
29	SOCIETA COOPERATIVA VEST	LATINA	LT	LAZIO	02402590596	24/10/2007	
30	A C S SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	FARA IN SABINA	RI	LAZIO	00995220571	12/05/2006	
31	ANDROMEDA PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	RI	LAZIO	00906220579	12/04/2000	UNICOOP
32	AU R OR A SOC COOP	LONGONE SABINO	RI	LAZIO	00860280577	07/05/1997	CCI
33	COOP CENTRO SERVIZI E PROMOZIONE TURISTICO CULTURALE- CO CE S P	RIETI	RI	LAZIO	00830630570	05/04/1995	CCI
34	CRS- COOPERATIVA ROMANA SERVIZI SOCIETA DI PRODUZIONE E LAVORO	FARA IN SABINA	RI	LAZIO	07432141005	04/03/2003	
35	EUROEXPRESS	RIETI	RI	LAZIO	00822400578	23/08/1994	
36	ITALCOOP 98	BORGOROSE	RI	LAZIO	00873500573	17/01/1998	UNICOOP
37	JOLLI 2000 PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	FARA IN SABINA	RI	LAZIO	00889490579	06/05/1999	
38	M G F COSTRUZIONI SOCIETA COOPERATIVA	RIETI	RI	LAZIO	00970420576	24/11/2004	UNICOOP
39	MECCANITALIA PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	FARA IN SABINA	RI	LAZIO	00929800571	11/12/2001	AGCI
40	OMNIA MUNERA PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	RIETI	RI	LAZIO	00942440579	11/12/2002	
41	PICCOLA COOPERATIVA 3 COLLI	LEONESSA	RI	LAZIO	00859780579	17/04/1997	UNCI
42	SOC A E D SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	ORVINIO	RI	LAZIO	00949760573	14/05/2003	CCI
43	STAFF SERVICES PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	FARA IN SABINA	RI	LAZIO	00916480577	25/01/2001	UNICOOP
44	A R C O 1970	ROMA	RM	LAZIO	02543550582	16/04/1970	
45	AGENDA COSCIONI SOCIETA COOPERATIVA EDITORIALE	ROMA	RM	LAZIO	10081541004	03/07/2008	
46	AGENZIA PER LO SVILUPPO ISOLE MINORI - ASVIM -ONLUS	ROMA	RM	LAZIO	07021021006	23/03/2002	
47	AGRICOLTURA NUOVA SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	08515980582	04/07/1988	UNCI
48	ALBA EUR- SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	97004730582	18/04/1980	
49	ALTER EGO	FIUMICINO	RM	LAZIO	05047881007	01/02/1996	
50	ANRON - SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	07737351002	21/11/2003	
51	ARA ROMANA II SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	02160750580	04/12/1973	

52	ARCA- SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA- ONLUS	ROMA	RM	LAZIO	09436041009	15/03/2007	
53	ARS & LABOR	ROMA	RM	LAZIO	07523281009	23/04/2003	
54	ATTIVITA LOGISTICA SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	09191501007	19/10/2006	
55	AUDACE 73 - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	MARINO	RM	LAZIO	02711940581	07/11/1973	
56	AURELIA SERVICES - PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	07681081001	09/10/2003	
57	AUTOTRASPORTI SERVICES 2005	GALLICANO NEL LAZIO	RM	LAZIO	08412131008	28/02/2005	
58	B.S.A	ROMA	RM	LAZIO	03522690233	25/07/2005	
59	C.I.R.E.C. (COOPERATIVA ITALIANA REVISORI ENTI COOPERATIVI)	ROMA	RM	LAZIO	04714730589	23/04/1980	
60	C.I.T. TRASPORTI	MARINO	RM	LAZIO	09421291007	01/03/2007	
61	C.S.C.- CARICHI SCARICHI CONSEGNE	ROMA	RM	LAZIO	00517020582	04/04/1968	
62	C.S.M. CROCE MEDICA SANITARIA - SOCIETA COOPERATIVA DI LAVORO	ROMA	RM	LAZIO	07801380560	15/01/1987	
63	CAERE - LADIS SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	CERVETERI	RM	LAZIO	04515481002	29/05/1993	
64	CASERTA 67 - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	02625170580	04/12/1967	
65	CFLR SOCIETA COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	ROMA	RM	LAZIO	09746581009	14/12/2007	
66	CHRIS	MENTANA	RM	LAZIO	09201251007	02/11/2006	
67	CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO SERGIO ACCIARINI	ROMA	RM	LAZIO	97004750580	16/05/1980	
68	CO.D.A. COOPERATIVA BEVANDE - ALIMENTI E AFFINI	ROMA	RM	LAZIO	80407480583	03/05/1974	
69	COMUNITA ARTIGIANA COOPERATIVA DI CONSUMO	ROMA	RM	LAZIO	03189940582	25/11/1976	
70	CONSORZIO NAZIONALE TECNOCASA 2001 SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	04885610586	24/10/1980	
71	CONSORZIO REGIONALE TRA COOPERATIVE AGRICOLE LAZIALI CORECAL	ROMA	RM	LAZIO	03955131002		UNCI
72	CONSULCOOP SOCIETA COOPERATIVA DI LAVORO	ROMA	RM	LAZIO	02905200586	29/11/1976	
73	COOP 2007 SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	ROMA	RM	LAZIO	09454011009	28/03/2007	
74	COOPERATIVA AB SERVICE	ROMA	RM	LAZIO	09025551004	15/05/2006	
75	COOPERATIVA ABITAZIONI STATALI AFRICA- C.A.S.A.	ROMA	RM	LAZIO	80422160582	11/03/1955	
76	COOPERATIVA ARGO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ROMA	RM	LAZIO	09157221004	02/10/2006	
77	COOPERATIVA C.R.A. CUSTODI ROMANI AUTO	ROMA	RM	LAZIO	08050550584	25/05/1987	
78	COOPERATIVA DI AUTOTRASPORTI PACOL 98- PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	05560341009	01/07/1998	
79	COOPERATIVA DRAGO SERVICES 2006	TIVOLI	RM	LAZIO	09049171003	08/06/2006	
80	COOPERATIVA EDILIZIA IL PARCO FARNESE	ROMA	RM	LAZIO	02348160587	18/01/1971	
81	COOPERATIVA GIRASOLE	GUIDONIA MONTECELIO	RM	LAZIO	09554261009	14/06/2007	
82	COOPERATIVA LA NAZIONALE - SOCIETA COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	ROMA	RM	LAZIO	01904380738	21/09/1992	
83	COOPERATIVA RO.MA	ROMA	RM	LAZIO	09599851004	24/07/2007	
84	COOPERATIVA SOCIALE MEDIACOOP	ROMA	RM	LAZIO	09688021006	10/10/2007	
85	COOPERATIVA SUOR TERESA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ROMA	RM	LAZIO	08864861009	03/02/2006	
86	COOPMAR SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	CIVITAVECCHIA	RM	LAZIO	07532841009	15/05/2003	
87	COSECO- CONSULTING SERVICE COOPERAZIONE	ROMA	RM	LAZIO	03835820584	21/04/1980	
88	COSMO COSTRUZIONI SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	09506621003	10/05/2007	
89	COSTA DEL SOLE SPORT	ROMA	RM	LAZIO	80241510587	16/12/1976	
90	CRYSTAL	ROMA	RM	LAZIO	09453251002	26/03/2007	
91	CULTURA E PROGRESSO - SOC. COOP. DI SOLIDARIETA SOCIALE	ROMA	RM	LAZIO	05199181008	06/12/1996	
92	DELCO 99	ROMA	RM	LAZIO	06024641000	01/03/2000	
93	DIDONE 2007 SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	09660531006	26/09/2007	
94	EDERA 2006	POMEZIA	RM	LAZIO	09256171001	19/12/2006	
95	EDIL POL	ROMA	RM	LAZIO	07830300583	12/02/1987	
96	EDILCOIM PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	03202870584	06/10/1977	
97	EDILFAMIGLIA- MONTEPORZIO CATONE- SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA FRA CAPI DI FAMIGLIE NUMEROSE E ALTRI	MONTEPORZIO CATONE	RM	LAZIO	02686590585	01/07/1970	
98	ERREPI 78	ROMA	RM	LAZIO	80424000588	13/10/1978	
99	ESSEGI	ROMA	RM	LAZIO	09665811007	03/10/2007	
100	EUROPHARMA	ROMA	RM	LAZIO	07511981008	18/04/2003	
101	EUROSISTEM	ROMA	RM	LAZIO	09566551009	26/06/2007	
102	EUROSTAR	ROMA	RM	LAZIO	07618501006	04/08/2003	
103	FEDERAZIONE DEI CAVALIERI OSPEDALIERI DI MALTA ITALIANI- CAVALIERI DI DAVID- CAVALIERI DI SALAH ADDIN	FIUMICINO	RM	LAZIO	10168221009	03/10/2008	
104	FREE SERVICE	ROMA	RM	LAZIO	06897291008	09/01/2002	
105	G.LOG. - GLOBAL LOGISTICA	ROMA	RM	LAZIO	09574731007	02/07/2007	

106	GARDEN 2000- PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	ARTENA	RM	LAZIO	05885531003	19/11/1999	**UNCI**
107	GE.S.T. ITALIA	TIVOLI	RM	LAZIO	09421241002	09/03/2007	
108	GEA - PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	06826071000	20/11/2001	**UNICOOP**
109	GI.SA. SERVIZI MULTIMEDIALI SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	NETTUNO	RM	LAZIO	09009491003	08/05/2006	
110	GIO.VA. SERVIZI	ROMA	RM	LAZIO	08427971000	03/03/2005	
111	HERMES	ROMA	RM	LAZIO	09610381007	30/07/2007	
112	HOUSE GARDEN SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	POMEZIA	RM	LAZIO	07844640586	05/02/1987	
113	I QUATTORDICI - SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	80418440584	09/09/1964	
114	IDEA VERDE SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE INTEGRATA ONLUS	VELLETRI	RM	LAZIO	09530501007	31/05/2007	
115	IF INFORMATICA FUNZIONALE	ROMA	RM	LAZIO	03853931008	12/04/1990	
116	IGLOO	ROMA	RM	LAZIO	09689741008	24/10/2007	
117	IL QUADRIFOGLIO 2007A SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	09819171001	24/01/2008	
118	INTERCOOP SOCIETA COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	ROMA	RM	LAZIO	01375581004	23/11/1981	
119	INTERMAC SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	05067480482	14/09/2000	
120	KEMA	CERVETERI	RM	LAZIO	09132221004	12/09/2006	
121	KEYDONE	POMEZIA	RM	LAZIO	09608181005	31/07/2007	
122	LA DONNA - PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	05625161004	16/09/1998	
123	LA NUOVA FATTORIA DI NONNA IDA- COOPERATIVA SOCIALE	ANTICOLI CORRADO	RM	LAZIO	08768211008	19/12/2005	
124	LA SOLUZIONE	POMEZIA	RM	LAZIO	05892251009	30/11/1999	
125	LA FA.SER	ROMA	RM	LAZIO	06961001002	21/02/2002	
126	LACINIA SERVICE	ROMA	RM	LAZIO	09665831005	03/10/2007	
127	L'ALLEGRA BRIGATA 2007 COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ROMA	RM	LAZIO	09623781003	03/09/2007	
128	L'ASSISTENZA SCOLASTICA	ROMA	RM	LAZIO	01040420588	16/06/1964	
129	LE OPERE	ROMA	RM	LAZIO	07088051003	23/05/2002	
130	L'OROLOGIO	FIANO ROMANO	RM	LAZIO	08091401003	09/07/2004	
131	M.D.C. SERVICES	ROMA	RM	LAZIO	09470991002	17/04/2007	
132	MA.GI.AL. LOYAL WORLD SERVICE	TIVOLI	RM	LAZIO	09592331004	19/07/2007	
133	MAM SOCIETA COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	ROMA	RM	LAZIO	09387471007	22/02/2007	**CCI**
134	MARE DI ROMA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	ROMA	RM	LAZIO	09539491002	24/05/2007	
135	MARI PAND SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	06478000588	19/03/1984	
136	METAL SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	03335090167	19/09/2006	
137	MINDOROMA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	09053161007	08/06/2006	
138	MULTISERVICES	ROMA	RM	LAZIO	07974431004	08/04/2004	
139	NEW LIFE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE E DI LAVORO ONLUS	ROMA	RM	LAZIO	08066601009	11/06/2004	
140	NEW LOOOK COOPERATIVA SOCIALE	POMEZIA	RM	LAZIO	09882241004	21/02/2008	
141	NEW SERVICE PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	SAN CESAREO	RM	LAZIO	07607651002	25/07/2003	
142	NGA SERVICE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA	GUIDONIA MONTECELIO	RM	LAZIO	09612571001	03/09/2007	
143	NOVE SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	01802090181	27/01/2004	**CCI**
144	ORDINE OSPEDALIERO DEI CAVALIERI DI MALTA CONSORZIO SOCIALE- SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	ROMA	RM	LAZIO	09675931001	03/10/2007	
145	P & P PICK AND PACK	ROMA	RM	LAZIO	09743991003	12/12/2007	
146	P.T.C. SOCIETA COOPERATIVA	LABICO	RM	LAZIO	09615941003	01/08/2007	
147	PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE LA MIMOSA	GORGA	RM	LAZIO	06904581003	18/01/2002	
148	POLISERVIZI	POLI	RM	LAZIO	04529881007	12/06/1993	
149	POLISTATO 81- SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	97011840580	05/06/1981	
150	PONTE LUCANO 80- SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	ROMA	RM	LAZIO	03904970583	12/11/1980	
151	PRAGMA SERVICE COOP. SOCIALE	ROMA	RM	LAZIO	09479431000	11/04/2007	
152	PRIMARIA ORGANIZZAZIONE MONDIALE CROSSWAY ON POINT- PR.O.MO.C.O.P	ROMA	RM	LAZIO	06037381008	16/03/2000	
153	PRIMAVERA SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	CAPENA	RM	LAZIO	04676290580	13/12/1979	
154	PROGRAMMA LOGISTICA	ROMA	RM	LAZIO	09191491001	19/10/2006	
155	PROGRESSO LOGISTICA	ROMA	RM	LAZIO	09191531004	19/10/2006	
156	PROMOS	ROMA	RM	LAZIO	08990111000	27/04/2006	
157	R.A.M.S.- ROME ASSISTENCE MEDICAL SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	ROMA	RM	LAZIO	10155721003	23/09/2008	
158	RAGGIO DI SOLE	MARINO	RM	LAZIO	04663831008	16/02/1994	
159	RAGGIO DI SOLE TECNOLOGY	ROMA	RM	LAZIO	01830920441	20/01/2005	

160	RAINBOWCOOP	ROMA	RM	LAZIO	09061671005	22/06/2006	
161	RINASCITA NEMORENSE SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA	NEMI	RM	LAZIO	02686800588	20/02/1974	
162	ROMA 87	ROMA	RM	LAZIO	07721220585	25/11/1986	
163	ROMA PULIZIE COOP	LADISPOLI	RM	LAZIO	09439991002	26/03/2007	
164	S T L. SERVICI TECNICI LOGISTICI	ROMA	RM	LAZIO	09574761004	02/07/2007	
165	SIRO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	ROMA	RM	LAZIO	06805180582	28/12/1984	
166	SOC. COOPERATIVA MADDALENA LUIGI	ROMA	RM	LAZIO	04837890583	22/10/1980	
167	SOC COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO PARTIGIANI E RIVA	ROMA	RM	LAZIO	80201370584	31/08/1945	
168	SOCIETA COOPERATIVA ABRUZZO SERVIZI	ROMA	RM	LAZIO	01690290695	21/07/1994	
169	SOCIETA COOPERATIVA APACHE	ROMA	RM	LAZIO	03835240585	28/04/1980	
170	SOCIETA COOPERATIVA BACKOS	ROMA	RM	LAZIO	09048821004	31/05/2006	
171	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA ACLI COMUNALE II	ROMA	RM	LAZIO	97022050583	27/07/1970	
172	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA ACLI COMUNALE VI	ROMA	RM	LAZIO	97022080580	27/07/1970	
173	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA COLLE DIANA	ROMA	RM	LAZIO	04707880581	28/02/1980	
174	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA NOVA DOMUS ITALICA	ROMA	RM	LAZIO	00411070584	26/06/1946	
175	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA SOGNO DI ROMA	ROMA	RM	LAZIO	80250630581	22/07/1964	
176	SOCIETA COOPERATIVA EDILIZIA VILLAGGIO DEL SOLE	MONTE PORZIO CATONE	RM	LAZIO	84000170583	08/09/1971	UNCI
177	SOCIETA COOPERATIVA FACCHINI ANZIO	ANZIO	RM	LAZIO	02735870582	11/03/1977	
178	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE ALBERO AZZURRO AGE	CAVE	RM	LAZIO	08546091003	01/06/2005	
179	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE CO META	VALMONTONE	RM	LAZIO	07536421006	20/05/2003	
180	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE IL FILO DELLA VITA	GUIDONIA MONTECELIO	RM	LAZIO	06477111006	06/11/2000	
181	SPERANZA	ROMA	RM	LAZIO	07477070580	06/12/1985	
182	TECNO SPLENDOR 90 PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	03913961003	25/07/1990	
183	TERRA	ROMA	RM	LAZIO	09501441001	26/04/2007	
184	TIBERCOOP	FIANO ROMANO	RM	LAZIO	07836370580	12/11/1986	
185	TUTTI GIU PER TERRA COOPERATIVA SOCIALE	ROMA	RM	LAZIO	09423161000	15/03/2007	
186	VA RO SOCIETA COOPERATIVA	ROMA	RM	LAZIO	08711141005	31/10/2005	
187	VENTURE GENERAL	ROMA	RM	LAZIO	03450100270	14/03/2003	
188	ZETAC SOCIETA PICCOLA COOPERATIVA A R L.	ROMA	RM	LAZIO	06146311003	14/06/2000	UNICOOP
189	AMIATA OVINI PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	GROTTE DI CASTRO	VT	LAZIO	01687850568	08/06/2001	
190	B & B	NEPI	VT	LAZIO	01716930563	03/05/2002	
191	OROLOGI E OROLOGI	VITERBO	VT	LAZIO	01812340568	28/02/2005	

11A06861

DECRETO 21 aprile 2011.

Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2011 alle camere di commercio, ai sensi dell'articolo 8, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

Visto in particolare l'art. 18, commi 4 e 5, della citata legge n. 580 del 1993, nel testo vigente, secondo cui il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, determina e, qualora si verifichino variazioni significative del fabbisogno, aggiorna la misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola camera di commercio da parte di ciascuna impresa iscritta o annotata nel registro di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dei soggetti iscritti nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA), ivi compresi gli importi minimi e quelli massimi, nonché gli importi del diritto dovuti in misura fissa e gli importi del diritto applicabili alle unità locali;

Visto il comma 4, lettera *a)* e *b)*, del citato art. 18, che individua criteri e procedure per la determinazione del fabbisogno necessario per l'espletamento dei servizi del sistema delle camere di commercio;

Visto il comma 4, lettera *c)*, del citato art. 18, il quale stabilisce che alla copertura del fabbisogno finanziario delle camere di commercio si sopperisce mediante diritti annuali fissi per i soggetti iscritti al REA e per le imprese individuali iscritte nel registro delle imprese, e mediante applicazione di diritti commisurati al fatturato dell'esercizio precedente, per gli altri soggetti;

Visto il comma 9, del citato art. 18, il quale stabilisce che con il decreto di cui al comma 4 si determina la quota del diritto annuale da riservare ad un fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri di ripartizione del fondo stesso tra le camere di commercio e, per specifiche finalità, le Unioni regionali, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle camere di commercio;

Visto il comma 6 del citato art. 18, il quale stabilisce che con il decreto di cui al comma 4 può essere rideterminata la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica, garantendo comunque il conseguimento di tali obiettivi, secondo modalità anche compensative tra diverse tipologie di spesa e tra camere di commercio, e loro unioni regionali e nazionale, e ritenuta l'opportunità di rinviare tale rideterminare ad un apposito successivo provvedimento, in relazione alla sopravvenuta necessità di ulteriori approfondimenti in merito ed all'urgenza di provvedere alle restanti determinazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, con il quale è stato adottato il regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558, concernente la semplificazione delle norme in materia di registro delle imprese;

Tenuto conto che non è stato ancora adottato il regolamento interministeriale previsto dal comma 7 del medesimo art. 18 della legge n. 580/1993 al fine di rideterminare, fra l'altro, i presupposti per il pagamento del diritto annuale, e ritenuto, anche per tale motivo, opportuno individuare misure transitorie atte a garantire, secondo criteri di gradualità e sostenibilità, l'immediata attuazione delle innovazioni in materia contenute nel decreto legislativo n. 23/2010, per quanto applicabili;

Sentite le organizzazioni imprenditoriali di categoria, maggiormente rappresentative a livello nazionale e l'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

1. Le misure del diritto annuale dovuto, a decorrere dall'anno 2011, ad ogni singola camera di commercio da ogni impresa iscritta o annotata nel registro di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e da ogni soggetto iscritto nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA) sono determinate applicando le disposizioni del presente decreto.

Art. 2.

Misure fisse

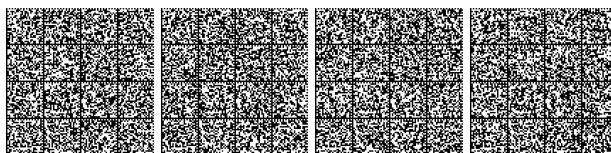
1. Per le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale del registro delle imprese il diritto annuale è dovuto nella misura fissa di € 88,00.

2. Per le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro delle imprese il diritto annuale è dovuto nella misura fissa di € 200,00.

3. Per i soggetti iscritti al REA, non tenuti fino al 2010 ad alcun versamento, il diritto annuale è dovuto, in via transitoria, nella misura fissa di € 30,00.

Art. 3.

Fasce di fatturato e aliquote

1. Per tutte le altre imprese iscritte nel registro delle imprese diverse da quelle individuate nell'art. 2, commi 1 e 2, il diritto annuale è determinato, con riferimento alla sede legale, applicando al fatturato dell'esercizio 2010 le seguenti misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato:

Scaglioni di fatturato		
da €	**a €**	**Aliquote**
0	100.000,00	€ 200,00 (misura fissa)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000)

2. Per le imprese con ragione di società semplice non agricola e le società di cui al comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 96, tenute fino all'anno 2010 al versamento di un diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è, transitoriamente, dovuto nella misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato.

3. Per le imprese con ragione di società semplice agricola, tenute fino all'anno 2010 al versamento di un diritto annuale in misura fissa, il diritto annuale è, transitoriamente, dovuto nel cinquanta per cento della misura fissa prevista per il primo scaglione di fatturato.

Art. 4.

Nuove imprese iscritte nel corso del 2011

1. Le nuove imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale o nella sezione ordinaria del registro delle imprese ed i nuovi soggetti iscritti al REA nel corso del 2011 sono tenuti al versamento dei diritti di cui all'art. 2 tramite modello F24 o direttamente allo sportello camerale, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda dell'iscrizione o dell'annotazione.

2. Le nuove imprese diverse da quelle di cui al comma 1 iscritte nel registro delle imprese nel corso del 2011 sono tenute a versare l'importo relativo alla prima fascia di fatturato pari a € 200,00, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda dell'iscrizione, tramite modello F24 o direttamente allo sportello camerale, fatto salvo il minor importo previsto per le società semplici agricole dall'art. 3, comma 3.

3. Le nuove unità locali, che si iscrivono nel corso del 2011, appartenenti ad imprese già iscritte nel registro delle imprese, sono tenute al pagamento di un diritto pari al 20 per cento di quello definito al comma 1 e 2.

Art. 5.

Unità locali e sedi secondarie

1. Le imprese versano, per ciascuna delle proprie unità locali, in favore delle camere di commercio nel cui territorio sono ubicate tali unità locali, un importo pari al 20 per cento di quello dovuto per la sede principale, fino ad un massimo di € 200,00.

2. Le unità locali di imprese con sede principale all'estero di cui all'art. 9, comma 2, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581, devono versare per ciascuna di esse in favore della camera di commercio nel cui territorio è ubicata l'unità locale, un diritto annuale pari a € 110,00.

3. Le sedi secondarie di imprese con sede principale all'estero devono versare per ciascuna di esse in favore della camera di commercio nel cui territorio sono ubicate tali sedi secondarie, un diritto annuale pari a € 110,00.

Art. 6.

Modalità di versamento

1. Il diritto annuale è versato, in unica soluzione, con le modalità previste dal capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi.

2. L'attribuzione alle singole camere di commercio delle somme relative al diritto annuale versato attraverso il modello F24 ha luogo mediante versamento sui conti di cassa di pertinenza di ciascuna camera di commercio.

Art. 7.

Fondo perequativo di cui al comma 9, dell'art. 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580

1. La quota per l'anno 2011 del diritto annuale riscosso, considerato come il totale accreditato per diritto annuale sui conti di cassa delle singole Camere di commercio alla data del 31 dicembre 2010, da riservare al fondo perequa-

tivo di cui all'art. 18, comma 9, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, é stabilita per ogni Camera di commercio, applicando le seguenti aliquote percentuali:

3,9% sulle entrate da diritto annuale fino a € 5.164.569,00;

5,5% sulle entrate da diritto annuale oltre € 5.164.569,00 fino a € 10.329.138,00;

6,6% oltre € 10.329.138,00.

2. L'ammontare del fondo perequativo è utilizzato per il 50% a favore delle Camere di commercio che presentano un ridotto numero di imprese che determinano diseconomie di scala e/o condizioni di rigidità di bilancio definite sulla base di indicatori di carattere economico-finanziario, e per il restante 50% a favore delle Camere di commercio e, per specifiche finalità individuate da Unioncamere, delle Unioni regionali per la realizzazione di progetti e di iniziative di sistema intesi a verificare e a migliorare lo stato di efficienza dell'esercizio delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio.

3. Le risorse del fondo perequativo destinate, ai sensi del comma 2, alla realizzazione di progetti e iniziative di sistema sono utilizzate, per l'importo di € 10.000.000,00, per contribuire ad una iniziativa di sistema, in continuità con l'analoga iniziativa prevista dal corrispondente decreto interministeriale 22 dicembre 2009, che destini ulteriori risorse, a linee progettuali finalizzate prioritariamente all'innovazione, al monitoraggio delle situazioni di crisi di PMI e all'avvio di reti d'impresa, secondo i criteri definiti in apposito accordo di programma fra il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere.

4. Per la ripartizione del fondo perequativo vengono applicati i criteri e le modalità stabiliti nel regolamento adottato con deliberazione del consiglio generale dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e approvato dal Ministero dello sviluppo economico.

5. L'Unione italiana delle Camere di commercio riferisce, annualmente, al Ministero dello sviluppo economico, direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, circa i risultati della gestione del fondo perequativo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana e trova applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2011.

Roma, 21 aprile 2011

Il Ministro dello sviluppo economico
ROMANI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Registrato alla Corte dei Conti il 25 maggio 2011
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 3, foglio n. 161.

11A07392

DECRETO 16 maggio 2011.

Cancellazione dal registro delle imprese di 86 società cooperative.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 2545-octiesdecies, secondo comma del codice civile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 197 del 28 novembre 2008, concernente la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 7 maggio 2009 con il quale è stata disciplinata l'attribuzione delle competenze degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Considerato che a seguito di attività di vigilanza, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 42 del 21 febbraio 2011 è stato pubblicato l'avviso dell'avvio del procedimento di cancellazione dal registro delle imprese concernente le cooperative in liquidazione ordinaria che non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni, cooperative indicate nell'elenco all'uopo predisposto ed allegato al sopra citato avviso;

Dato atto che non sono pervenute entro i termini domande intese a consentire la prosecuzione della liquidazione da parte di creditori ed altri interessati;

Decreta:

Art. 1.

Il conservatore del registro imprese territorialmente competente vorrà provvedere alla cancellazione dal registro medesimo delle società cooperative di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso al tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

Roma, 16 maggio 2011

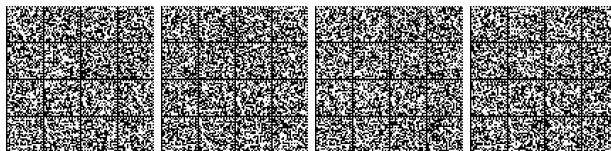
Il dirigente: DI NAPOLI

ALLEGATO

ELENCO N. 4/2010 DI COOPERATIVE DA CANCELLARE ART. 2545/18 2° comma

	COOPERATIVA	PR	SEDE	REGIONE	COD. FISC.	LIQ. VOL.	ADESIONE
1	ARTESI PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	MT	MATERA	BASILICATA	01080950775	27/12/2004	CCI
2	MANO AMICA SOCIETA COOPERATIVA NON LUCRATIVA SOCIALE ONLUS IN LIQUIDAZIONE	AV	AVELLINO	CAMPANIA	02232050647	03/02/2006	UNICOOP
3	PESCATORE SOC COOP EDILIZIA	AV	SERINO	CAMPANIA	80018260648	22/12/2001	
4	COOPERATIVA DI CONSUMO ARCOBALENO	CE	SAN MARCELLINO	CAMPANIA	02008770618	31/10/2002	
5	GIARDINI REALI- SOC. COOP. EDILIZIA IN LIQUIDAZIONE	CE	CASERTA	CAMPANIA	80103240612	18/06/1998	
6	LESIREP SOCIETA COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	CE	CASERTA	CAMPANIA	00107120610	10/11/2003	
7	VOLTURNO SOC COOP.DI PRODUZIONE E LAVORO TRA PESCATORI	CE	CASTEL VOLTURNO	CAMPANIA	02681050619	15/03/2006	
8	C.S.S. SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	NA	GRUMO NEVANO	CAMPANIA	01919580355	27/10/2004	CCI
9	CENTRITALIA UNO	NA	NAPOLI	CAMPANIA	03906150630	03/05/1996	
10	COLLI DI FONTANELLE SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	NA	SANT'AGNELLO	CAMPANIA	04771180637	17/05/2007	
11	CONSORZIO TRANS- LOGISTIC SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	NA	NAPOLI	CAMPANIA	04808031217	31/07/2006	
12	COOPERATIVA EDILIZIA ARCANGELA	NA	VILLARICCA	CAMPANIA	04956120630	29/10/1999	
13	COOPERATIVA SVIZZERA SOC COOP DI PRODUZIONE E LAVORO IN LIQUIDAZIONE	NA	QUARTO	CAMPANIA	01254680638	09/06/2008	
14	ELETTRO SYSTEM SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	NA	NAPOLI	CAMPANIA	07773630632	20/10/2006	
15	EUROPEAN SERVICES SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	NA	POZZUOLI	CAMPANIA	07529210630	03/04/2007	
16	EUROTHERM PICCOLA COOPERATIVA DI PROD E LAVORO IN LIQUIDAZIONE	NA	NAPOLI	CAMPANIA	04363941214	03/11/2006	
17	FUTURO TAXI IN LIQUIDAZIONE	NA	NAPOLI	CAMPANIA	07700360634	30/07/2007	
18	INTERMEDIA PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	NA	NAPOLI	CAMPANIA	07786580634	15/02/2008	
19	LA PARTENOPEA IN LIQUIDAZIONE	NA	CASORIA	CAMPANIA	04295671210	21/03/2007	
20	LOGISTIC PROJECT SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	NA	NAPOLI	CAMPANIA	04823671211	22/01/2008	
21	MILLENNIUM PICCOLA SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	NA	BACOLI	CAMPANIA	07744630638	12/11/2004	
22	NU.GA. NUOVA GASTRONOMIA SOC. COOP DI PRODUZIONE E LAVORO	NA	NAPOLI	CAMPANIA	03749841213	17/04/2008	
23	T. MOMSEN	NA	QUARTO	CAMPANIA	04957260633	14/12/2007	
24	VESUVIO P.A.R.L. SOCIETA IN LIQUIDAZIONE	NA	SCISCIANO	CAMPANIA	01168480638	04/10/2006	
25	VICTOR PICCOLA SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	NA	VICO EQUENSE	CAMPANIA	04010041210	30/03/2005	
26	FLOR 51 SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA IN LIQUIDAZIONE	LT	LATINA	LAZIO	02072550599	14/10/2005	
27	MA.GE.CO. PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	LT	LATINA	LAZIO	02015960590	06/04/2004	UNICOOP
28	AR.CO COOPERATIVA ARCHEOLOGI	RM	ROMA	LAZIO	05442550587	23/12/2002	LEGA
29	ARTEMIDE	RM	VELLETRI	LAZIO	06862780589	02/11/1994	
30	ASIS AGENZIA DI SERVIZI INTEGRATI PER LA SICUREZZA	RM	ROMA	LAZIO	05998911001	24/10/2002	
31	AURORA 2003 PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	07640641002	20/10/2005	
32	AUTOMOTO AURELIO PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	06764031008	23/11/2005	
33	CANDOR SERVICE SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	05045591004	31/12/2005	
34	CARLO ANDREONI SOC. COOP EDILIZIA IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	02557420581	21/11/2005	
35	CASSA MUTUA COOP. FRA DIPENDENTI DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO E DI ALTRI UFFICI STATALI	RM	ROMA	LAZIO	97022000588	19/12/2002	
36	CONSORZIO REGIONALE COOPERATIVE EDILIZIE- COOP. GIUSTIZIA E LIBERTA	RM	ROMA	LAZIO	05655060589	23/09/1999	UNCI
37	COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI P.M.I. SOC COOP.	RM	ROMA	LAZIO	05908911000	13/12/2002	
38	COOPERATIVA NATURA & AMBIENTE IN LIQUIDAZIONE	RM	ANZIO	LAZIO	06252211005	16/12/2003	
39	COOPERATIVA SPF IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	08196721008	06/12/2005	
40	E.U.R.O. COOPERATIVA	RM	ROMA	LAZIO	08198241005	12/07/2005	
41	EXECUTIVE CAR SERVICE	RM	ROMA	LAZIO	07907021005	20/10/2005	
42	FALC COSTRUZIONI SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	RM	MONTEROTONDO	LAZIO	01973330598	21/11/2005	
43	FALCO SYSTEM SOC COOP SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	RM	TIVOLI	LAZIO	07213101004	26/05/2006	
44	FOOD TRASPORTI SOCIETA COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	07110701005	27/04/2009	

ELENCO N. 4/2010 DI COOPERATIVE DA CANCELLARE ART. 2545/18 2° comma

	COOPERATIVA	PR	SEDE	REGIONE	COD. FISC.	LIQ. VOL.	ADESIONE
45	FREE PERSONAL	RM	ROMA	LAZIO	08638860588	03/03/2000	
46	GIMAC SERVICE SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	RM	NETTUNO	LAZIO	07400311002	04/07/2005	
47	IN.ME.CO. INSTALLAZIONI METALLICHE IN COOPERATIVA - PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	05472191005	27/09/1999	
48	ITALSERVIZI PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	07693511003	22/07/2005	
49	JOB RESEARCH	RM	ROMA	LAZIO	08037101006	14/04/2006	
50	MONTEBUONI SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	RM	ROMA	LAZIO	03527021004	23/03/1992	
51	ROMAN BANGLA SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	04359301001	18/06/2007	
52	SDS SOCIETA COOPERATIVA	RM	ROMA	LAZIO	05332651008	29/06/2000	
53	SELCO- SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	RM	ROMA	LAZIO	07570371000	15/03/2007	
54	SOCIETA COOPERATIVA ICCTRA TRASPORTI	RM	ROMA	LAZIO	04392331007	08/11/1993	
55	SOCIETA COOPERATIVA TIBURTO 80	RM	TIVOLI	LAZIO	03309440588	20/12/1999	
56	CAPOGIRO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	GE	GENOVA	LIGURIA	03604920102	09/10/2001	LEGA
57	IL GIARDINO PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	GE	CASELLA	LIGURIA	03816350106	30/09/2002	LEGA
58	ALP SOC. COOP. SOCIALE IN LIQUIDAZIONE	MI	MILANO	LOMBARDIA	12797400152	16/02/2004	
59	AOSTA	MI	MILANO	LOMBARDIA	03338660966	13/12/2004	
60	PHEDRA SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	MI	MILANO	LOMBARDIA	03704150964	22/11/2005	
61	TANDEM ITALIA	MI	MILANO	LOMBARDIA	13449210155	29/03/2005	UNCI
62	TECNOSTUDIO- PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	AP	ASCOLI PICENO	MARCHE	01716640444	21/12/2004	
63	ALFA SERVICE PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	IS	ISERNIA	MOLISE	00830100947	27/12/2007	
64	SAN CARLO PICC SOC COOP SOCIALE ONLUS	CN	SAVIGLIANO	PIEMONTE	02917050045	25/05/2005	
65	ALPI COOP	TO	TORINO	PIEMONTE	09006280011	12/06/2007	
66	FRIGOTECNICA VINCIGUERRA SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	TO	VAIE	PIEMONTE	08071090016	10/01/2008	
67	MEDIA SERVIZI SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	TO	TORINO	PIEMONTE	07557590010	17/04/2007	UNCI
68	SMA	TO	TORINO	PIEMONTE	08144470013	19/06/2003	
69	EUROCAR PICCOLA SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	BA	BARI	PUGLIA	05035380723	29/12/2005	
70	ITALIA SERVIZI INTEGRATI SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	BA	MODUGNO	PUGLIA	05992570720	30/11/2006	
71	M B IMPIANTI SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	BA	GIOVINAZZO	PUGLIA	05889900725	07/11/2007	
72	MIDA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	BA	MODUGNO	PUGLIA	05738030724	27/09/2006	
73	OCEANIA	BA	BARI	PUGLIA	05614060720	23/09/2005	
74	PASTORE PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	BA	MODUGNO	PUGLIA	05333560729	27/10/2006	
75	WORK AND PROGRESS	BA	RUTIGLIANO	PUGLIA	05583450720	24/03/2005	
76	CENTRO SPORTIVO MAXIMA	BR	TORRE SANTA SUSANNA	PUGLIA	01873220741	09/10/2008	
77	COOPERATIVA SOCIALE AGAPE	BR	ORIA	PUGLIA	01734420746	10/03/2005	
78	MAGGIORE COPIE, STAMPE E SERVIZI	BR	CEGLIE MESSAPICA	PUGLIA	01968660744	12/12/2008	
79	EDIL AZZURRA PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA	FG	LESINA	PUGLIA	02407770714	14/06/2004	
80	PULIEURO 2004 PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	FG	CERIGNOLA	PUGLIA	03128110719	04/11/2004	
81	STELLA D'ORIENTE IN LIQUIDAZIONE	FG	STORNARA	PUGLIA	03108650718	19/10/2004	
82	TECNOSAN SERVICE- PICCOLA SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	FG	FOGGIA	PUGLIA	03063420719	15/12/2004	
83	CARPI SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	LE	SURBO	PUGLIA	03515330755	06/03/2006	
84	EDIL SERVIZI SOCIETA COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE	TA	TARANTO	PUGLIA	02109010732	02/12/2005	
85	PROGETTO CASA 2	MS	MASSA	TOSCANA	01072460452	31/03/2005	
86	AURORA PICC SOC COOP IN LIQUIDAZIONE	PD	PADOVA	VENETO	03570220289	22/03/2005	CCI

11A06862

DECRETO 20 maggio 2011.

Fissazione per l'anno 2011 del contributo che i mediatori di assicurazione e riassicurazione devono versare al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante «il Codice delle assicurazioni private» (d'ora in avanti «Codice»);

Visto l'art. 115 del Codice, concernente il «Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione»;

Visto, in particolare, il comma 3, secondo periodo, del predetto art. 115, ai sensi del quale il Ministro dello sviluppo economico determina annualmente, con proprio decreto, sentito l'ISVAP e il Comitato di Gestione del predetto Fondo, il contributo da versare al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in misura non superiore allo 0,50% delle provvigioni annualmente acquisite dai mediatori stessi;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 30 gennaio 2009, n. 19, avente ad oggetto il «Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione», in attuazione dell'art. 115 del Codice;

Visto l'art. 11 del suddetto decreto 30 gennaio 2009, n. 19, in base al quale il contributo a carico dei singoli aderenti al Fondo è determinato entro il 31 maggio di ciascun anno con decreto del Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 115, comma 3, del Codice;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 9 giugno 2010, con il quale il contributo che gli aderenti debbono versare al Fondo di che trattasi per l'anno 2010 è stato determinato nella misura dello 0,08 % delle provvigioni acquisite dai mediatori di assicurazione e di riassicurazione nel corso del 2009;

Viste le note della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica n. 83998 e 84005, entrambe in data 4 maggio 2011, rispettivamente indirizzate al Presidente del Comitato di gestione del Fondo in argomento ed all'ISVAP, dirette ad acquisire il parere di competenza sull'orientamento di questa Amministrazione, in esito all'esame del bilancio di esercizio del Fondo al 31 dicembre 2010, a fissare per l'anno 2011 il contributo in argomento nella misura dello 0,08 %, delle provvigioni acquisite nell'anno 2010, alla luce dell'esigenza di garantire un'adeguata capienza del Fondo medesimo ed in relazione alle disponibilità dello stesso;

Considerato che sia il predetto Comitato, con nota n. 11/17759 in data 5 maggio 2011, sia l'ISVAP, con nota n. 02-11-000267 in data 16 maggio 2011, hanno condiviso il suddetto orientamento di questa Amministrazione a fissare per l'anno 2011 il contributo in argomento nella misura dello 0,08 % delle provvigioni acquisite nell'anno 2010;

Decreta:

Articolo unico

1. Il contributo che gli aderenti debbono versare al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione per l'anno 2011 è fissato nella misura dello 0,08 % delle provvigioni acquisite dai mediatori di assicurazione e di riassicurazione nel corso dell'anno 2010.

2. I versamenti di cui al comma i devono essere effettuati entro il 31 luglio 2011. Nel medesimo termine i mediatori trasmettono al Fondo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le provvigioni acquisite nel corso dell'anno 2010.

Il provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 2011

Il Ministro: ROMANI

11A07366

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

DELIBERAZIONE 12 maggio 2011.

Prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie.

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravalloti, vice presidente, del dott. Mauro Paissan e del dott. Giuseppe Fortunato, componenti, e del dott. Daniele De Paoli, segretario generale;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

Esaminate le istanze (segnalazioni, reclami e quesiti) pervenute in tema di trattamento di dati personali della clientela effettuato dalle banche in ordine ai temi della «circolazione» delle informazioni riferite ai clienti all'interno dei gruppi bancari e della «tracciabilità» delle operazioni bancarie effettuate da incaricati del trattamento di tali dati (comprese quelle che non comportano movimentazione di denaro - c.d. inquiry);

Visti i provvedimenti già adottati in tale ambito dall'Autorità;

Ritenuto di dover definire, in tale contesto, un quadro unitario di misure necessarie e opportune in grado di fornire ulteriori orientamenti utili per gli operatori del settore e i clienti, individuando, a tal fine, i comportamenti più appropriati da adottare;

Ritenuto che tali misure debbano essere oggetto di prescrizioni rese dal Garante ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera *c)* del Codice;

Viste le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

Relatore il prof. Francesco Pizzetti;

Premesso:

1. *Profili generali.*

1.1. *Scopo del provvedimento.*

Il presente provvedimento mira a fornire prescrizioni in relazione al trattamento di dati personali della clientela effettuato dai soggetti definiti al punto 1.2. al fine di garantire il rispetto dei princìpi in materia di protezione dei dai personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) in ordine ai temi della «circolazione» delle informazioni riferite ai clienti in ambito bancario e della «tracciabilità» delle operazioni bancarie effettuate dai dipendenti di istituti di credito (sia quelle che comportano movimentazione di denaro, sia quelle di sola consultazione, c.d. inquiry).

1.2. *Ambito soggettivo di applicazione.*

Il presente provvedimento si applica ai seguenti soggetti ove stabiliti sul territorio nazionale (art. 5 del Codice): alle banche, incluse quelle facenti parte di gruppi (disciplinati, in generale, dall'art. 2359 del codice civile e, in particolare, dagli articoli 60 e seguenti del decreto legislativo n. 385/1993); alle società, anche diverse dalle banche purché siano parte di tali gruppi (di seguito anch'esse denominate «banche»), nell'ambito dei trattamenti dalle stesse effettuati sui dati personali della clientela; a «Poste Italiane S.p.a.» (relativamente all'attività che gli operatori postali possono svolgere nell'ambito dei servizi bancari e finanziari ai sensi del decreto del presidente della Repubblica 14 marzo 2001, n. 144 - vedi regolamento recante norme sui servizi di Bancoposta, adottato in attuazione della delega contenuta nell'art. 40 della legge 23 dicembre 1998, n. 448; vedi anche Istruzioni di vigilanza per le banche - circolare Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 - 10° Aggiornamento del 9 aprile 2004).

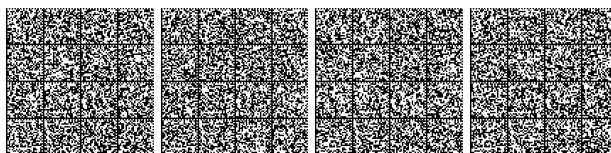
Il presente provvedimento si riferisce ai trattamenti effettuati dai soggetti sopra indicati mediante i propri dipendenti.

Restano salve le norme del Codice in materia di trasferimento dei dati all'estero da parte dei titolari del trattamento. In relazione a tale aspetto l'Autorità si riserva, qualora se ne dovesse ravvisare la necessità, di intervenire con un successivo provvedimento.

Il presente provvedimento, inoltre, non riguarda le modalità con le quali i clienti accedono on line ai servizi bancari (c.d. home banking).

1.3. *Attività svolta.*

Nel redigere il provvedimento si è tenuto conto delle istanze (segnalazioni, reclami e richieste di pareri) pervenute nel tempo in materia; degli accertamenti ispettivi effettuati, negli anni 2008, 2009 e 2010, presso le maggiori banche e/o gruppi bancari nazionali nonché presso «Poste Italiane S.p.a.»; degli specifici provvedimenti collegiali adottati dal Garante all'esito di alcuni di tali accertamenti; delle risultanze di un'ulteriore attività di indagine e rilevazione, svolta con la collaborazione dell'Associazione bancaria italiana (di seguito, *ABI)* e ultimata nel mese di ottobre 2010.

Con istanze rivolte all'Autorità, numerosi interessati hanno dichiarato di essere venuti a conoscenza che dati personali a loro riferiti (in specie, informazioni bancarie), conservati nei data base di alcune banche con le quali avevano instaurato rapporti contrattuali, erano stati oggetto di indebito accesso, verosimilmente da parte di

alcuni dipendenti, i quali, successivamente, li avrebbero comunicati a terzi che li avrebbero utilizzati per scopi personali e, segnatamente, in vista di una loro produzione in giudizio (di norma, in separazioni giudiziali e procedure esecutive, in particolare, in pignoramenti presso terzi).

Considerata la rilevanza del tema, l'Autorità ha disposto accertamenti ispettivi presso alcuni istituti bancari volti a verificare, anzitutto, se effettivamente vi fossero stati accessi da parte di dipendenti alle informazioni bancarie dei clienti e i presupposti degli stessi.

All'esito dell'attività ispettiva svolta, sono emersi non solo elementi che hanno consentito di definire alcune segnalazioni con singole decisioni del Garante (provvedimenti 28 maggio 2009, doc. web n. 1624734; 18 giugno 2009, doc. web n. 1635720; 23 luglio 2009, doc. web n. 1640294; 18 marzo 2010, doc. web n. 1715015), ma anche profili problematici di carattere generale.

Inoltre, in ragione dell'accertata diversità di soluzioni organizzative adottate dalle banche e dell'elevato numero di soggetti coinvolti nell'indagine intrapresa, l'Autorità ha ritenuto necessario coinvolgere l'ABI in nuovi approfondimenti volti a chiarire ulteriormente le problematiche in esame.

Tali approfondimenti si sono concretizzati nella predisposizione, da parte dell'Autorità, di un questionario tipo, teso a rilevare le scelte organizzative effettuate dalle singole banche in relazione ai profili in questione, cui ha fatto riscontro un successivo documento elaborato dall'ABI in forma aggregata e anonima, da cui risulta che alla rilevazione hanno partecipato «340 tra banche e gruppi bancari, che fanno complessivamente riferimento a 441 banche operanti sul territorio italiano».

2. *La circolazione delle informazioni tra le banche appartenenti al gruppo.*

2.1. *Aspetti organizzativi emersi a seguito dell'attività istruttoria condotta.*

La circolazione delle informazioni riferite alla clientela nell'ambito di un gruppo bancario può avvenire a diversi livelli astrattamente riconducibili a tre distinte tipologie:

1) la comunicazione di dati personali tra banche appartenenti al medesimo gruppo;

2) la circolazione di tali dati tra agenzie o filiali della stessa banca;

3) la circolazione di dati nell'ambito di una stessa agenzia o filiale.

Nella prima tipologia, relativa alla circolazione di dati personali della clientela tra banche appartenenti ad uno stesso gruppo, l'attività ispettiva svolta ha consentito di accertare che presso le singole realtà bancarie sono state effettuate scelte diversificate. In proposito sono state rilevate due fattispecie di seguito riportate:

in un caso, tra le agenzie di diverse banche appartenenti al gruppo era prevista una circolarità limitata alle sole operazioni di versamento e prelevamento, senza avere mai la possibilità di conoscere il saldo contabile o la lista movimenti del conto acceso presso altro istituto del gruppo;

in un altro caso, è emerso un regime di piena circolarità delle informazioni all'interno del gruppo bancario: la posizione del cliente e i suoi dati bancari erano accessibili dagli operatori di sportello, designati incaricati del trattamento, in ragione delle funzioni svolte e dei profili di autorizzazione ad esse correlati, senza limitazioni.

Anche nella seconda tipologia, relativa alla circolazione delle informazioni tra agenzie o filiali della medesima banca, l'attività ispettiva ha fatto emergere notevoli differenze:

in un caso, i dati dei clienti di una determinata agenzia sono risultati integralmente visibili per gli incaricati della stessa agenzia in possesso di adeguati profili di autorizzazione, i quali potevano non solo operare sui conti accesi presso la medesima, ma anche venire a conoscenza dell'esistenza di altri rapporti con lo stesso cliente presso altre agenzie della stessa banca, senza però poterne visualizzare l'effettiva consistenza patrimoniale. Nell'ambito delle agenzie appartenenti alla stessa banca, gli incaricati abilitati potevano effettuare, su richiesta di clienti titolari di rapporti incardinati presso altra agenzia, talune operazioni bancarie (versamento, prelievo, bonifico, operazioni su titoli, ecc.) con possibilità di ottenere il saldo o la lista dei movimenti solo dopo la corretta effettuazione di una operazione di natura dispositiva;

in un altro caso, gli incaricati non potevano effettuare operazioni di sportello, ad eccezione dei versamenti in contanti, in filiali diverse da quella presso la quale era gestito il conto corrente di uno specifico interessato. In tale ipotesi, la banca non operava in regime di circolarità, tranne che per le operazioni di visualizzazione dei dati bancari, che tutti gli addetti presso una specifica filiale potevano compiere in relazione ai dati bancari anche di clienti di altre filiali;

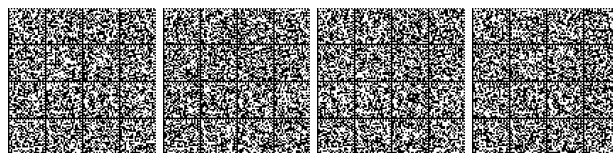
in un ultimo caso, infine, si prevedeva che i dipendenti operanti all'interno di una filiale potessero accedere ai dati in esame limitatamente ai rapporti accesi presso la filiale medesima.

Nella terza tipologia, è stato rilevato che, generalmente, all'interno di una agenzia o filiale di una medesima banca la circolazione dei dati dei clienti avviene solo tra incaricati del trattamento in possesso di specifici profili di autenticazione e autorizzazione.

2.2. *Profili di protezione dei dati personali.*

Le risultanze istruttorie hanno evidenziato che le banche agiscono quali autonomi titolari del trattamento.

Da ciò consegue che il flusso di dati personali riferiti ai clienti nell'ambito di gruppi si configura come comunicazione a terzi.

Nell'informativa resa alla clientela, pertanto, ai sensi dell'art. 13 del Codice, ogni banca, titolare del trattamento deve indicare che i dati personali della clientela possono essere oggetto di comunicazione ad altri titolari del trattamento nell'ambito del medesimo gruppo bancario.

In relazione al profilo del consenso, si rileva che la comunicazione di dati, in tale ambito, è possibile solo ove sia stato acquisito il consenso informato dell'interessato (art. 23 del Codice) o si sia in presenza di uno dei presupposti di esonero del consenso previsti dall'art. 24 del Codice.

Al contrario, il flusso di dati tra diverse agenzie o filiali di una stessa banca costituisce circolazione di informazioni all'interno di un unico titolare del trattamento e, non configurando un'operazione di comunicazione di dati a terzi, non richiede il consenso degli interessati.

L'informativa, tuttavia, potrà contenere anche l'indicazione che i dati della clientela potranno circolare tra le agenzie o filiali di ciascuna banca.

3. *La circolazione delle informazioni tra le banche del gruppo e i soggetti che gestiscono i sistemi informativi contenenti dati bancari della clientela.*

3.1. *Aspetti organizzativi emersi a seguito dell'attività istruttoria condotta.*

Sotto il profilo organizzativo, all'esito dell'attività ispettiva è emerso che i sistemi informativi contenenti i dati relativi alla clientela delle banche, mediante i quali vengono registrati gli accessi dei dipendenti a tali dati, sono gestiti da società (interne o esterne alla compagine di gruppo) con le quali ciascuna banca stipula appositi contratti di servizio. In proposito, l'ABI ha individuato due tipologie organizzative:

1) gruppi bancari caratterizzati da una gestione prevalentemente interna del sistema informativo […] affidata a una società di servizio appartenente al gruppo bancario, che si configura come soggetto terzo responsabile o, in alcuni casi, titolare del trattamento dei dati personali […];

2) gruppi bancari/banche caratterizzati da una gestione prevalentemente esterna del sistema informativo […] caratterizzati da un elevato livello di outsourcing, in relazione alla gestione del sistema informativo. In questo caso, la banca titolare del trattamento, esternalizzando la gestione dei dati, designa il soggetto terzo «responsabile del trattamento».

Nell'ambito della prima tipologia organizzativa, l'ABI ha evidenziato che la c.d. società «strumentale», nella maggior parte dei casi, assume la veste di titolare autonomo del trattamento dei dati della clientela; sono anche presenti, tuttavia, casi residuali di designazione della stessa come responsabile del trattamento. Nell'ambito di tale tipologia si possono evidenziare due ulteriori sottocategorie:

a) le realtà bancarie di grandi dimensioni, ove la gestione dei sistemi informativi è affidata a una società «strumentale» interna al gruppo che può assumere diverse forme, tra cui quella del consorzio, e che può avvalersi di soggetti terzi per la gestione di talune attività soprattutto di carattere infrastrutturale;

b) le realtà bancarie di medie dimensioni, ove si configurano sistemi informativi in alcuni casi analoghi a quelli descritti alla precedente lettera *a)*, in altri casi centralizzati presso la capogruppo.

Nell'ambito della seconda tipologia organizzativa descritta dall'ABI, la gestione del sistema informativo mediante il quale vengono effettuate operazioni di trattamento dei dati personali della clientela della banca è affidata, in prevalenza, a un unico soggetto terzo (solo in casi limitati sono previsti anche più soggetti, in genere in numero non superiore a *due)* che «partecipa alle attività di trattamento e gestione delle informazioni sulla base di una serie di servizi elencati e concordati nell'ambito di accordi contrattuali, definiti in funzione delle specifiche esigenze della singola banca».

3.2. *Profili di protezione dei dati personali.*

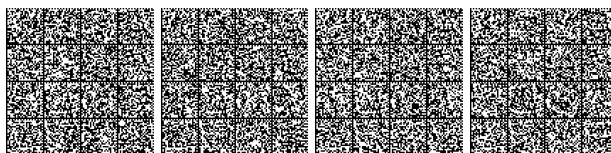
Le differenti soluzioni adottate dalle banche e dai gruppi bancari, in coerenza con le proprie specifiche caratteristiche, anche dimensionali e operative, rendono opportuno formulare alcune prescrizioni in merito alle modalità attraverso le quali ciascuna banca o gruppo bancario può garantire la trasmissione alla società che gestisce i sistemi informativi dei dati personali relativi ai clienti. Alla luce dell'esame complessivo delle risultanze istruttorie, si deve ritenere che la qualificazione delle società che gestiscono i sistemi informativi (di seguito denominati semplicemente «outsourcer») quali autonomi «titolari del trattamento» (con tutte le conseguenze che ciò comporta anche in termini di eventuale responsabilità civile nei confronti degli interessati) spesso può risultare non conforme alle previsioni del Codice (e, segnatamente, agli articoli 4, comma 1, lettere *f)* e *g)*, 28 e 29).

Infatti, benché l'esternalizzazione dei sistemi informativi costituisca una libera scelta organizzativa di esclusiva pertinenza delle banche, affinché i connessi trattamenti di dati personali dei clienti risultino conformi alla disciplina sulla protezione dei dati personali, è indispensabile che ciascuna banca valuti attentamente se le società di gestione di detti sistemi (a prescindere dal fatto che si tratti di soggetti interni o esterni alla compagine di gruppo o alla singola banca), alla luce delle specifiche attività che sono chiamate a svolgere in base ai contratti di servizio, possano essere effettivamente considerate quali autonomi titolari o non vadano invece designate quali «responsabili» del trattamento ai sensi dell'art. 29 del Codice (in questo senso vedi anche il parere del Gruppo art. 29 sulla protezione dei dati, n. 1/2010 -WP 169, del 16 febbraio 2010).

Infatti, la posizione di «titolare» del trattamento, pur astrattamente riconoscibile anche in capo all'outsourcer, risulta, tuttavia, ascrivibile solo alla banca nei casi in cui la stessa abbia il potere di:

1) assumere decisioni relative alle finalità del trattamento;

2) impartire istruzioni e direttive vincolanti nei confronti delle società di gestione dei sistemi informativi, sostanzialmente corrispondenti alle istruzioni che il titolare del trattamento deve impartire al responsabile;

3) svolgere funzioni di controllo rispetto all'operato delle medesime e degli incaricati delle stesse.

Alla luce di tali considerazioni, quando il trattamento di dati personali dei clienti da parte dell'outsourcer è svolto restando riservati alle banche i, sopra indicati, riconosciuti dal Codice solo al titolare (articoli 4, comma 1, lettera *f)* e 28) e dunque, in concreto, detti poteri, non risultino effettivamente posti in capo all'outsourcer, le banche devono essere considerate gli unici titolari del trattamento, con conseguente necessità di designare le società operanti in outsourcing quali responsabili (articoli 4, comma 1, lettera *g)* e 29, commi 4 e 5 del Codice).

4. *Il «tracciamento» delle operazioni di accesso ai dati e gli strumenti di audit.*

4.1. *Aspetti organizzativi emersi a seguito dell'attività istruttoria.*

In relazione al profilo degli accessi informatici da parte dei dipendenti delle banche ai dati relativi alla clientela e al correlato tracciamento delle operazioni poste in essere dagli stessi, si ritiene di dover formulare alcune prescrizioni.

Le diverse soluzioni adottate da ciascuna banca o gruppo bancario, oggetto di accertamento in loco in ordine alle caratteristiche tecnologiche dei sistemi informativi con cui vengono tracciate le operazioni bancarie (sia dispositive, sia di semplice inquiry), sono espressione della discrezionalità riconosciuta a ciascuna banca o gruppo bancario nel dare attuazione a quanto previsto nelle «Disposizioni di vigilanza per le banche in materia di conformità alle norme (compliance)», adottate dalla Banca d'Italia il 10 luglio 2007. In linea con gli orientamenti emersi in sede internazionale, le istruzioni di vigilanza definiscono ruolo e responsabilità degli organi di vertice delle banche e prevedono la costituzione della funzione di compliance, quale elemento integrante del sistema dei controlli interni. Tale funzione, istituita per la prima volta proprio con le citate disposizioni, è preposta al presidio e alla gestione del rischio di incorrere in sanzioni amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative o di autoregolamentazione (rischio di compliance). Le disposizioni stabiliscono i principali compiti e i requisiti qualitativi minimi della funzione di compliance, le attribuzioni del suo responsabile, le interrelazioni con le altre funzioni aziendali (in particolare con la funzione di controllo interno, c.d. internal auditing).

Tale funzione, preposta al controllo interno nelle banche, è disciplinata dalla legge e da un quadro di norme regolamentari emanate dalla Banca d'Italia mediante apposite istruzioni, in particolare, le istruzioni di vigilanza in materia di «Organizzazione e controlli interni». Queste ultime richiedono alle banche di dotarsi di sistemi di monitoraggio dei rischi aziendali e di verifica dell'affidabilità e della sicurezza, anche dei sistemi informativi, istituendo indicatori di anomalie (c.d. alert) per orientare successivi interventi di audit.

In assenza di disposizioni normative recanti obblighi in materia di tracciabilità delle operazioni bancarie con riguardo sia all'*an sia al quantum* della conservazione dei file di log, si rileva che, nell'ambito della discrezionalità riconosciuta alle banche nell'organizzare la funzione di compliance, tutte le banche sottoposte ad attività ispettiva hanno ritenuto di implementare sistemi di controllo delle operazioni dispositive con finalità di tutela del patrimonio dei clienti e dell'attività bancaria, ma solo alcune di esse sono risultate in possesso di sistemi di tracciamento riguardanti anche operazioni di semplice consultazione (inquiry) dei conti correnti o di altri rapporti contrattuali riferiti ai clienti. Anche in quest'ultimo caso, a causa di tempi di conservazione dei file di log troppo ristretti, tuttavia non è stato sempre possibile risalire ai dettagli di un'operazione di accesso ai dati posta in essere da un incaricato.

Al riguardo, nel prendere atto dell'assenza di disposizioni normative in tale ambito, si ritiene opportuno prescrivere alcune misure in ordine a:

«tracciamento» degli accessi ai dati bancari dei clienti;

tempi di conservazione dei relativi file di log;

implementazione di alert volti a rilevare intrusioni o accessi anomali ai dati bancari, tali da configurare eventuali trattamenti illeciti.

4.2. *Il «tracciamento» degli accessi ai sistemi e i tempi di conservazione dei relativi file di log.*

4.2.1. *Tracciamento delle operazioni.*

Al fine di assicurare il controllo delle attività svolte sui dati dei clienti e dei potenziali clienti da ciascun incaricato del trattamento (quali che siano la sua qualifica, le sue competenze e gli ambiti di operatività e le finalità del trattamento che è tenuto a svolgere) devono essere adottate idonee soluzioni informatiche. Oltre alle misure minime di sicurezza, già prescritte dall'art. 34 del Codice nel caso di trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici (con particolare riguardo alla necessità di «protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti […]» di cui alla lettera *e)* del citato art. 34), è necessario implementare misure idonee (art. 31 del Codice) che permettano un efficace e dettagliato controllo anche in ordine ai trattamenti condotti sui singoli elementi di informazione presenti nei diversi database utilizzati.

Tali soluzioni comprendono la registrazione dettagliata, in un apposito log, delle informazioni riferite alle operazioni bancarie effettuate sui dati bancari, quando consistono o derivano dall'uso interattivo dei sistemi operato dagli incaricati, sempre che non si tratti di consultazioni di dati in forma aggregata non riconducibili al singolo cliente.

In particolare, i file di log devono tracciare per ogni operazione di accesso ai dati bancari effettuata da un incaricato, almeno le seguenti informazioni:

il codice identificativo del soggetto incaricato che ha posto in essere l'operazione di accesso;

la data e l'ora di esecuzione;

il codice della postazione di lavoro utilizzata;

il codice del cliente interessato dall'operazione di accesso ai dati bancari da parte dell'incaricato;

la tipologia di rapporto contrattuale del cliente a cui si riferisce l'operazione effettuata (es. numero del conto corrente, fido/mutuo, deposito titoli).

Le misure di cui al presente paragrafo sono adottate nel rispetto della vigente disciplina in materia di controllo a distanza dei lavoratori (art. 4, l. 20 maggio 1970, n. 300), tenendo altresì conto dei princìpi affermati dal Garante in tema di informativa agli interessati nelle linee guida sull'utilizzo della posta elettronica e di internet (provvedimento 1° marzo 2007, doc. web n. 1387522).

4.2.2. *Conservazione dei log di tracciamento delle operazioni.*

Il periodo di conservazione dei file di log che tracciano gli accessi varia in base alla tipologia di log memorizzato; inoltre, fatta eccezione per quelli che tracciano gli accessi degli amministratori di sistema (per i quali è previsto un periodo minimo di conservazione di sei mesi; vedi punto 4.5 del provvedimento 27 novembre 2008, doc. web n. 1577499), per gli altri log non sono normativamente prescritti tempi di conservazione. Anche le risultanze istruttorie hanno confermato che i log sono conservati per un periodo variabile (in tal senso è anche la documentazione prodotta dall'ABI, che rileva come i log di accesso ai sistemi informativi siano conservati mediamente per 12 mesi, mentre i log file delle transazioni bancarie sono conservati per un periodo non inferiore a 10 anni).

Tuttavia, alla luce dell'esperienza maturata in sede ispettiva, si ritiene congruo stabilire che i log di tracciamento delle operazioni di inquiry siano conservati per un periodo non inferiore a 24 mesi dalla data di registrazione dell'operazione. Ciò in quanto un periodo di tempo inferiore non consentirebbe agli interessati di venire a conoscenza dell'avvenuto accesso ai propri dati personali e delle motivazioni che lo hanno determinato.

4.3.*L'implementazione di alert volti a rilevare intrusioni o accessi anomali e abusivi ai sistemi informativi.*

4.3.1. *Implementazione di alert.*

Deve essere prefigurata da parte delle banche l'attivazione di specifici alert che individuino comportamenti anomali o a rischio relativi alle operazioni di inquiry eseguite dagli incaricati del trattamento.

Anche a tal fine, negli strumenti di business intelligence utilizzati dalle banche per monitorare gli accessi alle banche dati contenenti dati bancari devono confluire i log relativi a tutti gli applicativi utilizzati per gli accessi da parte degli incaricati del trattamento.

4.3.2. *Audit interno di controllo - Rapporti periodici.*

La gestione dei dati bancari deve essere oggetto, con cadenza almeno annuale, di un'attività di controllo interno da parte dei titolari del trattamento, in modo che sia verificata costantemente la rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza riguardanti i trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti.

L'attività di controllo deve essere demandata a un'unità organizzativa o, comunque, a personale diverso rispetto a quello cui è affidato il trattamento dei dati bancari dei clienti.

I controlli devono comprendere anche verifiche a posteriori, a campione, o a seguito di allarme derivante da sistemi di alerting e di anomaly detection, sulla legittimità e liceità degli accessi ai dati effettuati dagli incaricati, sull'integrità dei dati e delle procedure informatiche adoperate per il loro trattamento. Sono svolte, altresì, verifiche periodiche sulla corretta conservazione dei file di log per il periodo previsto al punto 4.2.2.

L'attività di controllo deve essere adeguatamente documentata in modo tale che sia sempre possibile risalire ai sistemi verificati, alle operazioni tecniche su di essi effettuate, alle risultanze delle analisi condotte sugli accessi e alle eventuali criticità riscontrate.

L'esito dell'attività di controllo deve essere:

comunicato alle persone e agli organi legittimati ad adottare decisioni e a esprimere, a vari livelli in base al proprio ordinamento interno, la volontà della banca;

richiamato nell'ambito del documento programmatico sulla sicurezza nel quale devono essere indicati gli interventi eventualmente necessari per adeguare le misure di sicurezza;

messo a disposizione del Garante, in caso di specifica richiesta.

5. *Informazioni in caso di accessi non autorizzati.*

5.1. *Informazioni all'interessato.*

Le banche comunicano senza ritardo all'interessato le operazioni di trattamento illecito effettuate, sui dati personali allo stesso riferiti, dagli incaricati. Tale tempestiva informazione, infatti, in termini generali, può consentire all'interessato l'adozione di appropriate misure e, ove possibile, una minimizzazione dei rischi connessi alla violazione della disciplina di protezione dei dati personali.

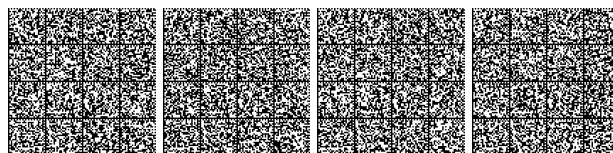
Tale comunicazione costituisce misura opportuna ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera *c)* del Codice.

5.2. *Comunicazioni al Garante.*

Le banche comunicano tempestivamente al Garante, fornendo gli opportuni dettagli, i casi in cui risultino accertate violazioni, accidentali o illecite, nella protezione dei dati personali, purché di particolare rilevanza per la qualità o la quantità di dati coinvolti e/o il numero di clienti interessati, dalle quali derivino la distruzione, la perdita, la modifica, la rivelazione non autorizzata dei dati della clientela.

Tale comunicazione costituisce misura opportuna ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera *c)* del Codice.

Tutto ciò premesso, il Garante

ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera *c)* del Codice, prescrive le misure di seguito indicate alle banche, incluse quelle facenti parte di gruppi; alle società diverse dalle banche, purché siano parte di tali gruppi; a «Poste Italiane

S.p.a.» nell'esercizio dell'attività di cui al punto 1.2. del presente provvedimento:

1) misure necessarie:

a) designazione dell'outsourcer quale responsabile del trattamento (punto 3.2): quando il trattamento di dati personali dei clienti da parte di outsourcer è svolto restando riservati alle banche i poteri riconosciuti dal Codice solo al titolare (articoli 4, comma 1, lettera *f)* e 28), e dunque, in concreto, detti poteri, non risultino posti effettivamente in capo all'outsourcer, le stesse banche, quali unici titolari del trattamento, devono designare le società operanti in outsourcing responsabili ai sensi degli articoli 4, comma 1, lettera *g)* e 29, commi 4 e 5 del Codice;

b) tracciamento delle operazioni (punto 4.2.1): devono essere adottate idonee soluzioni informatiche per il controllo dei trattamenti condotti sui singoli elementi di informazione presenti sui diversi database. Tali soluzioni comprendono la registrazione dettagliata, in un apposito log, delle informazioni riferite alle operazioni bancarie effettuate sui dati bancari, quando consistono o derivano dall'uso interattivo dei sistemi operato dagli incaricati, sempre che non si tratti di consultazioni di dati in forma aggregata non riconducibili al singolo cliente.

In particolare, i file di log devono tracciare per ogni operazione di accesso ai dati bancari effettuata da un incaricato, almeno le seguenti informazioni:

il codice identificativo del soggetto incaricato che ha posto in essere l'operazione di accesso;

la data e l'ora di esecuzione;

il codice della postazione di lavoro utilizzata;

il codice del cliente interessato dall'operazione di accesso ai dati bancari da parte dell'incaricato;

la tipologia di rapporto contrattuale del cliente a cui si riferisce l'operazione effettuata (es.: numero del conto corrente, fido/mutuo, deposito titoli);

c) conservazione dei log di tracciamento delle operazioni (punto 4.2.2): il periodo di conservazione dei file di log delle operazioni di inquiry non deve essere inferiore a 24 mesi dalla data di registrazione dell'operazione;

d) implementazione di alert (punto 4.3.1):

i. deve essere prefigurata da parte delle banche l'attivazione di specifici alert che individuino comportamenti anomali o a rischio relativi alle operazioni di inquiry;

ii. negli strumenti di business intelligence devono confluire i log relativi a tutti gli applicativi utilizzati per gli accessi;

e) audit interno di controllo - rapporti periodici (punto 4.3.2):

i. la gestione dei dati bancari deve essere oggetto, con cadenza almeno annuale, di un'attività di controllo interno da parte dei titolari del trattamento;

ii. l'attività di controllo deve essere demandata a un'unità organizzativa o, comunque, a personale diverso rispetto a quello cui è affidato il trattamento dei dati bancari dei clienti;

iii. i controlli devono comprendere anche verifiche a posteriori, a campione o su eventuale allarme derivante da sistemi di alerting e di anomaly detection, sulla legittimità e liceità degli accessi ai dati effettuati dagli incaricati, sull'integrità dei dati e delle procedure informatiche adoperate per il loro trattamento. Sono svolte, altresì, verifiche periodiche sulla corretta conservazione dei file di log per il periodo previsto al punto 4.2.2;

iv. l'attività di controllo deve essere adeguatamente documentata e il relativo esito deve essere comunicato ai soggetti indicati al punto 4.3.2;

2) misure opportune:

f) informativa all'interessato (punto 2.2).

L'informativa resa all'interessato ai sensi dell'art. 13 del Codice, potrà contenere anche l'indicazione che i dati della clientela potranno circolare tra le agenzie o filiali di ciascuna banca;

g) informazioni all'interessato (punto 5.1).

Le banche comunicano, senza ritardo, all'interessato le operazioni di trattamento illecito effettuate, sui dati personali allo stesso riferiti, dagli incaricati;

h) comunicazioni al Garante (punto 5.2).

Le banche comunicano tempestivamente al Garante i casi in cui risulti accertata una violazione, accidentale o illecita, nella protezione dei dati personali, di particolare rilevanza;

3) dispone, che le misure di cui al punto 1) del presente dispositivo, siano adottate entro 30 mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*;

4) dispone, ai sensi dell'art. 143, comma 2, del Codice, di trasmettere al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti copia del presente provvedimento, per la relativa pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 maggio 2011

Il presidente relatore: PIZZETTI

Il segretario generale: DE PAOLI

11A07238

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Glucomide»

Con la determinazione n. aRM - 60/2011-2392 del 10 maggio 2011 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Merck Serono S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: GLUCOMIDE;

confezione: n. 026130029;

descrizione: «25 mg + 5 mg capsule rigide» 40 capsule.

11A06747

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Revivan»

Con la determinazione n. aRM - 61/2011-1429 del 10 maggio 2011 è stata revocata,ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della ditta Astrazeneca S.p.a. l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: REVIVAN;

confezione: n. 022609022;

descrizione: «200 mg/5 ml concentrato per soluzione per infusione» 10 fiale 5 ml.

È consentito alla Astrazeneca S.p.a. lo smaltimento delle scorte, entro e non oltre 180 giorni, del medicinale.

11A06748

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Pravastatina Sandoz».

Estratto determinazione V&A.PC/II/343 del 10/05/2011

Specialità medicinale: PRAVASTATINA SANDOZ.

Confezioni:

037966013/M - «10 mg compresse» 7 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966025/M - «10 mg compresse» 10 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966037/M - «10 mg compresse» 14 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966049/M - «10 mg compresse» 20 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966052/M - «10 mg compresse» 28 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966064/M - «10 mg compresse» 30 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966076/M - «10 mg compresse» 50 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966088/M - «10 mg compresse» 56 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966090/M - «10 mg compresse» 98 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966102/M - «10 mg compresse» 100 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966114/M - «10 mg compresse» 100x1 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966126/M - «20 mg compresse» 7 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966138/M - «20 mg compresse» 10 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966140/M - «20 mg compresse» 14 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966153/M - «20 mg compresse» 20 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966165/M - «20 mg compresse» 28 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966177/M - «20 mg compresse» 30 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966189/M - «20 mg compresse» 50 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966191/M - «20 mg compresse» 56 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966203/M - «20 mg compresse» 98 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966215/M - «20 mg compresse» 100 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966227/M - «20 mg compresse» 100x1 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966239/M - «40 mg compresse» 7 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966241/M - «40 mg compresse» 10 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966254/M - «40 mg compresse» 14 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966266/M - «40 mg compresse» 20 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966278/M - «40 mg compresse» 28 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966280/M - «40 mg compresse» 30 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966292/M - «40 mg compresse» 50 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966304/M - «40 mg compresse» 56 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966316/M - «40 mg compresse» 98 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966328/M - «40 mg compresse» 100 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966330/M - «40 mg compresse» 100x1 compresse in blister al/pvc/coc/pvdc;

037966342/M - «10 mg compresse» 7 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966355/M - «10 mg compresse» 10 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966367/M - «10 mg compresse» 14 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966379/M - «10 mg compresse» 20 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966381/M - «10 mg compresse» 28 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966393/M - «10 mg compresse» 30 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966405/M - «10 mg compresse» 50 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966417/M - «10 mg compresse» 56 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966429/M - «10 mg compresse» 98 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966431/M - «10 mg compresse» 100 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966443/M - «10 mg compresse» 100x1 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966456/M - «20 mg compresse» 7 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966468/M - «20 mg compresse» 10 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966470/M - «20 mg compresse» 14 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966482/M - «20 mg compresse» 20 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966494/M - «20 mg compresse» 28 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966506/M - «20 mg compresse» 30 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966518/M - «20 mg compresse» 50 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966520/M - «20 mg compresse» 56 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966532/M - «20 mg compresse» 98 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966544/M - «20 mg compresse» 100 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966557/M - «20 mg compresse» 100x1 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966569/M - «40 mg compresse» 7 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966571/M - «40 mg compresse» 10 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966583/M - «40 mg compresse» 14 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966595/M - «40 mg compresse» 20 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966607/M - «40 mg compresse» 28 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966619/M - «40 mg compresse» 30 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966621/M - «40 mg compresse» 50 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966633/M - «40 mg compresse» 56 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966645/M - «40 mg compresse» 98 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966658/M - «40 mg compresse» 100 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966660/M - «40 mg compresse» 100x1 compresse in blister al/opa/al/pvc;

037966672/M - «10 mg compresse» 28 compresse in contenitore pe;

037966684/M - «10 mg compresse» 30 compresse in contenitore pe;

037966696/M - «10 mg compresse» 98 compresse in contenitore pe;

037966708/M - «10 mg compresse» 100 compresse in contenitore pe;

037966710/M - «10 mg compresse» 250 compresse in contenitore pe;

037966722/M - «20 mg compresse» 28 compresse in contenitore pe;

037966734/M - «20 mg compresse» 30 compresse in contenitore pe;

037966746/M - «20 mg compresse» 98 compresse in contenitore pe;

037966759/M - «20 mg compresse» 100 compresse in contenitore pe;

037966761/M - «20 mg compresse» 250 compresse in contenitore pe;

037966773/M - «40 mg compresse» 28 compresse in contenitore pe;

037966785/M - «40 mg compresse» 30 compresse in contenitore pe;

037966797/M - «40 mg compresse» 98 compresse in contenitore pe;

037966809/M - «40 mg compresse» 100 compresse in contenitore pe;

037966811/M - «40 mg compresse» 250 compresse in contenitore pe.

Titolare AIC: SANDOZ S.P.A.

N. Procedura Mutuo Riconoscimento: FI/H/0256/001,002,004/II/029 FI/H/0256/001,002,004/R01 FI/H/0256/001,002,004/IB/28G.

Tipo di Modifica: Modifica Stampati.

Modifica apportata: è autorizzata la modifica degli stampati alle sezioni: 4.2, 4.4, 4.5, 4.6, 4.8, 4.9 e 5.3 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, dei corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle Etichette. Armonizzazione del Foglio Illustrativo. Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il Titolare dell'AIC che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal 180° giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A07221

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

Nuove perimetrazioni del piano di assetto idrogeologico della Puglia

Il comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di bacino della Puglia http://www.adb.puglia.it ovvero il 10 maggio 2011 e riguardano il territorio comunale di Carovigno (Brindisi), Cisternino (Brindisi) e Monopoli (Bari).

Il piano stralcio di assetto idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

11A07159

MINISTERO DELL'INTERNO

Abilitazione dell'organismo SGS Italia S.p.a. ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio».

Con provvedimento dirigenziale datato 19 maggio 2011, l'organismo «SGS Italia S.p.A.» con sede in Milano - cap 20129 - via G. Gozzi n. 1/A, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva 89/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003 n. 156, è abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», all'espletamento dell'attestazione della conformità in materia di «prodotti prefabbricati di calcestruzzo», «elementi di muratura», «strutture di legno» e «pannelli a base di legno» come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito Internet http://www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione e Sicurezza - Ultime disposizioni».

11A07158

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali veterinari «Denagard 20%» soluzione iniettabile, «Denagard 10% Premix» e «Denagard 45».

Provvedimento n. 97 del 10 maggio 2011

Oggetto: Aggiunta di un nuovo sito responsabile del rilascio dei lotti, senza controllo, del prodotto finito per i seguenti medicinali veterinari:

DENAGARD 20 % Soluzione iniettabile, per tutte le confezioni - A.I.C. n. 101564;

DENAGARD 10 % PREMIX, per tutte le confezioni - A.I.C. n. 102680;

DENAGARD 45 %, per tutte le confezioni - A.I.C. n. 102681.

Titolare A.I.C.: Novartis Animal Health S.p.A. con sede in Origgio (Varese) Largo Boccioni, 1 Cod. Fisc. 02384400129.

Oggetto del provvedimento: Si prende atto, per i medicinali veterinari indicati in oggetto, della variazione di tipo IA relativa all'aggiunta del seguente sito responsabile del rilascio dei lotti escluso il controllo: Novartis Santé Animale S.A.S. – Usine de Huningue 26, rue de la Chapelle BP 224, F-68330 Huningue Cedex (Francia).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A07034

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario ad azione immunologica «Rotavec Corona».

Provvedimento n. 98 del 10 maggio 2011

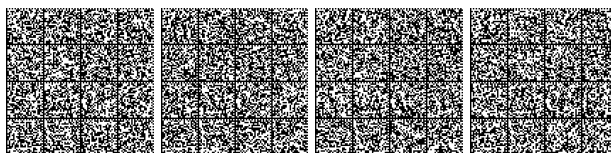
Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/0138/001/IA/006/G Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologica ROTAVEC CORONA.

Confezioni:

flacone da 10 ml - A.I.C. n. 102923012;

flacone da 40 ml - A.I.C. n. 102923024;

10 flaconi da 2 ml - A.I.C. n. 102923036.

Titolare A.I.C.: Schering-Plough Ltd con sede in Hertfordshire (Inghilterra) rappresentata in Italia dalla società Intervet Italia S.r.l. con sede in Via Fratelli Cervi snc - Centro Direzionale Milano Due - Palazzo Borromini 20090 Segrate (Milano) - codice fiscale 01148870155.

Oggetto del provvedimento.

Variazione tipo IA: Modifica del nome del fabbricante del prodotto finito, compresi controllo della qualità, rilascio dei lotti e la produzione del principio attivo.

Si prende atto, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, della modifica del nome del seguente sito di produzione, controllo della qualità, rilascio lotti e produzione del principio attivo:

da: Essex Animal Health - Im Langen Felde 5, D-30938, Burgwedel (Germania)

A: Burgwedel Biotech GmbH - Im Langen Felde 5, D-30938, Burgwedel (Germania).

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: efficacia immediata.

11A07035

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Kiltix» collare antiparassitario per cani.

Provvedimento n. 88 del 2 maggio 2011

Specialità medicinale per uso veterinario KILTIX Collare antiparassitario per cani.

Confezioni:

Collare formato piccolo 33 cm - A.I.C. n. 103064010;

Collare formato medio 48 cm - A.I.C. n. 103064022;

Collare formato grande 66 cm - A.I.C. n. 103064034.

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.A. con sede in Viale Certosa, 130 - 20156 Milano - codice fiscale 05849130157.

Oggetto del provvedimento.

Variazione tipo II: Aggiornamento del dossier di tecnica farmaceutica.

Si autorizza l'aggiornamento del dossier di tecnica farmaceutica. Le modifiche apportate in fase di aggiornamento riguardano:

il punto 6.1 Elenco degli eccipienti dell'SPC: aggiunta al nome dell'eccipiente «Ottanoato, decanoato di propilenglicole», del sinonimo «Glicole propilenico dicaprilcaprato» (nome secondo Farmacopea Europea);

il punto 6.5 Natura e composizione del condizionamento primario dell'SPC: «Bustina costituita da foglio laminato in poliestere/polietilene contenuta in una scatola di cartone».

La composizione e la validità del medicinale veterinario in oggetto rimangono invariate.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A07036

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della premiscela per alimenti medicamentosi «Microsulfa».

Provvedimento n. 99 del 10 maggio 2011

Premiscela per alimenti medicamentosi MICROSULFA.

Confezioni:

Sacco da 10 Kg - A.I.C. n. 102874017;

Sacco da 25 Kg - A.I.C. n. 102874029.

Titolare A.I.C.: Industria Italiana Integratori Trei S.p.A. con sede in Viale Corassori, 62 - 41100 Modena - codice fiscale 04515040964.

Oggetto del provvedimento: Variazione tipo IB: Sostituzione di un eccipiente con un eccipiente comparabile.

Si autorizza, per la premiscela per alimenti medicamentosi indicata in oggetto, la variazione tipo IB concernente la sostituzione dell'eccipiente alcool stearilico con l'eccipiente equivalente alcool cetilstearilico.

La validità rimane invariata.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza.

Decorrenza di efficacia del provvedimento: dal giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A07037

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Tiamulina 10% Dox-Al».

Provvedimento n. 100 del 10 maggio 2011

Specialità medicinale per uso veterinario TIAMULINA 10% DOX-AL.

Confezioni: Sacco da 5 kg - A.I.C. n. 103432011.

Titolare A.I.C.: DOX-AL Italia S.p.A. - sede legale Largo Donegoni, 2 - Milano - Codice fiscale 02117690152.

Oggetto: Variazione IB - A.2.b: modifica denominazione prodotto.

È autorizzata la modifica della denominazione della specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto: Tiamulin HF 125.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A07038

Revoca della registrazione del presidio medico chirurgico «Mix Farin»

Con il decreto n. DGFDM-VII/2171 del 10 maggio 2011 è stata revocata, su rinuncia della ditta, la registrazione del sottoindicato presidio medico chirurgico:

presidio medico chirurgico: Mix Farin;

registrazione: 5181;

motivo della revoca: rinencia della società Blue Line S.r.l. titolare della registrazione.

11A07234

Revoca della registrazione di presidio medico chirurgico «Neomurin»

Con il decreto n. DGFDM-VII/2319 del 10 maggio 2011 è stata revocata, su rinuncia, la registrazione del sottoindicato presidio medico chirurgico:

presidio medico chirurgico: NEOMURIN - registrazione: 5264.

Motivo della revoca: rinuncia della società Bleu Line S.r.l. titolare della registrazione.

11A07237

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Domanda di registrazione della denominazione «New Season Comber Potatoes»/«Comber Earlies»

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C - n. 144 del 14 maggio 2011, a norma dell'art. 6, paragrafo 2, del reg. CE 510/2006 del consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di registrazione quale indicazione geografica protetta, presentata dal Regno Unito, ai sensi dell'art. 5 del reg. CE 510/2006, per il prodotto entrante nella categoria ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati - «New Season Comber Potatoes»/«Comber Earlies».

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, direzione generale dello sviluppo agroalimentare e della qualità - SAQ VII, via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 2 del predetto regolamento comunitario.

11A07096

Comunicato relativo al decreto 20 aprile 2011, recante: «Riconoscimento della "Organizzazione Produttori Vongola di Goro Società cooperativa", in Goro».

Il titolo del decreto citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 14 maggio 2011, alla pag. 21, seconda colonna, deve intendersi così sostituito: «Riconoscimento della "Organizzazione di Produttori e Pescatori della Vongola della Sacca di Goro e Gorino Società cooperativa", in Goro».

11A07235

Comunicato relativo al decreto 20 aprile 2011, recante: «Riconoscimento della "Organizzazione di Produttori e Pescatori della Vongola della Sacca di Goro e Gorino Società cooperativa", in Goro».

Il titolo del decreto citato in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 111 del 14 maggio 2011, alla pag. 22, seconda colonna, deve intendersi così sostituito: «Riconoscimento della "Organizzazione Produttori Vongola di Goro Società cooperativa", in Goro.».

11A07236

RETTIFICHE

Avvertenza.—L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 3 marzo 2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante: «Recepimento della direttiva 2010/26/UE della Commissione che modifica la direttiva 97/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da adottare contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale- n. 123 del 28 maggio 2011).

Dopo l'allegato I al decreto citato in epigrafe, riportato da pagina 13 a 17 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, l'allegato II, riportato da pagina 18 a 20, deve intendersi pubblicato nella seguente corretta sequenza:

ALLEGATO II

L'allegato II del decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 20 dicembre 1999, e successive modificazioni ed integrazioni è così modificato:

1) all'appendice 1, la sezione 2 è sostituita dalla seguente:

«2. MISURE ADOTTATE CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

2.1. Dispositivo per il riciclaggio dei gas del basamento: sì/no[1] …

2.2. Dispositivi supplementari contro l'inquinamento (se presenti e non compresi in altre voci)

2.2.1. Convertitore catalitico: sì/no[2]

2.2.1.1. Marca: …

2.2.1.2. Tipo: …

2.2.1.3. Numero di convertitori ed elementi catalitici: …

2.2.1.4. Dimensioni e volume dei convertitori catalitici: …

2.2.1.5. Tipo di azione catalitica: …

2.2.1.6. Contenuto totale di metalli nobili: …

2.2.1.7. Concentrazione relativa: …

2.2.1.8. Substrato (struttura e materiale): …

2.2.1.9. Densità delle celle: …

2.2.1.10. Tipo di rivestimento dei convertitori catalitici: …

2.2.1.11. Posizione dei convertitori catalitici (ubicazione e distanza minima/massima dal motore): …

2.2.1.12. Intervallo di funzionamento normale (K): …

2.2.1.13. Reagente di consumo (se del caso): …

2.2.1.13.1. Tipo e concentrazione del reagente necessario all'azione catalitica: …

2.2.1.13.2. Intervallo della normale temperatura di funzionamento del reagente: …

2.2.1.13.3. Norma internazionale (se del caso): …

---

[1] Cancellare la risposta non pertinente.

[2] Cancellare la risposta non pertinente

2.2.1.14. Sensore NO_x: sì/no[3]

2.2.2. Sensore ossigeno: sì/no[4]

2.2.2.1. Marca: …

2.2.2.2. Tipo: …

2.2.2.3. Posizione: …

2.2.3. Iniezione di aria: sì/no[5]

2.2.3.1. Tipo (aria ad impulsi, pompa ad aria, ecc.): …

2.2.4. EGR (ricircolo dei gas di scarico): sì/no[6]

2.2.4.1. Caratteristiche (refrigerazione/non refrigerazione, alta pressione/bassa pressione, ecc.): …

2.2.5. Trappola del particolato: sì/no[7]

2.2.5.1. Dimensioni e capacità della trappola del particolato: …

2.2.5.2. Tipo e progetto della trappola del particolato: …

2.2.5.3. Posizione (ubicazione e distanza minima/massima dal motore): …

2.2.5.4. Metodo o sistema di rigenerazione, descrizione e/o disegno: …

2.2.5.5. Intervallo delle temperature (K) e delle pressioni di funzionamento (kPa) normali: …

2.2.6. Altri sistemi: sì/no[8]

2.2.6.1. Descrizione e funzionamento: …»»

2) all'appendice 3, la sezione 2 è sostituita dalla seguente:

«2. MISURE ADOTTATE CONTRO L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

2.1. Dispositivo per il riciclaggio dei gas del basamento: sì/no[9] …

2.2. Dispositivi supplementari contro l'inquinamento (se presenti e non compresi in altre voci)

2.2.1. Convertitore catalitico: sì/no[10]

---

[3] Cancellare la risposta non pertinente
[4] Cancellare la risposta non pertinente
[5] Cancellare la risposta non pertinente
[6] Cancellare la risposta non pertinente
[7] Cancellare la risposta non pertinente
[8] Cancellare la risposta non pertinente
[9] Cancellare la risposta non pertinente.
[10] Cancellare la risposta non pertinente

2.2.1.1. Marca: …

2.2.1.2. Tipo: …

2.2.1.3. Numero di convertitori ed elementi catalitici: …

2.2.1.4. Dimensioni e volume dei convertitori catalitici: …

2.2.1.5. Tipo di azione catalitica: …

2.2.1.6. Contenuto totale di metalli nobili: …

2.2.1.7. Concentrazione relativa: …

2.2.1.8. Substrato (struttura e materiale): …

2.2.1.9. Densità delle celle: …

2.2.1.10. Tipo di rivestimento dei convertitori catalitici: …

2.2.1.11. Posizione dei convertitori catalitici (ubicazione e distanza minima/massima dal motore): …

2.2.1.12. Intervallo di funzionamento normale (K): …

2.2.1.13. Reagente di consumo (se del caso): …

2.2.1.13.1. Tipo e concentrazione del reagente necessario all'azione catalitica: …

2.2.1.13.2. Intervallo della normale temperatura di funzionamento del reagente: …

2.2.1.13.3. Norma internazionale (se del caso): …

2.2.1.14. Sensore NO_x: sì/no[11]

2.2.2. Sensore ossigeno: sì/no[12]

2.2.2.1. Marca: …

2.2.2.2. Tipo: …

2.2.2.3. Posizione: …

2.2.3. Iniezione di aria: sì/no[13]

2.2.3.1. Tipo (aria ad impulsi, pompa ad aria, ecc.): …

2.2.4. EGR (ricircolo dei gas di scarico): sì/no[14]

---

[11] Cancellare la risposta non pertinente
[12] Cancellare la risposta non pertinente
[13] Cancellare la risposta non pertinente
[14] Cancellare la risposta non pertinente

2.2.4.1. Caratteristiche (refrigerazione/non refrigerazione, alta pressione/bassa pressione, ecc.): …

2.2.5. Trappola del particolato: sì/no[15]

2.2.5.1. Dimensioni e capacità della trappola del particolato: …

2.2.5.2. Tipo e progetto della trappola del particolato: …

2.2.5.3. Posizione (ubicazione e distanza minima/massima dal motore): …

2.2.5.4. Metodo o sistema di rigenerazione, descrizione e/o disegno: …

2.2.5.5. Intervallo delle temperature (K) e delle pressioni di funzionamento (kPa) normali: …

2.2.6. Altri sistemi: sì/no[16]

2.2.6.1. Descrizione e funzionamento: …»

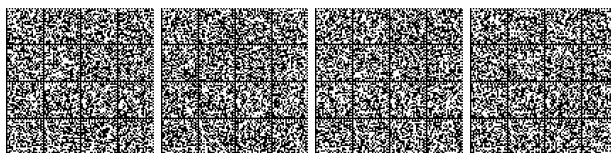
---

[15] Cancellare la risposta non pertinente

[16] Cancellare la risposta non pertinente

11A07393

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

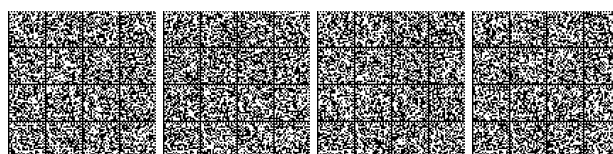
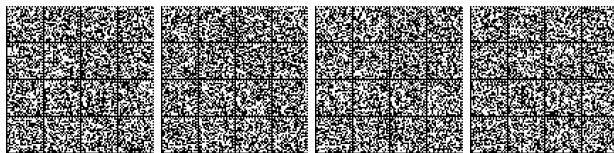
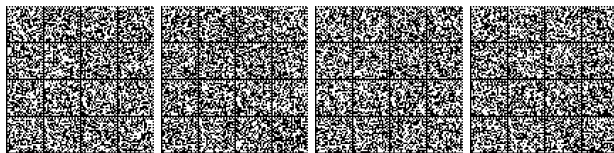
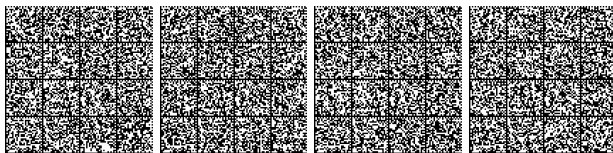
(WI-GU-2011-GU1-127) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, via Principe Umberto 4, 00185 Roma - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Area Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: gestionegu@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€ **309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€ **682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 127,00)**		
*(di cui spese di spedizione € 73,20)**	- annuale	€ **295,00**
	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,40)**		
*(di cui spese di spedizione € 20,60)**	- annuale	€ **85,00**
	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.